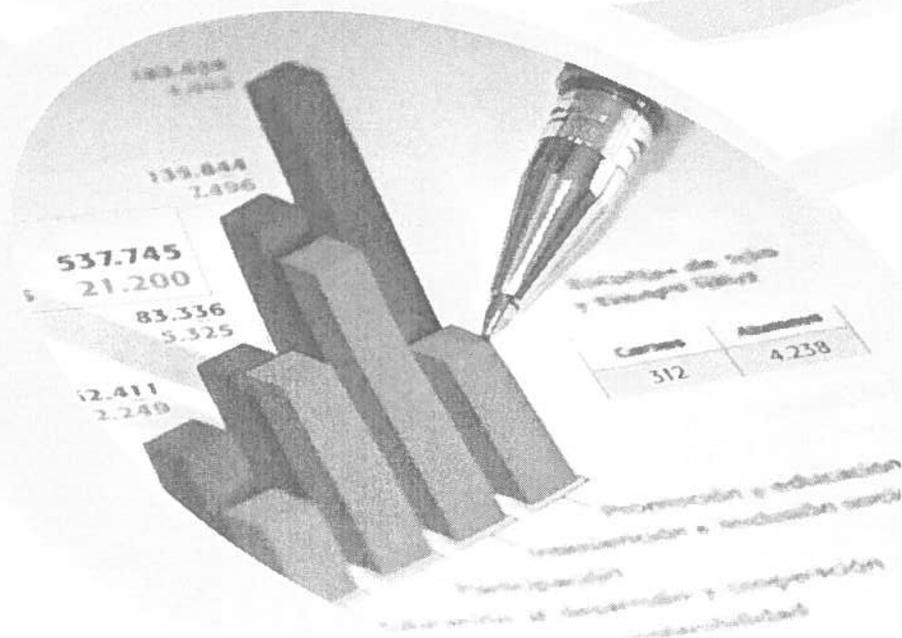




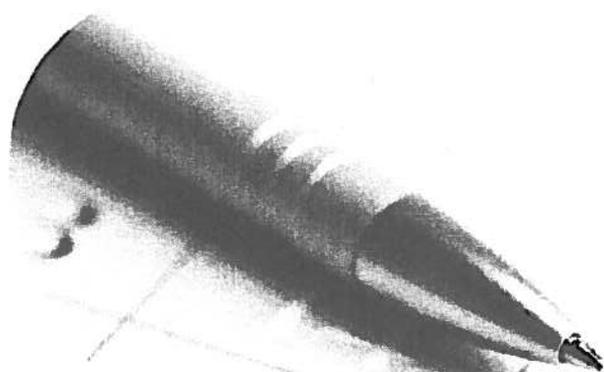
CITTA' DI
CASTELFRANCO
EMILIA

Comune di
Castelfranco Emilia

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014



RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continui a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



EQUILIBRI DI BILANCIO 2012-2014

EQUILIBRIO ECONOMICO				
	2011	2012	2013	2014
	assestato	previsione	previsione	previsione
ENTRATE TIT. I	13.481.810,00 €	14.985.300,00 €	15.165.300,00 €	15.205.300,00 €
ENTRATE TIT. II	2.163.618,30 €	1.753.055,00 €	1.704.861,57 €	1.685.911,61 €
ENTRATE TIT. III	4.908.893,71 €	4.912.992,29 €	4.775.867,29 €	4.776.493,29 €
AVANZO DEST. A SPESE CORR				
TOT. ENTR. CORR.	20.554.322,01 €	21.651.347,29 €	21.646.028,86 €	21.667.704,90 €
- ENTRATE DEST. A INV.	-109.986,18 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
+ PROV. CONC. EDIL.DEST.MAN.ORD.	150,18 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
+PLUSVAL.PATRIM. DESTIN. A RIMBORSO QUOTE CAP.DI MUTUI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOT. ENTRATE DEST. A SPESE CORRENTI (A)	20.444.486,01 €	21.651.347,29 €	21.646.028,86 €	21.667.704,90 €
SPESA TIT. I	20.186.756,01 €	21.380.819,17 €	21.377.355,04 €	21.396.926,83 €
QUOTE CAP. RIMB. PRESTITI	257.730,00 €	270.528,12 €	268.673,82 €	270.778,07 €
TOT. SPESE CORRENTI (B)	20.444.486,01 €	21.651.347,29 €	21.646.028,86 €	21.667.704,90 €
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
ENTRATE TIT. IV	4.389.936,20 €	2.663.097,25 €	1.693.600,00 €	1.302.000,00 €
- PROV. CONC. EDIL.DEST. A SPESE C.	-150,18 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
-PLUSVAL.PATRIM. DESTIN. A RIMBORSO QUOTE CAP.DI MUTUI MUTUI				
AVANZO DEST. A INVESTIM.	289.210,05 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE CORRENTI DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	109.986,18 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOT. ENTRATE DEST. A INV.	4.788.982,25 €	2.663.097,25 €	1.693.600,00 €	1.302.000,00 €
SPESE TITOLO II	4.788.982,25 €	2.663.097,25 €	1.693.600,00 €	1.302.000,00 €
EQUILIBRIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
ENTRATE TITOLO VI	6.862.200,00 €	6.262.930,00 €	0,00 €	0,00 €
SPESE TITOLO IV	6.862.200,00 €	6.262.930,00 €	0,00 €	0,00 €

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

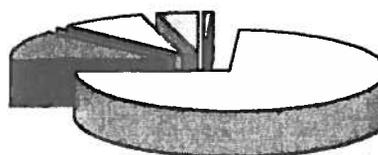
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	984.783,36
Immobilizzazioni materiali	76.573.110,99
Immobilizzazioni finanziarie	12.665.247,65
Rimanenze	284.323,95
Crediti	9.368.618,45
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.485.156,39
Ratei e risconti attivi	3.600,38
Totale	104.364.841,17

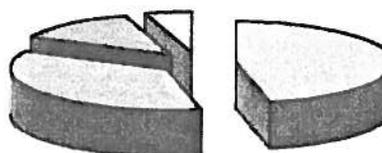
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	48.436.752,65
Conferimenti	37.209.948,47
Debiti	13.718.512,55
Ratei e risconti passivi	4.999.627,50
Totale	104.364.841,17

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare ai cittadini un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



RISORSE PER INVESTIMENTI	2012	2013	2014
Alienazioni di beni patrimoniali (mobili e immobili) al netto plusval.dest.al rimb. quote cap.mutui	547.800,00	0,00	0,00
Prov. Da trasformazione di diritto di superficie in proprietà	280.000,00	250.000,00	0,00
Proventi concessioni cimiteriali	182.000,00	184.000,00	186.000,00
Trasferimenti Regionali	720.992,25	227.600,00	84.000,00
Trasferimenti Provinciali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimento altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Proventi da attività urbanistica (prov.conc.edil., condono, monetizzaz.parcheggi) al netto risorse dest.a spese corr.	840.000,00	860.000,00	860.000,00
Proventi attività estrattive	20.805,00	171.000,00	171.000,00
Altri contrib.di privati	70.500,00	0,00	0,00
TOTALE	2.663.097,25	1.693.600,00	1.302.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

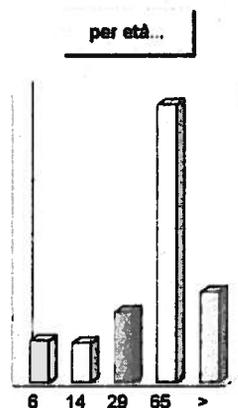
Popolazione legale				
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		25.096		1.1
Movimento demografico				
Popolazione al 01-01		(+) 31.229		1.1.1
Nati nell'anno		(+) 388		1.1.3
Deceduti nell'anno		(-) 261		1.1.4
Saldo naturale		127		1.1.5
Immigrati nell'anno		(+) 1.826		1.1.6
Emigrati nell'anno		(-) 1.080		1.1.7
Saldo migratorio		746		1.1.8
Popolazione al 31-12		32.102		1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

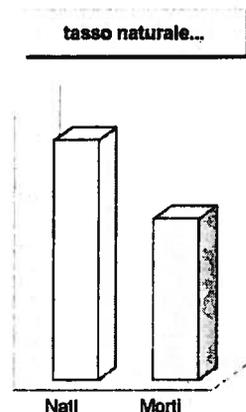
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso				
Maschi		(+) 16.122		1.1
Femmine		(+) 15.980		1.1.2
Popolazione al 31-12		32.102		1.1.2
Composizione per età				
Prescolare (0-6 anni)		(+) 2.590		1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)		(+) 2.431		1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)		(+) 4.357		1.1.11
Adulta (30-65 anni)		(+) 17.149		1.1.12
Senile (oltre 65 anni)		(+) 5.575		1.1.13
Popolazione al 31-12		32.102		1.1.13



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari				
Nuclei familiari		13.296		1.1
Comunità / convivenze		6		1.1.2
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		(+) 12,25		1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		(+) 8,24		1.1.15
Popolazione insediabile				
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		35.700		1.1.16
Anno finale di riferimento		2.014		1.1.16



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2006	2007	2008	2009	2010	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	327	342	392	392	388	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	268	266	254	251	261	1.1.5
Saldo naturale		59	76	138	141	127	
Movimento migratorio							
immigrati nell'anno	(+)	1.576	1.643	1.889	1.570	1.826	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	996	813	976	1.009	1.080	1.1.7
Saldo migratorio		580	830	913	561	746	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,45	11,60	12,84	12,70	12,25	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,38	9,02	8,32	8,13	8,24	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		1.2
Estensione geografica		
Superficie	(Km ²)	102
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	10
Provinciali	(Km.)	14
Comunali	(Km.)	290
Vicinai	(Km.)	9
Autostrade	(Km.)	7

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Territorio (urbanistica)		1.2
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato *	(S/N)	No
Piano regolatore approvato *	(S/N)	Sì (CC n. 76 del 8.04.2009)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Sì (CC n. 336 del 27.12.1971 e n. 36 del 26.02.1991)
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	Sì (consiglio comunale n. 157 del 09.07.2003)
Artigianali	(S/N)	Sì (consiglio comunale n. 157 del 09.07.2003)
Commerciali	(S/N)	Sì (consiglio comunale n. 157 del 09.07.2003)
Altri strumenti	(S/N)	No
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	320.000
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	11.500
Area interessata P.I.P.	(mq.)	110.000
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	14.500

* Il Comune ha approvato il PSC (che sostituisce il vecchio PRG) con deliberazione di CC n. 76 del 8.04.2009 esecutiva dal 20.05.2009.

PERSONALE IN SERVIZIO

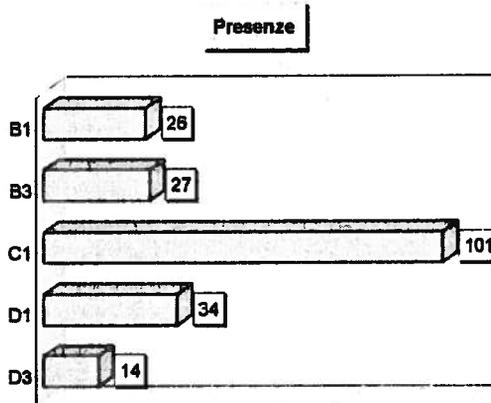
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.



Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	28	26
B3	28	27
C1	103	101
D1	35	34
D3	16	14
Personale di ruolo	210	202
Personale fuori ruolo		7
Totale generale		209



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	12	10
B3	8	8
C1	11	10

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	9	9
D3	3	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	4	4
C1	6	6

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	3	3
D3	1	0

Area: Vigilanza**Segue**

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	3	3	D1	5	5
C1	19	19	D3	1	1

Area: Demografica-statistica**Segue**

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1	D1	1	1
B3	2	1	D3	1	1
C1	7	7			

Area: Altre Aree**Segue**

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	60	59
A2	0	0	C2	0	0
A3	0	0	C3	0	0
A4	0	0	C4	0	0
A5	0	0	C5	0	0
B1	15	15	D1	17	16
B2	0	0	D2	0	0
B3	11	11	D3	10	10
B4	0	0	D4	0	0
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

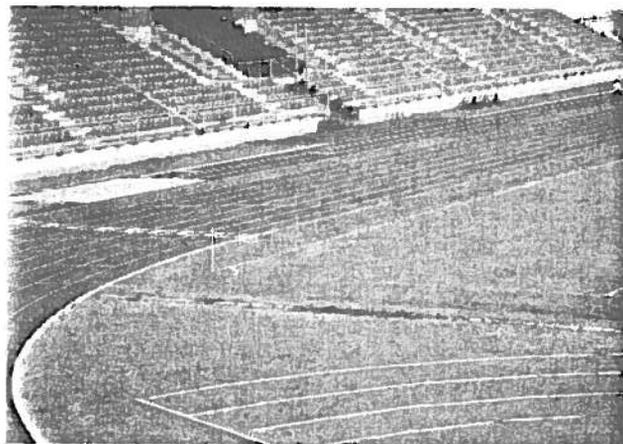
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2011	2012	2013	2014	
Asili nido	(num.)	5	5	5	5	1.3.2
	(posti)	195	204	204	204	1.3.2.1
Scuole materne	(num.)	8	10	10	10	1.3.2.2
	(posti)	670	698	723	729	1.3.2.3
Scuole elementari	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.3
	(posti)	1.570	1.657	1.670	1.670	1.3.2.4
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.4
	(posti)	655	723	725	725	1.3.2.5
Strutture per anziani	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.5
	(posti)	102	102	102	102	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	67	70	72	74	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	170	180	185	187	
- Mista	(Km.)	64	65	70	72	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	230	240	245	247	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	90	92	94	96	1.3.2.11
	(ha.)	56	56	56	60	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	164.330	166.000	176.000	200.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	4.500	4.600	4.700	4.730	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	285	290	292	293	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.18
Veicoli	(num.)	50	50	45	45	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	170	170	170	170	1.3.2.19

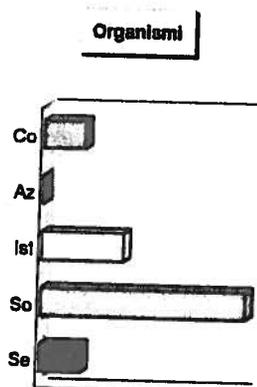
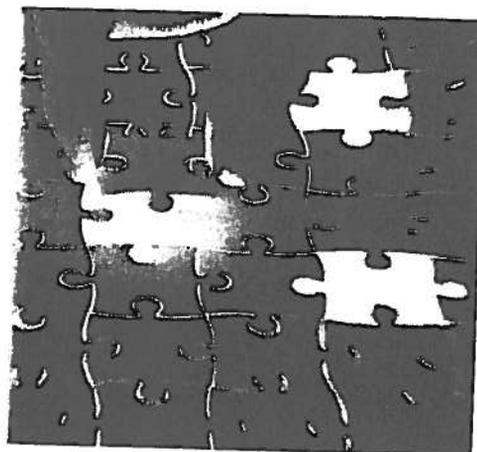
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2011	2012	2013	2014	
Consorzi	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	1	1	1	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.5
Totale		9	10	10	10	

Consorzio attività produttive aree e servizi

Enti associati	13 Comuni della provincia di Modena	1.3.3.1.1
Attività e note		1.3.3.1.2

Il Consorzio Attività Produttive è sorto nel 1975 per iniziativa del Comune di Modena e di altri 10 comuni del comprensorio. Oggi ne fanno parte 13 Comuni. Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione di Piani per gli Insempiamenti Produttivi (P.I.P) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato.

ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) "Della Repetto"

Enti associati	Comuni di: Castelfranco Emilia, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino, S.Cesario S/P, Azienda USL di Modena.	1.3.3.2.1
Attività e note	Servizi residenziali, semi-residenziali domiciliari a favore della popolazione anziana.	1.3.3.2.2

Istit. per la gest.serv.sociali del Comune di Castelfranco Emilia

Enti associati		1.3.3.3.1
Attività e note	Servizi sociali, ufficio sanità, polizia mortuaria, ufficio casa.	1.3.3.3.2

Istit. per la gest. del serv educ.e scol. del Comune di Castelfranco E.		
Enti associati		1.3.3.3.1
Attività e note	Servizi educativi per l'infanzia e per il diritto allo studio (accesso e qualificazione scolastica) per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.	1.3.3.3.2
SETA S.p.A		
Enti associati	Provincia di Modena, 47 comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, ATC Reggio Emilia, AE SPA, HERM s.r.l	1.3.3.4.1
Attività e note	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti (Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm s.r.l., la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.	1.3.3.4.2
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.p.A (AMO S.p.A)		
Enti associati	Provincia di Modena e vari comuni della provincia	1.3.3.4.1
Attività e note	L'AMO è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.	1.3.3.4.2

HERA S.p.A		1.3.3.4.1
Enti associati	Vari Enti Locali della Regione Emilia Romagna, soci privati	1.3.3.4.2

Attività e note
Hera S.p.A è nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici imprese operanti nel settore dei servizi pubblici: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S. Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo), e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono aggiunte dal 1° gennaio 2005 Agea e Acosea (Ferrara), dal 1° gennaio 2006, a seguito di fusione per incorporazione, Meta S.p.A e dal 1° gennaio 2008 Sat S.p.A. Dal 26 giugno 2003 Hera S.p.A è quotata in borsa. Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici, gestione di servizi cimiteriali e funerari. Hera si conferma leader nazionale nello smaltimento dei rifiuti, il secondo operatore nella gestione del ciclo idrico integrato e il terzo operatore nel mercato del gas con un bacino di oltre 1,1 milioni di clienti. Hera è inoltre tra i principali operatori nel recupero di energia elettrica dai rifiuti.

HSST S.p.A		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Modena e vari comuni della sua provincia	1.3.3.4.2

Attività e note
La Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi (in sigla HSST-Mo S.p.A.) è stata costituita nel giugno 2006 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.64/2005. Nell'ambito della fusione per incorporazione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. il Comune di Modena, unitamente ad altri Comuni modenesi già soci di Meta, ha infatti approvato anche la costituzione di una "società veicolo", nella quale conferire tutte le azioni Hera ricevute a seguito del concambio delle azioni Meta.
La società (che per disposizione statutaria può svolgere solo attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici) permette agli enti locali soci di avere a disposizione un veicolo stabile di detenzione delle partecipazioni in Hera, di creare uno strumento di concerto e di condivisione delle strategie da adottare, di incrementare il potere negoziale dei soci modenesi nell'ambito dei processi decisionali di Hera e, infine, di agevolare la razionalizzazione della compagine azionaria della stessa Hera. Le azioni della HSST-Mo possono essere sottoscritte o possedute unicamente da Enti Locali.

Lepida Spa		1.3.3.4.1
Enti associati	Regione Emilia Romagna e numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.	1.3.3.4.2

Attività e note
Lepida S.p.A è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art.10, comma 3, della legge regionale n.11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

Diritti sulle pubbliche affissioni, Imposta sulla pubblicità, Cosap

1.3.3.5.1

Soggetti che svolgono i servizi ICA SpA,

1.3.3.5.2

Attività e note

La gestione dell'imposta comunale sulla PUBBLICITA' e dei DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI è stata affidata alla ditta ICA S.P.A.
Dal 01.01 2008 la gestione del CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE è stata affidata alla ditta ICA S.P.A. La concessione a ICA è stata riaffidata dal 1/01/2011 al 31/12/2015

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Acc.di progr. prov.per l'integraz.scol. degli allievi in situaz.di handicap

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Provincia di Modena, Provveditorato agli studi di Modena, Azienda U.S.L. di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa
Durata	2008-2010 In attesa di rinnovo (i tempi e le modalità sono fissati dalla Provincia)
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Piano di potenziamento e valorizzazione del nodo Manzolino-Tivoli

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Consorzio Reno Palata, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, Altri Comuni
Impegni di mezzi finanziari	Euro 20.000
Durata	Non definito
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/12/2007

Accordo di programma sulla qualità dell'aria

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, Altri Comuni
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa
Durata	2009-2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/04/2009

Approvazione del programma di riqualificazione urbana

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Central Buildings srl, Icea scarl
Impegni di mezzi finanziari	Vedi piano finanziario
Durata	Fino all'adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'accordo
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	04/12/2003

Piano di zona

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comuni del distretto n. 7 (Castelfranco E., Nonantola, S.Cesario, Unione dei Comuni del Sorbara), Azienda USL di Modena distretto 7, IPAB "Della Repetto", Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Euro 6.423.443,29 per programma attuativo 2012 (in carico all'Istituzione per la gestione dei servizi sociali)
Durata	2012-2014
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Acc.di progr.per l'istituzione e lo svil.del corpo di polizia municipale

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia, Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari	Euro 60.000,00 (Bilancio 2012) Euro 250.000,00 (Bilancio 2013) Euro 70.000,00 (Bilancio 2014)
Durata	2010-2014
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/12/2010

Accordo di programma "schermi in classe - percorsi di legalità"

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia, Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari	La parte spesa ed entrata verrà gestita dall'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici
Durata	27/12/2011-30/06/2013
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/12/2011

Conv.per la realiz.di un prog.di qualif.per i serv.per l'infanzia 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Comune di Bastiglia, Comune di Bomporto, Comune di Nonantola, Comune di Ravarino, Comune di S. Cesario S/P

Impegni di mezzi finanziari I fondi sono previsti sul bilancio dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici

Durata Settembre 2009-Luglio 2014

Operatività Operativo

Data di sottoscrizione 14/11/2009

Conv.per la gest.del compl.scol.scuole elem, medie e trasp.alunni 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Comune di S. Cesario S/P

Impegni di mezzi finanziari Euro 20.000,00 (Bilancio 2012)
Euro 20.000,00 (Bilancio 2013)
Euro 20.000,00 (Bilancio 2014)

Durata In attesa di approvazione entro dicembre 2011

Operatività In definizione

Data di sottoscrizione -

Conv.per la gest.del centro di educaz. e documentazione ambientale 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Comune di S.Cesario S/P, Comune di Spilamberto, Provincia di Modena

Impegni di mezzi finanziari Euro 27.200,00 (Bilancio 2012)
Euro 27.200,00 (Bilancio 2013)
Euro 27.200,00 (Bilancio 2014)
I fondi sono previsti sul bilancio dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici

Durata 2010-2014

Operatività Operativo

Data di sottoscrizione 12/07/2010

Conv.con le Assoc.di volont.per la gest.delle attiv.sportive e ricreative 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Arci Uisp Polisportiva di Castelfranco E., Arcispazio di Piumazzo, Circolo Csi Dynamis, Circolo Arci G.Preti, Circolo la Città degli alberi, Fides Panzano, Polisportiva Gaggio, Polisportiva Manzolino

Impegni di mezzi finanziari Euro 66.000,00 (Bilancio 2012)
Euro 66.000,00 (Bilancio 2013)
Euro 66.000,00 (Bilancio 2014)

Durata In attesa di proroga

Operatività In definizione

Data di sottoscrizione -

Conv.con le Ist.Scol.per l'uso delle palestre in orario scol. e extrascol.		1.3.4.3
Soggetti partecipanti	Istituto Comprensivo Marconi, Istituto Comprensivo G.Guinizzelli, Istituto Comprensivo Pacinotti, Istituto profess.le per l'agricoltura Spallanzani	
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa	
Durata	In attesa di proroga	
Operatività	In definizione	
Data di sottoscrizione	-	

Conv.per la gest.dei serv.c/o il nuovo centro natatorio di via Castiglione		1.3.4.3
Soggetti partecipanti	Società Sportiva Equipe Reggio Emilia	
Impegni di mezzi finanziari	Euro 65.000,00 (Bilancio 2012) Euro 65.000,00 (Bilancio 2013) Euro 65.000,00 (Bilancio 2014)	
Durata	1/09/2009-31/08/2039	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	15/10/2010	

Conv.per la gestione del servizio di tesoreria		1.3.4.3
Soggetti partecipanti	Unicredit SpA	
Impegni di mezzi finanziari		
Durata	1/01/2012-31/12/2016	
Operatività	In definizione	
Data di sottoscrizione	-	

Conv.con l'Ufficio Associato per il contenzioso tributario		1.3.4.3
Soggetti partecipanti	Provincia di Modena, Anci Emilia Romagna, Comuni vari della Provincia di Modena	
Impegni di mezzi finanziari	Quota associativa annua in base alla popolazione più rimborsi non quantificabili a priori.	
Durata	Cessazione 2/02/2022	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	22/02/2006	

Conv.con l'ufficio controllo cave per attività di vigilanza e controllo		1.3.4.3
Soggetti partecipanti	U.C.C.I della Provincia di Modena	
Impegni di mezzi finanziari	Spesa annua per U.C.C.I	
Durata	1/01/2010-31/12/2012	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	16/02/2010	

Monitoraggio qualità dell'aria

1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Provincia di Modena, Arpa, Hera SpA, Sat
Impegni di mezzi finanziari	Euro 3.500,00 (Bilancio 2012)
Durata	2009-2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/10/2005

Gestione area di riequilibrio ecologico via Cirione

1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Anec
Impegni di mezzi finanziari	Euro 4.000,00 (Bilancio 2012) Euro 4.000,00 (Bilancio 2013)
Durata	31/12/2013
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/06/2011

Vigilanza, tutela ed educazione ambientale

1.3.4.3

Soggetti partecipanti	GGEV
Impegni di mezzi finanziari	Euro 2.833,00 (Bilancio 2012) Euro 2.833,00 (Bilancio 2013)
Durata	31/12/2013
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	10/05/2011

Misurazioni livello rumoroso per piano di risanamento

1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Arpa
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa
Durata	Annuale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/06/2005

Conv.per la gest.coor.delle funz.affer.l'istrut.e approv.dei PSA zone agric

1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Euro 260,00 a pratica
Durata	fino a disdetta
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/01/2007

Conv.per la costituzione di Struttura Unica per le attività delle imprese

1 3 4 3

Soggetti partecipanti	Comune di Nonantoia, Comune di S Cesario S/P, Unione Comuni del Sorbara
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	31/12/2014
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/03/2011

Conv.con il Comune di S.Cesario per la costit.dell'uff.unico di segreteria

1 3 4 3

Soggetti partecipanti	Comune di S Cesario
Impegni di mezzi finanziari	Euro 22.905,11 (Bilancio 2012) Euro 22.905,11 (Bilancio 2013) Euro 22.905,11 (Bilancio 2014)
Durata	Pari al mandato del Sindaco
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/11/2009

Conv.per la gestione del sistema bibliotecario intercomunale

1 3 4 3

Soggetti partecipanti	Comune di Spilamberto, Comune di S Cesario S/P, Istituto Spallanzani, Associazione Overseas, Centro di documentazione provinciale
Impegni di mezzi finanziari	Euro 26.500,00 (Bilancio 2012) Euro 26.500,00 (Bilancio 2013) Euro 26.500,00 (Bilancio 2014)
Durata	Da rinnovare a fine 2011
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Conv.con l'Istituto per la storia della Resistenza di Modena

1 3 4 3

Soggetti partecipanti	Istituto per la Storia della Resistenza di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Euro 6.558,09 (Bilancio 2012) Euro 6.558,09 (Bilancio 2013) Euro 6.558,09 (Bilancio 2014)
Durata	5 anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/07/2010

Conv.con la Prov.di Modena per l'adesione del sist.museale della Prov.di Mo 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Provincia di Modena - Comuni - Soggetti Privati
Impegni di mezzi finanziari Euro 1.033,00 (Bilancio 2012)
Euro 1.033,00 (Bilancio 2013)
Euro 1.033,00 (Bilancio 2014)
Durata 31/12/2014
Operatività In definizione
Data di sottoscrizione -

Conv.con l'ass.ERT per la conc.in uso gratuito dei locali del teatro com.le 1.3.4.3

Soggetti partecipanti E.R.T (Emilia Romagna Teatro)
Impegni di mezzi finanziari Euro 55 000,00 (Bilancio 2012)

Durata Settembre 2011-Agosto 2012
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 07/07/2011

Conv.con il Com.di Nonantola per la gest.del prog.comune di educaz.musicale 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Unione del Sorbara
Impegni di mezzi finanziari Euro 6 869,00 (Bilancio 2012)

Durata Settembre 2011-Settembre 2013
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 11/10/2011

Conv.con l'ass.Cà Ranuzza per conc.in uso immob.complesso rurale v.Loda 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Associazione di quartiere Cà Ranuzza
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegno di spesa
Durata 25 anni
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 05/05/2001

Conv.con grup.di aeromodel.Gace per comod.grat.fabbr-area cort.adiac.Gaggio 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Gruppo di aeromodellismo Gace
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegno di spesa
Durata 4 anni
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 15/10/2008

Conv.tra i com.del Distr.n.7 di Castelfranco E. in qualità di soci dell'ASP 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Comune di Bastiglia, Comune di Bomporto, Comune di Ravarino, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Nonantola, Comune di S Cesario S/P in qualità di soci dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia
Impegni di mezzi finanziari Euro 424.200,00 (Bilancio 2012)
Durata A tempo indeterminato (la convenzione si estinguerà solo in conseguenza dell'estinzione dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia)
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 15/02/2008

Conv.con Università di Bologna per lo svolgimento di attiv.di tirocinio 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Università di Bologna
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegni
Durata 1 anno - Rinnovo tacito di anno in anno
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 28/12/2009

Conv.con Univ.di Mo e Reggio E.per l'attiv.di tirocini di formaz.e orientam 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Università di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegni
Durata 3 anni - Rinnovo tacito per una sola volta per la stessa durata
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 17/12/2009

Conv.con l'Ag.del Territorio per serv.di valut.tecn.estimativa e cons.spec. 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Comune di Castelfranco Emilia, Agenzia del Territorio
Impegni di mezzi finanziari Non quantificabili (costo/pratica)
Durata 2009-2013
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 30/11/2009

Prot.d'Intesa per la promozione dell'adesione al patto dei Sindaci, 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Provincia di Modena, AESS, Comune di Castelfranco Emilia
Impegni di mezzi finanziari Quantificabili a seconda delle scelte operative successivamente
Durata 5 anni (2010-2015)
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 06/07/2010

Conv. con l'associazione Alpini per la tutela della sicurezza dei cittadini 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Comune di Castelfranco Emilia - Associazione Alpini
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegno di spesa
Durata Annuale
Operatività In definizione
Data di sottoscrizione -

Conv.con il Com.S.Cesario per lo svolg.in forma ass.del serv.sist.inf.tel. 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Comune di Castelfranco Emilia - Comune di S.Cesario s/p
Impegni di mezzi finanziari Euro 19.607,00 (Bilancio 2012 - da rimborsare Comune di S.Cesario S/P)
Durata Scadenza 31/12/2012
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 01/01/2011

Prot.d'intesa per inserim.persone disab.e in condiz.di svant.person.e soc. 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Provincia di Modena, Azienda USL di Modena, Inail di Modena, Comuni capi distretto dei Distretti di Modena, Castelfranco Emilia, Carpi, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Vignola, Mirandola
Impegni di mezzi finanziari
Durata 21/12/2010-31/12/2014
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 21/12/2010

Prot.d'intesa per realiz. di un osservatorio provinc. della spesa sociale 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Provincia di Modena, Azienda USL di Modena, Comune di Modena, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Sassuolo, Unione Comuni Area Nord, Unione Terre d'Argine, Unione Terre dei Castelli
Impegni di mezzi finanziari Da quantificare a realizzazione del progetto
Durata 2 anni
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 04/03/2011

Conv.per confer.ad oper.est.strutt.rivolte a disabili e serv.a fav.bambini 1 3 4 3

Soggetti partecipanti Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Nonantola, Comune di S.Cesario s/p, Unione Comuni dei Sorbara
Impegni di mezzi finanziari 1.965.811,56 (complessivo anni 2011-2013)
Durata 31/12/2013
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 12/11/2010

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Funzioni e servizi delegati dalla Regione

13.5.2

Riferimenti normativi

Mezzi finanziari trasferiti

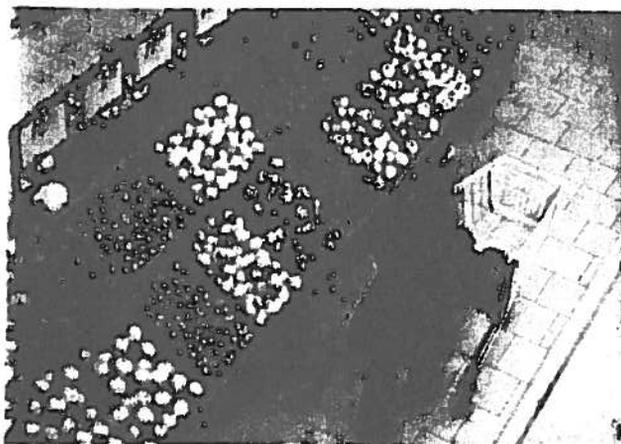
Non sono previste nel triennio risorse per funzioni delegate dalla Regione.

Personale trasferito

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

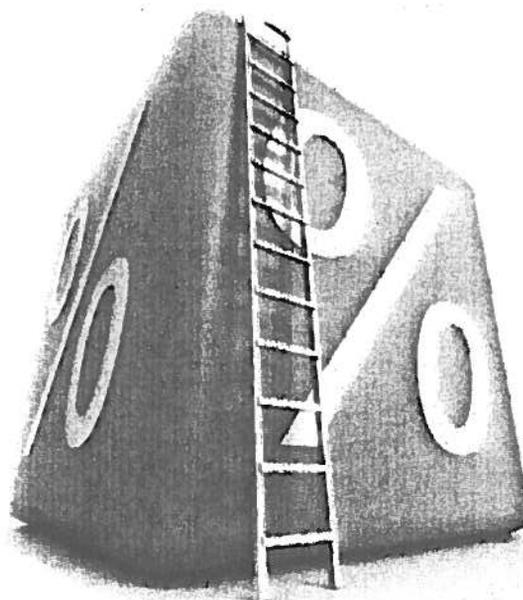
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Settore di attività	Codice attività	Imprese Attive al 31/12/2010	Unità locali Attive al 31/12/2010
Agricoltura, silvicoltura pesca	A	525	547
Estrazione di minerali da cave e miniere	B	-	-
Attività manifatturiere	C	339	420
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	D	1	4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E	3	9
Costruzioni	F	545	585
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G	508	645
Trasporto e magazzinaggio	H	128	147
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I	110	136
Servizi di informazione e comunicazione	J	28	32
Attività finanziarie e assicurative	K	45	75
Attività immobiliari	L	141	154
Attività professionali, scientifiche e tecniche	M	70	89
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N	67	80
Istruzione	P	3	6
Sanità e assistenza sociale	Q	9	11
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R	10	20
Altre attività di servizi	S	97	108
Imprese non classificate	X	1	8
TOTALE		2.630	3.076

Fonte: CCIAA Modena

ANALISI DELLE RISORSE



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2012

Bilancio	Entrate	Uscite	2.1
Corrente	21.651.347,29	0,00	0,00
Investimenti	2.663.097,26	0,00	0,00
Movimento fondi	5.047.138,08	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.262.930,00	0,00	0,00
Totale	35.624.512,62	0,00	

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

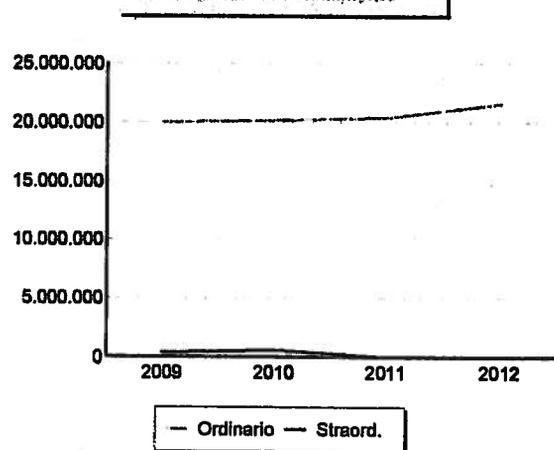


Finanziamento bilancio corrente 2012

2.1.1

Entrate		2012
Tributi	(+)	14.985.300,00
Trasferimenti	(+)	1.753.055,00
Entrate extratributarie	(+)	4.912.992,29
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		21.651.347,29
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		21.651.347,29

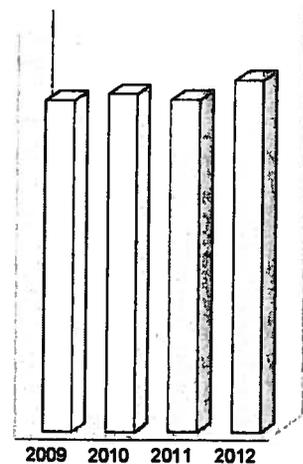
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Tributi	(+)	10.159.115,39	10.361.901,22	13.481.810,00
Trasferimenti	(+)	5.093.040,39	5.016.158,81	2.163.618,30
Entrate extratributarie	(+)	4.752.905,88	4.810.492,28	4.908.893,71
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	-109.986,18
Risorse ordinarie		20.005.061,66	20.188.552,31	20.444.335,83
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	364.015,39	586.969,29	150,18
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		364.015,39	586.969,29	150,18
Totale		20.369.077,05	20.775.521,60	20.444.486,01



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

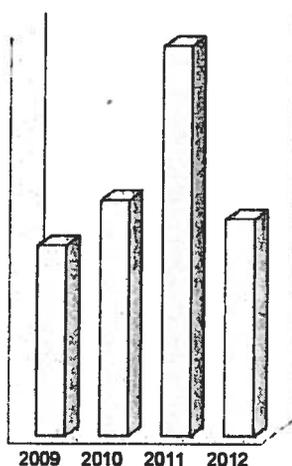
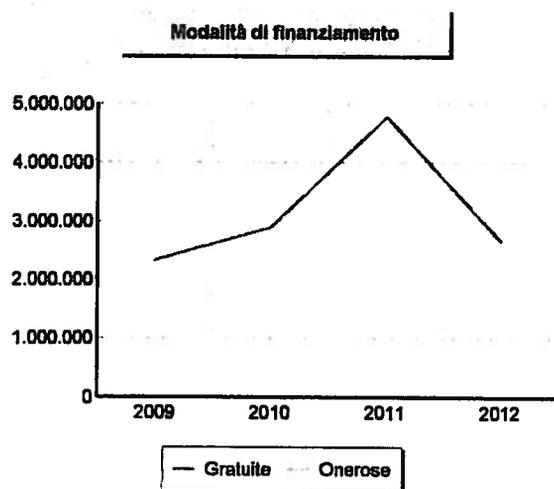
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2009	2010	2011
Trasferimenti capitale (+)	2.614.275,14	2.626.987,90	4.389.936,20
Entr. C/cap. per spese correnti (-)	-364.015,39	-586.969,29	-150,18
Riscossione di crediti (-)	-320.000,00	0,00	0,00
Entr. correnti spec. per invest. (+)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per invest. (+)	0,00	0,00	109.986,18
Avanzo per bilancio investim. (+)	398.950,26	853.984,58	289.210,05
Risorse gratuite	2.329.210,01	2.894.003,19	4.788.982,25
Accensione di prestiti (+)	0,00	0,00	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00	-1.000.000,00
Finanziamenti a breve (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose	0,00	0,00	0,00
Totale	2.329.210,01	2.894.003,19	4.788.982,25

Fabbisogno 2012

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.651.347,29	0,00
investimenti	2.663.097,25	0,00
Movimento fondi	5.047.138,08	0,00
Servizi conto terzi	6.262.930,00	0,00
Totale	35.624.512,62	0,00

Finanziamento bilancio investimenti 2012

Entrate	2012
Trasferimenti capitale (+)	2.663.097,25
Entr. C/cap. per spese correnti (-)	0,00
Riscossione di crediti (-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest. (+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest. (+)	0,00
Avanzo per bilancio investim. (+)	0,00
Risorse gratuite	2.663.097,25
Accensione di prestiti (+)	5.047.138,08
Prestiti per spese correnti (-)	0,00
Anticipazioni di cassa (-)	-5.047.138,08
Finanziamenti a breve (-)	0,00
Risorse onerose	0,00
Totale	2.663.097,25

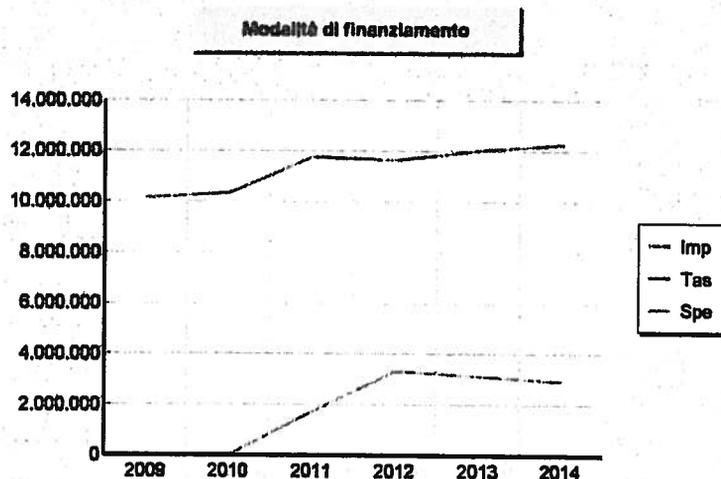
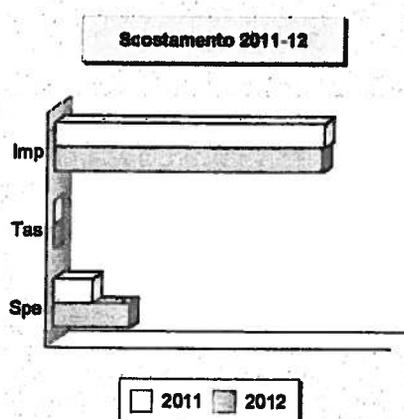
ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	1.503.490,00	13.481.810,00	14.985.300,00
Composizione		2011	2012
imposte (Cat.1)		11.754.857,00	11.650.200,00
Tasse (Cat.2)		5.380,00	5.100,00
Tributi speciali (Cat.3)		1.721.573,00	3.330.000,00
Totale		13.481.810,00	14.985.300,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'Imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'Imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
imposte	10.130.362,59	10.333.523,24	11.754.857,00	11.650.200,00	12.030.200,00	12.270.200,00
Tasse	7.754,80	5.377,98	5.380,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Tributi speciall	20.998,00	23.000,00	1.721.573,00	3.330.000,00	3.130.000,00	2.930.000,00
Totale	10.159.115,39	10.361.901,22	13.481.810,00	14.985.300,00	15.165.300,00	15.205.300,00

Imposizione sugli immobili

2.2.1.2

ICI / IMU

Scostamento

2011

(intero gettito)

5.105.278,98

<input type="checkbox"/> Res	<input checked="" type="checkbox"/> Non resid
------------------------------	---

Gettito imposizione sugli immobili

2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale
	2011		2011	2011	
1 ^a casa (ab. principale)	13.995,12		0,00		13.995,12
2 ^a casa (aliquota ordinaria)	1.333.288,00		0,00		1.333.288,00
Fabbricati produttivi	0,00		2.142.057,64		2.142.057,64
Altro	0,00		1.615.938,22		1.615.938,22
Totale	1.347.283,12		3.757.995,86		5.105.278,98

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Per la quantificazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, in attuazione della normativa sul federalismo fiscale ed in sostituzione del trasferimenti erariali, si vedano i successivi punti 2.2.2 e 2.2.5 della Relazione.

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Gestione diretta dell'ICI e IMU; gestione in concessione per Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e per canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP).

COSAP permanente: n.2194

TARSU: trasformata in tariffa dal 2006, in bilancio è prevista solo l'entrata relativa a somme iscritte a ruolo per esercizi precedenti al 2006.

COSAP temporanea: n.1050 (ricevute per mercato più altre occupazioni temporanee)

Affissioni: n.700

Pubblicità annuale: n.1122 circa

Pubblicità temporanea: n.200

Allquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

L'art. 13, del D.L. 201/2011 ha anticipato all'anno 2012 l'introduzione sperimentale dell'IMU. L'applicazione a regime dell'Imposta Municipale propria è fissata al 2015.

Le tariffe previste sono le seguenti:

- 1) aliquota ridotta per l'abitazione principale, pari allo 5,50 per mille;
- 2) aliquota pari allo 7,60 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in uso gratuito a figli e parenti fino al 1° grado, che vi stabiliscono la loro abitazione principale;
- 3) aliquota pari allo 7,60 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in locazione, a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi territoriali di cui al comma 3, dell'art. 2 della Legge n. 431/98;
- 4) aliquota pari al 4,00 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in locazione, a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite dal "Progetto casa affitto garantito - Castelfranco Emilia";
- 5) aliquota pari allo 10,60 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, prive di contratto di locazione registrato o comodato scritto, da rapportarsi al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, escluse le abitazioni realizzate per la vendita e non vendute, dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili, limitatamente

- ai primi due anni successivi alla data di accatastamento;
- 6) aliquota pari al 9,00 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1, C/3 e D/7 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale (compresi gli immobili in leasing);
 - 7) aliquota pari al 4,60 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1, C/3 e D/7 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una nuova attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale, che comporti l'assunzione di lavoratori per un periodo non inferiore ai 12 mesi, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
 1. L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva;
 - 1) aliquota pari al 4,60 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1 e C/3 posseduti nelle zone "centro storico" di Castelfranco Emilia, Piumazzo e Manzolino, utilizzati per l'esercizio di una nuova attività da artigiani, esercenti il commercio di vicinato e pubblici esercizi (fino a 250 mq di superficie di vendita/somministrazione). La perimetrazione dei centri storici si intende così come individuata dal PSC (Piano Strutturale comunale) vigente.
 1. L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva.
 - 1) aliquota pari al 9,00 per mille per i terreni agricoli;
 - 2) aliquota ridotta pari allo 1,00 per mille per fabbricati rurali di cui all'art.9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993;
 - 3) aliquota pari allo 9,60 per mille per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

Il gettito dell'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica si è azzerato, confluendo nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Sono state confermate le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità. La previsione è in linea con gli anni precedenti.

ICI: a seguito dell'abolizione del Tributo comunale, la previsione si è azzerata. Rimane la previsione relativa al recupero ICI anni precedenti il cui stanziamento, previsto in euro 500.000,00 per il 2012, ed in aumento per i successivi, può essere ritenuto congruo in relazione all'implementazione dell'attività dell'ufficio.

Nel 2000 questo ente ha dovuto ricorrere all'introduzione dell'addizionale comunale all'irpef per raggiungere il pareggio finanziario. L'aliquota dell'addizionale è stata portata allo 0,4% nel 2003 ed è rimasta invariata negli esercizi successivi (nei quali vi era tra l'altro una normativa che ne impediva l'aumento). Nel 2007 l'aliquota viene portata allo 0,8% come consentito dalla LF per il 2007. Nel 2008 è stata introdotta una soglia di esenzione per i redditi fino a 8 mila euro. L'entrata prevista, euro 3.230.000,00, si ritiene congrua, così come l'aumento di entrata previsto per gli anni 2013-2014.

In attuazione delle norme sul federalismo fiscale anche l'entrata relativa alla compartecipazione IVA confluisce nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

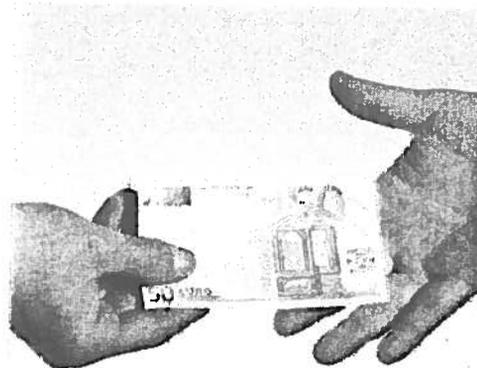
Il Responsabile è la D.ssa Milena Neri (nominata con deliberazione del 2012) per i seguenti tributi: ICI, IMU, TARSU, per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è responsabile la ditta concessionaria.

2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

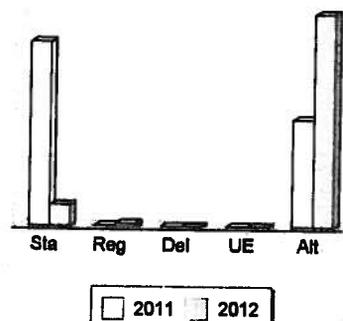


Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

TITOLO 2	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	-410.563,30	2.163.618,30	1.753.055,00
Composizione			
		2011	2012
Trasferimenti Stato (Cat.1)		1.366.329,30	155.265,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		3.435,00	20.400,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		793.854,00	1.577.390,00
Totale		2.163.618,30	1.753.055,00

Scostamento 2011-12



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Trasf. Stato	5.046.310,25	4.946.884,50	1.366.329,30	155.265,00	142.471,57	130.521,61
Trasf. Regione	15.394,49	5.422,80	3.435,00	20.400,00	0,00	0,00
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	353,25	381,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	30.982,40	63.470,00	793.854,00	1.577.390,00	1.562.390,00	1.555.390,00
Totale	5.093.040,39	5.016.158,81	2.163.618,30	1.753.055,00	1.704.861,57	1.685.911,61

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

La possibile discrepanza tra i dati effettivi ICI e IMU, calcolati dal Comune ed i dati stimati dal Ministero delle Finanze, potrebbe comportare una differenza consistente nella quantificazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio fissato in euro 3.310.000,00 per il 2012; ciò determinerebbe la necessità di rivedere gli importi nel caso in cui, ad avvenuta pubblicazione della dotazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, la differenza dovesse essere tale da comportare l'esigenza di variare ulteriormente gli stanziamenti in entrata.

Al di là di quelle che sono state le assegnazioni "una tantum", attribuite dallo Stato nel corso dell'esercizio 2011, pari ad euro 340.000,00 e che, di conseguenza non saranno iscritte nel bilancio 2012, sulla base 2011 pari ad euro 5.027.885,15 (determinata in base alle somme dei seguenti importi attribuiti dal Ministero nel 2011: 2.091.687,91 compartecipazione IVA, più euro 2.571.167,24 Fondo Sperimentale di Riequilibrio, più euro 356.000,00 addizionale comunale su consumo di energia elettrica), si è calcolata una dotazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio pari ad euro 3.310.000,00, con una riduzione prudenziale di euro 1.717.885,15.

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

La previsione dei trasferimenti erariali per gli anni 2012-2014 tiene conto dei tagli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 che a livello nazionale ammonta a 1.500 milioni di euro per il 2011 e 2.500 milioni di euro per il 2012 e 2013. Per il Comune di Castelfranco Emilia il taglio 2010 è stato pari ad euro 605.449,21; la quantificazione del taglio per il 2012 ammonta ad ulteriori euro 404.000,00 circa; gli ulteriori tagli previsti sono stati determinati in particolare, dall'introduzione dell'IMU sperimentale a partire dall'anno 2012. L'art. 13,

comma 11 del D.L. 201/2011, prevede la riserva a favore dello Stato, di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota di base (7,6 per mille) alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dagli immobili rurali strumentali. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Il comma 17 dello stesso art.13 prevede che agli incrementi di entrata stimati per i Comuni, relativi al maggior gettito IMU rispetto al gettito ICI, corrispondano riduzioni di pari importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (la cosiddetta sterilizzazione degli effetti espansivi dell'IMU). La stima del maggior gettito da compensare, a livello nazionale, è fissata in 1627 milioni di euro per il 2012. Infine va considerato il taglio "non compensato" di cui all'art. 28 dello stesso D.L. 201, che ammonta a 1.450 milioni di euro, riduzione ulteriore che va ripartita in proporzione al gettito IMU di ciascun Comune.

La determinazione dell'ammontare del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, è pertanto complessa e presenta numerose incertezze. L'Ifel ha pubblicato un questionario per la valutazione dell'impatto del D.L. 201 sulle risorse dei Comuni. Il dato risultante per il Comune di Castelfranco Emilia, evidenzia: differenza IMU quota Comune e gettito ICI ad aliquota base: 539.000,00 euro (art.13, c.17); il taglio aggiuntivo ex D.L. 201/2011, art. 28, è stato prudenzialmente quantificato in euro 774.000,00.

La determinazione dell'importo dei tagli applicati è stata effettuata con diverse metodologie, che hanno determinato all'incirca lo stesso risultato. Per la determinazione del maggior gettito IMU rispetto all'ICI, il raffronto è stato effettuato in base ai dati dei certificati al Rendiconto 2009 e 2010, calcolando come gettito ICI il valore più basso tra il totale degli accertamenti 2010 e la media delle riscossioni a competenza e residuo 2009 e 2010, compreso il recupero evasione. Il calcolo del taglio ex art. 28 è stato effettuato rapportando il gettito IMU totale comunale al totale del gettito IMU stimato nazionale, e moltiplicando il risultato per il valore del taglio nazionale.

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore 2.2.2.3
Per il 2012 è previsto il trasferimento regionale per il diritto allo studio per un importo di euro 20.400,00.

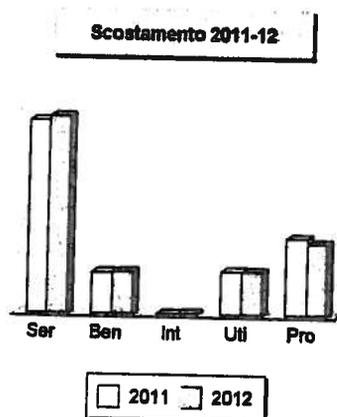
Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro 2.2.2.4
Per il triennio 2012/2014 è prevista l'entrata di euro 1.564.000,00 (2012) , euro 1.556.000,00 (2013), euro 1.549.000,00 (2014) derivante dal contributo incentivante per le energie rinnovabili che spetta al Comune per l'attivazione degli impianti fotovoltaici entrati in funzione ad aprile 2011.

i contributi dei servizi educativi e scolastici sono previsti sono nel bilancio dell'Istituzione costituita per la loro gestione.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

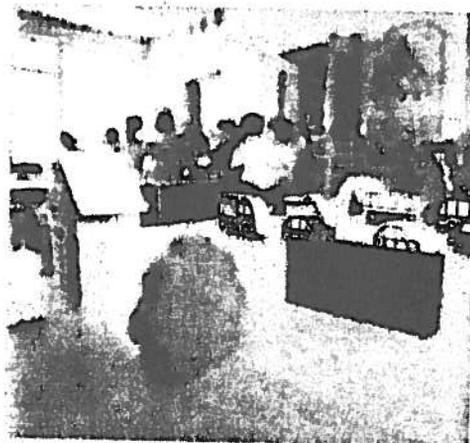
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari

2.2.3.1

TITOLO 3	Scostamento	2011	2012
(Intero titolo)	4.098,58	4.908.893,71	4.912.992,29
Composizione		2011	2012
Servizi pubblici (Cat.1)		2.666.274,00	2.728.140,00
Beni dell'ente (Cat.2)		572.895,00	583.159,00
Interessi (Cat.3)		9.600,00	13.850,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		598.568,00	595.000,00
Proventi diversi (Cat.5)		1.061.556,71	992.843,29
Totale		4.908.893,71	4.912.992,29



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Servizi pubblici	2.649.990,41	2.696.258,88	2.666.274,00	2.728.140,00	2.780.140,00	2.832.140,00
Beni dell'ente	581.478,81	612.583,85	572.895,00	583.159,00	532.457,00	481.420,00
Interessi	40.962,38	15.516,52	9.600,00	13.850,00	12.850,00	12.850,00
Utili netti	601.875,48	598.082,89	598.568,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00
Proventi diversi	878.599,00	890.050,14	1.061.556,71	992.843,29	855.420,29	855.083,29
Totale	4.752.905,88	4.810.492,28	4.908.893,71	4.912.992,29	4.775.867,29	4.776.493,29

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Tra i proventi dei servizi pubblici sono comprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada le quali sono per il 50% a destinazione vincolata ai sensi e per le finalità di cui all'art.208 del D. Lgs. 285/1992.

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

A decorrere dal 1.1.2006 i servizi educativi e scolastici sono gestiti tramite Istituzione, appositamente creata. Pertanto, i proventi di tali servizi non trovano più allocazione nel bilancio del comune ma in quello dell'istituzione, al quale si rinvia.

Tra i proventi dei servizi pubblici le entrate più rilevanti sono riferite ai proventi del servizio Farmacia comunale ammontanti nel triennio ad euro: 2.200.000,00 – 2.222.000,00 – 2.244.000,00, ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada previsti per il 2012 in euro 360.000,00 e all'entrata, prevista per la prima volta nel bilancio di previsione, dei proventi derivanti dalla cessione di energia prodotta dai tre impianti di fotovoltaico realizzati nel 2010, entrati in funzione nel 2011. Quest'ultima entrata ammonta nel triennio ad euro: 345.000,00 – 334.000,00 – 332.000,00.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

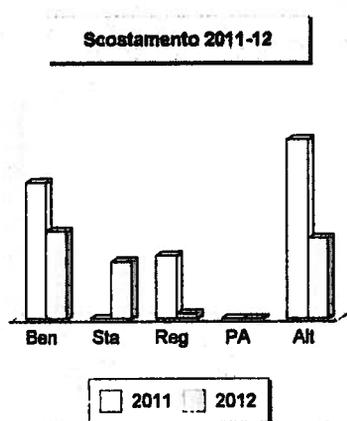
Le entrate da proventi dei beni dell'ente comprendono:

- il canone di concessione della rete fognaria da Hera spa: euro 163.520,00 – 156.958,00 – 150.699,00;
- i canoni per l'occupazione aree pubbliche (permanente e temporanea): euro. 245.000,00 per ogni anno del pluriennale;
- l'affitto dei terreni di Villa Sorra: 1.250,00 per ogni anno del pluriennale;
- fitti di fabbricati di proprietà dell'ente: euro. 49.600,00 per ogni anno del pluriennale;
- i canoni dei contratti per l'installazione di impianti di telecomunicazione per telefoni cellulari su beni dell'ente (acquedotto, depuratore, ecc.): euro 135.600,00 – 91.000,00 – 46.000,00;
I proventi per l'uso sala conferenze biblioteca: euro 5.000,00 per ogni anno del pluriennale.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Rls.cred.)	Scostamento	2011	2012
	-1.726.838,95	4.389.936,20	2.663.097,25
Composizione		2011	2012
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		1.582.582,65	1.009.800,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	661.492,25
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		731.492,25	59.500,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		1.000,00	1.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		2.074.861,30	931.305,00
Totale		4.389.936,20	2.663.097,25

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Rls.credit)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Alienaz. beni	338.024,37	489.005,48	1.582.582,65	1.009.800,00	434.000,00	186.000,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	661.492,25	0,00	0,00
Trasf. Regione	45.000,00	48.098,01	731.492,25	59.500,00	227.600,00	84.000,00
Trasf. enti P.A.	86.471,00	139.024,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. altri sogg.	1.824.779,77	1.950.860,41	2.074.861,30	931.305,00	1.031.000,00	1.031.000,00
Totale	2.294.275,14	2.626.987,90	4.389.936,20	2.663.097,25	1.693.600,00	1.302.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Nel bilancio 2012 è stato reiscritto l'importo di euro 661.492,25, relativo al contributo dello Stato per il finanziamento delle opere di messa in sicurezza e miglioramento sismico della Scuola Tassoni di Piumazzo; la reiscrizione dell'importo nel 2012 consentirà di procedere all'assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, con onere dell'ammortamento a carico dello Stato, immediatamente dopo l'approvazione del Bilancio 2012, e di attivare la procedura di gara in tempi celeri, stante l'urgenza, la priorità e non procrastinabilità dell'intervento.

Sono previste alienazioni patrimoniali per euro 97.800,00 nel 2012 destinate al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria a fabbricati comunali.

Riguardo ai trasferimenti di capitale dalla regione sono stati previsti:

- nel 2012:

- il trasferimento di euro 35.000,00 per contributi a i privati per eliminazione barriere architettoniche;
- il trasferimento di euro 17.500,00 per progettazione sede comando Polizia Municipale;
- il trasferimento di euro 7.000,00 per acquisto strumentazione Polizia Municipale;

- nel 2013:

- il trasferimento di euro 175.000,00 per contributo ristrutturazione caserma vigili;
- il trasferimento di euro 17.600,00 per acquisto automezzo Polizia Municipale;
- il trasferimento di euro 35.000,00 per contributo a privati per eliminazione barriere architettoniche;

- nel 2014:

- il trasferimento di euro 35.000,00 per contributi a i privati per eliminazione barriere architettoniche.
- il trasferimento di euro 49.000,00 per adeguamento attrezzature centrale operativa Polizia Municipale.

Fra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico si sono previsti:

- trasferimenti dalla Provincia per complessivi euro 3.000,00 nel triennio per investimenti nel sistema bibliotecario.

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti sono iscritte, oltre ai proventi delle concessioni edilizie (per i quali si rinvia al successivo paragrafo 2.5.2), le seguenti entrate:

- contributi da privati per monetizzazione parcheggi euro 50.000,00 per ogni anno del triennio 2012-2014;
- contributi da condono edilizio: 10.000,00 nel 2012 e 10.000,00 per ciascuno degli anni 2013 e 2014;
- contributi da imprese per esercizio attività estrattiva: 20.805,00 (2012), 171.000,00 per ciascuno degli anni 2013 e 2014;
- contributo da Società Autostrade per opere di mitigazione e monitoraggio ambientale autostrada A1 per euro 70.500,00.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Le entrate più rilevanti sono riferite alle concessioni cimiteriali: 552.000,00 euro nel triennio, all'alienazione di aree PEEP: 450.000,00 euro nel 2012, da proventi da trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà di PIP e PEEP (euro 280.000,00 nel 2012 ed euro 250.000,00 nel 2013).

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione			2.2.5.1
Importo	Scostamento	2011	2012
	-620.000,00	1.400.000,00	780.000,00
Destinazione		2011	2012
Oneri che finanziano uscite correnti		150,18	0,00
Oneri che finanziano investimenti		1.399.849,82	780.000,00
Totale		1.400.000,00	780.000,00

Destinazione oneri 2012



Corr Inv

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Uscite correnti	364.015,39	586.969,29	150,18	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	1.066.150,26	1.144.997,16	1.399.849,82	780.000,00	800.000,00	800.000,00	
Totale	1.430.165,65	1.731.966,45	1.400.000,00	780.000,00	800.000,00	800.000,00	

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

L'ammontare degli oneri risulta proporzionale allo sviluppo urbanistico del territorio. L'importo degli oneri iscritti a bilancio è pari ad euro 780.000,00 per il 2012 e 800.000,00 per ciascuno degli anni 2013 e 2014; tutti gli oneri iscritti a bilancio sono destinati al finanziamento di investimenti, in accordo con l'evoluzione della normativa e pur avendo la possibilità di destinare una quota a bilancio corrente.

Come previsto dalla normativa, l'importo dei proventi delle concessioni edilizie viene destinato per una percentuale stabilita (7% U2) agli enti religiosi quantificato in euro 30.000,00 sul 2012, ed euro 40.000,00 per ciascuno degli anni 2013 e 2014.

In bilancio viene iscritto l'importo presunto di rimborsi sui contributi di costruzione, quantificato in euro 27.000,00 per il 2012, euro 50.000,00 per il 2013 ed euro 35.000,00 per il 2014.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

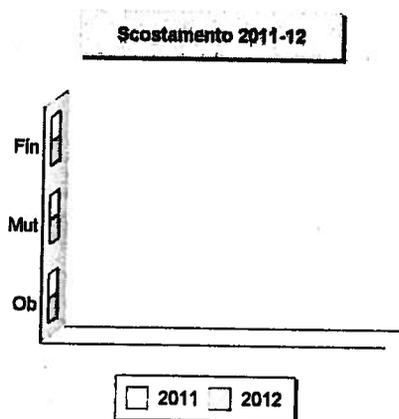
2.2.5.3

La scelta di far eseguire opere a scomputo è legata all'opportunità di ridurre i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione nonché di realizzare opere e programma edilizio contestualmente.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

		2.2.6.1	
Titolo 5	Variazione	2011	2012
(ai netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2011	2012
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

							2.2.6.1
Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
(ai netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Nei bilanci annuale e triennale non si è previsto di ricorrere all'accensione di prestiti in quanto tale entrata non è compresa nei saldi utili ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e quindi il suo utilizzo quale finanziamento di investimenti potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi del patto; in aggiunta a ciò, l'art. 8 della L.183/2011 (Legge di Stabilità 2012) ha definito le nuove percentuali di limite massimo di indebitamento modificando l'art. 204 del D.Lgs 267/2000 e fissandole nella seguente misura:

8% per il 2012 (prima era il 10%)

6% per il 2013 (prima era l'8%)

4% per il 2014 (prima era l'8%).

Limite di delegabilità del cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

Il rispetto del tasso di delegabilità è dimostrato nell'apposita tabella allegata al bilancio ("Limite di indebitamento a lungo termine").

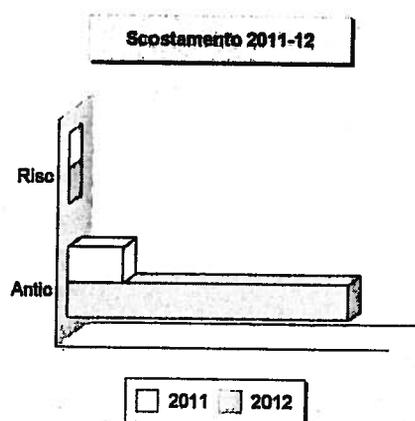
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2011	2012	
	4.047.138,08	1.000.000,00	5.047.138,08	
Composizione		2011	2012	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		1.000.000,00	5.047.138,08	
Totale		1.000.000,00	5.047.138,08	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Riscoss. crediti	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	5.047.138,08	0,00	0,00
Totale	320.000,00	0,00	1.000.000,00	5.047.138,08	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

L'anticipazione di tesoreria prevista in bilancio è pari alla somma deliberata ma va segnalato che, viste le disponibilità in cassa, difficilmente questo ente dovrà attivarla; per gli anni 2013 e 2014 non è stata prevista in bilancio in quanto i relativi importi verranno determinati entro la fine del 2012 per il 2013, ed entro la fine del 2013 per il 2014, così come dispone l'art. 222 del TUEL.

L'ente ha anche deliberato l'utilizzo di entrate a specifica destinazione con atto di Giunta Comunale n. 27 del 28.02.2012, fissato in misura pari all'importo dell'anticipazione.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

L'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria ed il limite massimo fissato per l'anticipazione è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 26 del 28.02.2012. In euro 5.047.138,00.

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



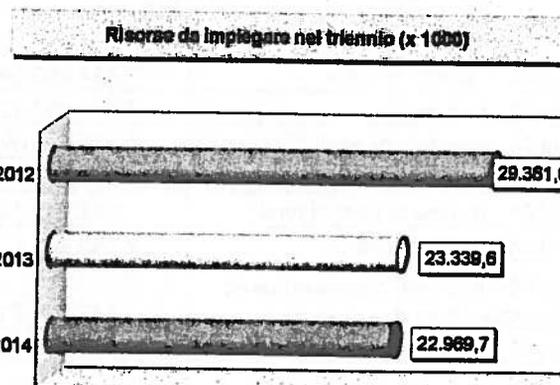
SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2012	2013	2014
1	3.012.407,21	0,00	89.700,00	3.102.107,21	2.995.179,70	3.093.359,54
2	373.189,00	0,00	40.000,00	413.189,00	397.594,00	396.514,00
3	1.129.310,00	0,00	38.500,00	1.167.810,00	1.463.120,00	1.300.280,00
4	5.760.801,20	0,00	0,00	5.760.801,20	702.789,82	704.974,07
5	812.241,00	0,00	0,00	812.241,00	705.002,00	655.936,00
6	314.202,00	0,00	0,00	314.202,00	323.592,00	323.612,00
7	5.112.688,00	0,00	1.851.792,25	6.964.480,25	5.415.823,31	5.390.466,30
8	3.081.337,39	0,00	100.000,00	3.181.337,39	3.121.903,22	3.134.083,47
9	599.558,83	0,00	92.000,00	691.558,83	744.635,00	729.110,00
10	925.346,20	0,00	0,00	925.346,20	1.425.004,59	1.423.981,18
11	1.945.498,01	0,00	420.500,00	2.365.998,01	2.233.086,34	1.988.794,26
12	24.100,00	0,00	0,00	24.100,00	24.100,00	24.100,00
13	97.595,00	0,00	0,00	97.595,00	97.595,00	97.595,00
14	252.155,00	0,00	0,00	252.155,00	250.898,00	251.847,00
16	1.981.751,00	0,00	8.000,00	1.989.751,00	1.993.085,00	2.010.328,00
17	159.213,00	0,00	0,00	159.213,00	159.233,00	159.283,00
18	1.117.114,53	0,00	22.805,00	1.139.719,53	1.288.987,88	1.285.461,08
Totale	26.698.485,37	0,00	2.663.097,25	29.361.582,62	23.339.628,86	22.969.704,90

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Complessivamente la spesa corrente 2012, compreso il rimborso delle quote capitale dei mutui, aumenta rispetto al 2011 di euro 1.206.861,28 passando da euro 20.444.486,01 del bilancio 2011 assestato ad euro 21.651.347,29 del bilancio di previsione 2012.

Le voci di spesa che aumentano sono:

Utilizzo di beni di terzi: l'aumento è dato principalmente dal canone di leasing che entro la fine del 2012 verrà versato per i nuovi tre impianti fotovoltaici realizzati nel 2010;

Trasferimenti: aumento di 225.000,00 euro;

per quanto attiene alle prestazioni di servizi si registra un aumento di euro 187.000,00 che deriva dal canone di manutenzione degli impianti di fotovoltaico.

Nella predisposizione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 sono stati effettuati i tagli previsti nel D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e precisamente: riduzione dell'80% della spesa per studi e consulenze rispetto a quella sostenuta nel 2009, riduzione dell'80% della spesa per convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza sempre rispetto a quella sostenuta nel 2009, riduzione del 50% sulla formazione e missioni di personale, riduzione del 20% per le spese attinenti alle auto di servizio, riduzione del 10% del compenso per il Collegio dei revisori e del Nucleo di valutazione.

Si espone di seguito un prospetto di analisi della spesa per natura:

Descrizione	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Variazioni	Previsioni 2012
Titolo 1 -spese correnti	19.694.150,55	20.186.756,01	1.194.063,16	21.380.819,17
Int.01 - personale	4.678.007,13	4.895.141,97	151.662,03	5.046.804,00
Int.02 - acquisto di beni	1.876.186,32	1.900.182,15	-33.898,15	1.866.284,00
Int.03 - prestazioni di servizi	4.942.746,41	5.151.549,89	186.476,11	5.338.026,00
Int.04 - utilizzo di beni di terzi	222.785,18	225.035,89	698.398,11	923.434,00
Int.05 - trasferimenti	7.162.284,67	7.024.590,45	225.325,55	7.249.916,00
Int.06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	347.660,21	335.493,00	-12.803,04	322.689,96
Int.07 - imposte e tasse	423.479,95	549.001,03	-62.321,03	486.680,00
Int.08 - oneri straordinari della gestione corrente	41.000,68	59.450,00	-20.900,00	38.550,00
Int.11 - fondo di riserva		46.311,63	62.123,58	108.435,21
			0,00	
Totale parte spesa	19.694.150,55	20.186.756,01	1.194.063,16	21.380.819,17

Descrizione	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Variazioni	Previsioni 2012
Titolo 3 -spese per rimborso di prestiti	245.557,87	257.730,00	12.798,12	270.528,12
Int.03 - rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	245.557,87	257.730,00	12.798,12	270.528,12
Totale parte spesa	245.557,87	257.730,00	12.798,12	270.528,12

TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	19.939.708,42	20.444.486,01	1.206.861,28	21.651.347,29
---------------------------------------	----------------------	----------------------	---------------------	----------------------

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Questa amministrazione ha l'obiettivo di continuare a soddisfare le esigenze della collettività che risiede nel Comune di Castelfranco Emilia erogando tutti quei servizi che consentono il miglioramento delle condizioni di vita e/o che sono indispensabili per "vivere bene"; questo obiettivo sarà raggiunto cercando di contenere la pressione fiscale. Pertanto, obiettivo primario degli organismi gestionali dell'ente è procedere nella gestione cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, prestando attenzione ai bisogni della collettività e procedendo al loro soddisfacimento sulla base degli indirizzi ricevuti e contenuti negli strumenti di programmazione; si rinvia pertanto alla descrizione degli obiettivi strategici di ciascun programma.

3.2

QUALIFICAZ. STRUTTURE E SERVIZI COMUNALI

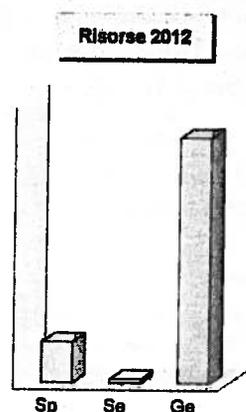
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



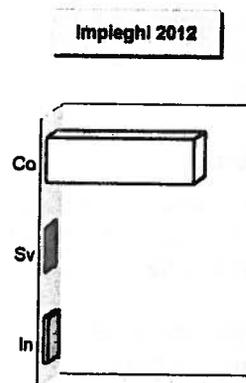
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	440.900,00	343.250,00	428.310,00	
Entrate specifiche	440.900,00	343.250,00	428.310,00	
Proventi dei servizi	43.140,00	43.140,00	43.140,00	
Quote di risorse generali	2.618.067,21	2.608.789,70	2.621.909,54	
Totale	3.102.107,21	2.995.179,70	3.093.359,54	



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	3.012.407,21	2.979.179,70	2.993.359,54	
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	
Corrente consolidata	3.012.407,21	2.979.179,70	2.993.359,54	
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	
Per investimenti	89.700,00	16.000,00	100.000,00	
Totale	3.102.107,21	2.995.179,70	3.093.359,54	



Descrizione del programma 1 - QUALIFICAZ. STRUTTURE E SERVIZI COMUNALI

Il programma Qualificazione Strutture e Servizi Comunali è riferito alle ordinarie attività "proprie" e "di supporto" per l'intera struttura, sviluppa finalità di potenziamento e miglioramento dei rapporti con la struttura politica, la struttura interna, la cittadinanza e la società civile. Per ciascuno di questi aspetti può di conseguenza essere individuata una serie di obiettivi specificamente riferiti all'esercizio 2012, ed in particolare:

3.4.1

- redazione del regolamento sull'attività contrattuale aggiornato alle recenti modifiche normative;
- revisione regolamentare specificamente riferita al regolamento sui referendum consultivi;
- regolamento sulle sponsorizzazioni;
- incarichi esterni
- decertificazione e semplificazione amministrativa.

Motivazione delle scelte

In relazione agli aspetti sopra enunciati, la motivazione delle scelte afferisce alla necessità di garantire strumenti regolamentari adeguati alla normativa e alle modifiche organizzative.

3.4.2

In particolare, in riferimento al regolamento sull'attività contrattuale la finalità è riferita alla definizione di una

disciplina che assista la predisposizione dei procedimenti di gara di appalto al fine di assicurare regolarità ed omogeneità alla gestione contrattuale; per quanto attiene il regolamento sui referendum consultivi risulta necessario aggiornare il vigente regolamento, quale importante strumento partecipativo; infine il regolamento sulle sponsorizzazioni, quale nuovo documento di formazione interna all'ente, può consentire di organizzare efficacemente una modalità di reperimento di risorse economiche da destinare al miglioramento dei servizi erogati a fronte della massiccia riduzione delle risorse.

A quanto sopra descritto si aggiungano due ulteriori attività di studio e ricerca rese necessarie dalle recenti novità normative in materia di incarichi e semplificazione.

Finalità da conseguire

Obiettivo Strategico: 32 Riorganizzazione dell'ufficio gare e contratti e revisione regolamentare dei due documenti di riferimento

3.4.3

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

A fronte dell'avvenuta costituzione del servizio gare e contratti occorre procedere all'ultimazione dell'obiettivo predisponendo il regolamento dei contratti aggiornato al nuovo quadro legislativo di riferimento.

Obiettivo Strategico: 37 regolamento sui referendum consultivi

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

garantire alla cittadinanza la possibilità di interagire con la PA attraverso l'utilizzo di un concreto strumento di partecipazione quale il regolamento sui referendum consultivi.

Obiettivo Strategico: 38 regolamento sulle sponsorizzazioni

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Predisporre uno strumento finalizzato al recepimento di risorse economiche da destinare al miglioramento dei servizi erogati a fronte della massiccia riduzione delle risorse.

Obiettivo Strategico: 40 regolamento sui diritto di informazione al cittadini

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Garantire a tutti i cittadini il diritto all'informazione relativa all'attività da essa svolta o concernente dati di cui la stessa sia comunque in possesso, ancorché si riferiscano ad attività poste in essere da istituzioni, aziende, consorzi o altri enti cui essa partecipa.

Obiettivo Strategico: 41 decertificazione e semplificazione amministrativa.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2013

Intersettoriale: Si

Finalità:

Dare applicazione, in forma coordinata ed univoca, alle recenti novità introdotte dalle legge di stabilità (L.183/2012) in materia di semplificazione amministrativa

Obiettivo Strategico: 42 incarichi esterni

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

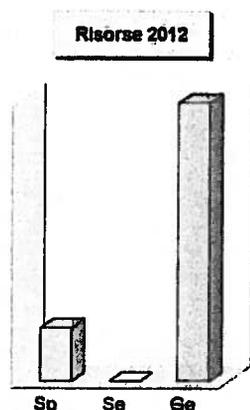
Attività di approfondimento della materia degli incarichi esterni della pubblica amministrazione.

Investimento Fattispecie non presente.	3.4.3.1
Erogazione di servizi di consumo Fattispecie non presente.	3.4.3.2
Risorse umane da impiegare Personale interno.	3.4.4
Risorse strumentali da utilizzare Corsi di aggiornamento.	3.4.5
Coerenza con il piano regolatore di settore Fattispecie non presente.	3.4.8

INFORMATIZZAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

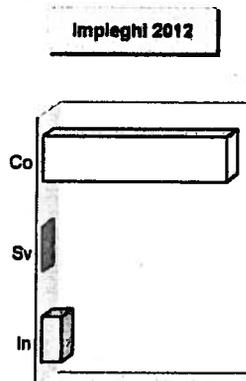
3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	67.175,00	33.075,00	19.975,00
Entrate specifiche	67.175,00	33.075,00	19.975,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	348.014,00	364.519,00	376.539,00
Totale	413.189,00	397.594,00	396.514,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	373.189,00	384.494,00	396.514,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	373.189,00	384.494,00	396.514,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	40.000,00	13.100,00	0,00
Totale	413.189,00	397.594,00	396.514,00



Descrizione del programma 2 - INFORMATIZZAZIONE

3.4.1

Questo programma comprende la gestione e la manutenzione dei sistemi di elaborazione, nell'ambito dei Sistemi Informativi e Telematici, lo sviluppo e/o l'implementazione di nuovi progetti di informatizzazione, nonché delle dotazioni hardware e software dei vari servizi dell'ente. I costi di questo programma si configurano quindi come costi comuni a più servizi.

Questo servizio deve garantire nel corso del triennio lo svolgimento di tutte le attività che permetteranno di perseguire un alto livello di informatizzazione in tutti i servizi dell'ente.

Le attività da svolgere si svilupperanno in:

GESTIONE DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE

Le attività verranno erogate nelle seguenti aree di intervento:

Manutenzione dei sistemi di elaborazione sia centrali che distribuiti
Gestione anche operativa dei sistemi centrali e distribuiti

MANUTENZIONE DEL SOFTWARE APPLICATIVO

Le attività verranno erogate nelle seguenti aree di intervento:

Manutenzione ed assistenza su richiesta delle diverse unità organizzative

Attività di manutenzione autonoma

FORMAZIONE E SUPPORTO AD UTILIZZATORI DI STRUMENTI INFORMATICI

GESTIONE E SVILUPPO ARCHITETTURA TECNOLOGICA ED APPLICATIVA

SVILUPPO PROGETTI SETTORIALI

SVILUPPO PROGETTI INTERSETTORIALI

SVILUPPO PROGETTI STRATEGICI

Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dal fatto di voler ottimizzare il livello di efficacia ed efficienza della gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi e telematici (anche attraverso la revisione degli strumenti già esistenti) e dello scambio di informazioni digitali.

3.4.2

Finalità da conseguire

Obiettivo Strategico: 14 Sviluppo e realizzazione dei progetti ALI (Alleanze Locali per l'Innovazione), RIUSO e DOCAREA+.

3.4.3

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Dopo la costituzione della COMMUNITY NETWORK-ER e la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, quale rappresentante della CN-ER suddetta, agli avvisi CNIPA (Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione) per il con finanziamento dei progetti ALI, RIUSO e DOCAREA+, i SIA (Sistemi Informativi Associati), che costituiscono il Centro di dispiegamento della CN-ER, dovranno realizzare, in collaborazione con la Regione, la Provincia e/o altri SIA, i progetti previsti nei tempi e nei modi concordati. I progetti prevedono l'implementazione di alcune soluzioni: Framework - Autenticazione (People); Pagamenti ed incassi (People); Accerta (Servizi Demografici); Servizi Tributari Ici (Visure, Pagamenti, Istanze Ici); Servizi Territoriali quali Sigmater+, Sistemonet, SincroCat (sincronizzazione locale del catasto).

Obiettivo Strategico: 29 Gestione associata dei Sistemi Informativi e Telematici tra i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Realizzare l'associazione per la gestione dei Sistemi Informativi e Telematici tra i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro, al fine di favorire l'efficienza, l'economicità di scala, il consolidamento delle procedure esistenti e lo sviluppo di soluzioni informatiche attraverso l'utilizzo della tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni (ITC).

Obiettivo Strategico: 30 Reti MAN (Metropolitan Area Network) in fibra ottica

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Le reti man realizzate in fibra ottica consentiranno il collegamento dati ad alta velocità di alcune sedi comunali e scuole del territorio, alla sede municipale ed alla rete Lepida, superando il limite tecnologico di alcune vecchie e costose linee di collegamento, creando l'infrastruttura di telecomunicazione veloce ed affidabile su

cui attivare servizi avanzati come la videosorveglianza in formato digitale, il suap telematico, la dematerializzazione dei documenti e procedimenti amministrativi, ecc.

Obiettivo Strategico: 31 Studio di fattibilità per l'adesione ed il collegamento al Polo Archivistico Regionale (ParER)

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Nell'ambito delle attività del Piano Telematico, la Regione ha realizzato il Polo archivistico regionale per l'archiviazione e la conservazione in formato digitale di tutti i documenti delle PA dell'Emilia-Romagna. Questo sistema, a regime, permetterà una più efficace e integrata gestione dei documenti e abatterà i costi per la loro conservazione. Con l'eventuale adesione ed il collegamento al ParER tutti i documenti digitali prodotti dall'Ente saranno archiviati tenendo fede agli standard unici e omogenei definiti a livello regionale e nazionale. I primi passi porteranno ad un'analisi per l'eventuale adozione degli standard di produzione e trattamento dei documenti necessari per la loro successiva archiviazione nel ParER. L'adesione ed il collegamento al ParER costituirebbe un ulteriore passo verso la dematerializzazione dei documenti amministrativi previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Obiettivo Strategico: 33 Studio fattibilità ed eventuale realizzazione dell'estensione della rete WIFI pubblica presente sul territorio comunale

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

La finalità è quella di riqualificare alcune zone del territorio comunale anche attraverso iniziative e/o l'attivazione di servizi utili al cittadino, quali hot spot wifi in grado di offrire connettività e servizi internet, senza fili ad alta velocità, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali D.lgs 196/2003 e D.lgs 144/2005

Obiettivo Strategico: 34 Studio di fattibilità per l'attivazione di uno o più punti informativi con gestione dei contenuti dinamici

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

La finalità strategica è quella di favorire un'informazione e/o comunicazione efficace, rivolta ai cittadini, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie IT. Il sistema dovrebbe prevedere un sistema di gestione dinamico dei contenuti informativi, eventualmente sincronizzato con il sito istituzionale dell'Amministrazione, ed un sistema di visualizzazione dei contenuti (pannelli informativi) installati presso o nelle vicinanze di una o più sedi comunali.

Obiettivo Strategico: 35 Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema per la rilevazione, la raccolta, la classificazione e la gestione delle segnalazioni dei cittadini on line.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Sì

Finalità:

Aprire un canale dinamico di dialogo con il cittadino, richiedendone la collaborazione nella fase di segnalazione di disagi e/o situazioni di degrado di vario tipo riscontrabili sul territorio comunale.

Investimento

3.4.3.1

Nel corso del triennio si realizzeranno gli interventi necessari ad aumentare il grado di informatizzazione dell'ente con particolare riferimento ai seguenti interventi:

- Gestione della sicurezza Informatica;
- Rispetto dei diritti di copyright;
- Sostituzione del software gestionale di back office del Sportello Attività Produttive assicurando l'integrazione con la piattaforma SuapER;
- Attivazione dei pagamenti online in prima fase solo limitatamente al Suap telematico;
- Realizzazione ed integrazione del nuovo sistema di videosorveglianza territoriale;
- Espansione della rete Man (Metropolitan Area Network) del Comune attraverso il collegamento in fibra ottica delle sedi istituzionali più importanti presenti sul territorio;
- Sviluppo e realizzazione dei progetti ALI (Alleanze Locali per l'Innovazione), RIUSO e DOCAREA+;
- Avanzamento del progetto di creazione di una banca dati distrettuale relativa ai Servizi Sociali;
- Potenziamnto ed espansione dei sistemi di elaborazione;
- Inoltre si prevedono i seguenti interventi per la realizzazione di servizi ai cittadini:
- Estensione della rete di hot spot Wifi sul territorio comunale;
- Attivazione dei pagamenti online limitatamente al Suap telematico;
- Revisione della telefonia fissa del municipio, delle sedi decentrate e del centralino telefonico;
- Attivazione di un sistema di richieste di certificati (es. anagrafe, stato civile, ecc.) e/o per la compilazione di documenti di autocertificazione, attraverso il sito comunale.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Si prevede, con particolare attenzione al contenimento della spesa, l'erogazione dei seguenti servizi di consumo:

- telefonia fissa;
- telefonia mobile;
- servizi internet;
- gestione dinamica dei contenuti del sito web comunale anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Si prevede di utilizzare personale interno e dove necessario personale esterno.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Fattispecie non presente.

Coerenza con il piano regolatore di settore

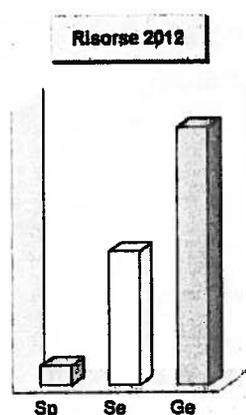
3.4.6

Il programma di informatizzazione all'Amministrazione è coerente con il PITER (Piano Telematico Regionale dell'Emilia Romagna).

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

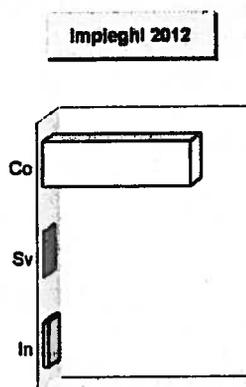
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	24.500,00	192.600,00	49.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	31.500,00	119.900,00	40.500,00
Entrate specifiche	56.000,00	312.500,00	89.500,00
Proventi dei servizi	380.000,00	410.000,00	440.000,00
Quote di risorse generali	731.810,00	740.620,00	770.780,00
Totale	1.167.810,00	1.463.120,00	1.300.280,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	1.129.310,00	1.169.620,00	1.230.280,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.129.310,00	1.169.620,00	1.230.280,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	38.500,00	293.500,00	70.000,00
Totale	1.167.810,00	1.463.120,00	1.300.280,00

Descrizione del programma 3 - POLIZIA LOCALE

3.4.1

Il Settore di Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti previsti dalla Legge quadro n° 65 del 1986 e dalla Legge Regione Emilia Romagna n° 24 del 2003; in particolare garantisce l'ordinato svolgimento delle seguenti attività:

- Controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti;
- Tutela del consumatore, comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;
- Tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva della attività di polizia giudiziaria, ausiliaria di pubblica sicurezza e polizia edilizia;
- Soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile, nonché tutte le altre funzioni riconosciutegli dalla Legge in materia di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza.

Quanto sopra è da considerarsi il proseguimento e la continuità operativa dei programmi e degli obiettivi impostati per il triennio 2011- 2013 (Sicurezza Urbana e stradale, tutela ambientale, del territorio e dei consumatori).

Il servizio si occupa dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio di autorizzazioni per:

- occupazioni temporanee di suolo pubblico;

- mezzi pubblicitari sonori;
- scavi sulla pubblica via;
- cartelli per autorizzazione passi carrai.

Oltre a quanto sopra gestisce i seguenti procedimenti amministrativi, in parte trasferiti a seguito della chiusura dell'Ufficio Interventi economici:

- procedimenti relativi a sagre, fiere e manifestazioni;
- gestione commercianti su aree pubbliche e spettacoli viaggianti;
- procedimenti relativi ai circoli privati;
- anagrafe canina;
- oggetti smarriti;
- rilascio tesserini per disabili;
- comunicazione cessione fabbricati;
- comunicazione assunzione cittadini extra comunitari.

Motivazione delle scelte

La "Sicurezza" viene sempre più considerata come un diritto da tutelare e garantire in quanto costituisce uno dei fattori che determinano lo standard della qualità della vita nei rapporti e nella convivenza della collettività e, come tale, diviene uno degli indicatori del "benessere" del corpo sociale amministrato; la sicurezza e l'allarme sociale costituiscono quindi temi fondamentali della "qualità della vita". L'aumento della criminalità e, soprattutto, degli atti di inciviltà hanno indotto molti amministratori locali a ritenere prioritario il governo locale della sicurezza, ovvero il ripristino del senso di rispetto della legalità in quanto non tutto ciò che crea allarme sociale è frutto di reato o del crimine organizzato: moltissimi piccoli problemi, legati all'area della vivibilità e della convivenza civile, assumono una rilevanza spropositata in quanto, molto spesso, sono influenzati e/o finiscono per essere determinati, dalla percezione soggettiva di una certa "impotenza" la quale genera una "insicurezza sociale" diffusa che tende a riflettersi, poi, su quella personale.

Il ruolo della Polizia Municipale per la "sicurezza" può essere quindi individuato nella gestione dell'area del cosiddetto "buon vivere": è nell'ottica di dispiegare un'attività di "security", intesa come "protezione", ovvero quell'attività tesa a prevenire l'evento dannoso, che va interpretato il ruolo di "Sicurezza" che oggi, in modo non differente da ieri, siamo chiamati a svolgere all'interno di quell'ambiente nel quale convivono eterogenee relazioni sociali: la Città.

La Polizia Municipale si pone al fianco del cittadino, mediante una presenza sul territorio quotidiana, con l'obiettivo di far riconsiderare la sua immagine al fine appunto di infondere senso di sicurezza attraverso la sua presenza, raccogliendo eventuali segnalazioni rispetto a problematiche sul territorio, fornendo nel contempo il supporto tecnico laddove necessario.

E' stata ed è, da più parti sollecitata (Amministratori, Consiglieri comunali, cittadinanza, Carabinieri, Prefetto, Questore, Associazione di categoria e del volontariato) una maggior presenza della Polizia Municipale sul territorio ed una maggior continuità nell'espletamento dei compiti di istituto.

La polizia Municipale ha un ruolo attivo in tutti gli interventi che si configurano come interventi di "Protezione Civile" (esondazioni, blocco accidentale dell'autostrada, ecc...).

Vi sono poi esigenze particolari di tutela del corpo sociale quali: la sicurezza della circolazione stradale nei suoi molteplici aspetti di assistenza, di prevenzione, di controllo e di repressione; la vigilanza davanti alle scuole dell'obbligo e l'istituzione di corsi per l'informazione degli alunni in materia di circolazione stradale; vengono poi organizzate al fine di ridurre i comportamenti giudicati particolarmente dannosi per la sicurezza attività di informazione su particolari precetti preventivamente seguiti poi da controlli mirati.

Le manifestazioni sportive e ricreative, culturali e religiose, sempre più numerose e con sempre maggiori consensi della popolazione e la polizia municipale partecipa attivamente sia nelle fasi di preparazione che durante le stesse iniziative.

In materia di polizia edilizia questo anno si procederà ulteriormente con l'attività di controllo nei cantieri privati ma anche pubblici al fine di ampliare l'attività di controllo ad altri aspetti non tradizionali quali la sicurezza nei cantieri, il contrasto al "lavoro nero" in collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro; nell'ambito del controllo del territorio non viene trascurata la tutela dell'ambiente in tutte le sue fattispecie, dal controllo dei parchi per ridurre comportamenti scorretti da parte degli utilizzatori, al controllo delle varie forme di inquinamento.

Oltre a quanto sopra, ma non ultima per importanza, la tutela del consumatore comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari, comprensivo del controllo del commercio su area pubblica, nonché ai controlli dei pubblici esercizi, in collaborazione anche con gli altri organi demandati al controllo, quali altri organi di polizia ma anche l'Ispettorato del lavoro, ampliando l'area di intervento agli aspetti igienico sanitari.

I servizi che questo Settore di Polizia Municipale può erogare devono quindi essere costituiti da impegni precisi, assunti nei confronti della collettività, per il governo della "sicurezza". I programmi di attività dovranno quindi rappresentare il contributo della Polizia Municipale al governo locale della sicurezza e della tutela dei cittadini e, a tal fine, si dovrà provvedere a dare continuità operativa ai programmi ed agli obiettivi impostati per il triennio 2011-2013:

- Sicurezza Urbana;
- Sicurezza Stradale;
- Tutela Ambientale;
- Tutela del Territorio;

Quanto sopra è motivato dall'attività istituzionalmente assegnata alla Polizia Municipale di "vigilanza", alla quale si aggiungono le procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni sopra indicate la cui gestione è di competenza del settore.

Appare utile sottolineare come il settore affianchi, all'attività amministrativa per le procedure necessarie, l'attività di prevenzione e controllo che consentono la riduzione dei comportamenti giudicati dannosi.

In particolare in materia di autorizzazioni per occupazioni e scavi sulla pubblica via, oltre al controllo efficace di quanto legittimo, si affianca un'attività di prevenzione in materia di problematiche nel settore della circolazione stradale determinate proprio da tali interventi.

In materia poi di sagre, fiere, manifestazioni vi è da parte del settore la gestione di tutti gli eventi organizzati dalle associazioni non economiche, seguendo gli organizzatori (in genere del mondo del volontariato) in una sorta di consulenza finalizzata alla legittimità ed alla sicurezza delle manifestazioni stesse; le comunicazioni di cessazione fabbricati e assunzione di cittadini stranieri consentono un controllo di pubblica sicurezza in ausilio alle altre forze di polizia.

Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo Strategico: 49 Campagna di informazione e controllo delle principali violazioni a norme in materia di circolazione stradale.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Ridurre le violazioni di specifiche norme del Codice della Strada giudicate particolarmente pericolose per la sicurezza della circolazione e quindi dell'incolumità fisica degli utenti della strada.

Obiettivo Strategico: 50 Attività di controllo nei cantieri pubblici e privati

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Sì

Finalità:

Continuare i controlli in materia di appalti pubblici e privati.

Obiettivo Strategico: 51 Monitoraggio delle situazioni di degrado urbano.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Diminuire il senso di insicurezza dei cittadini riferendosi alla sicurezza percepita mediante il monitoraggio controllo e possibile riduzione delle fattispecie che producono tali effetti.

Obiettivo Strategico: 52 Polizia municipale al fianco del cittadino nell'ambito del presidio del territorio.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Riconsiderare l'immagine dell'operatore di Polizia Municipale quale figura che, pur nell'esercizio delle proprie funzioni che attengono al controllo del rispetto delle regole, si pone al fianco del cittadino.

Obiettivo Strategico: 53 Attività di controllo del commercio in sede fissa e su area pubblica.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Tutela del consumatore in materia di commercio comprensivo dei controlli riguardanti i rapporti di lavoro e gli aspetti igienico sanitari.

Obiettivo Strategico:

54 Attività di controllo in materia di Regolamento di Polizia Urbana con particolare attenzione ai parchi pubblici.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersectoriale: No

Finalità:

Ridurre le violazioni al vigente regolamento di polizia urbana in relazione alla fruizione di spazi pubblici.

Obiettivo strategico: 55 Campagna di informazione e controllo sul rispetto delle norme in materia di fumo.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersectoriale: No

Finalità:

Informare e controllare l'osservanza delle norme in materia di fumo.

Obiettivo strategico:

56 Attività di controllo dei pubblici esercizi.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersectoriale: No

Finalità:

Controllo degli aspetti relativi alla sicurezza e all'ordine pubblico. Tutela del consumatore comprensivo dei controlli riguardanti gli aspetti igienico sanitari e i rapporti di lavoro.

Investimento

Nell'anno 2012, secondo l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia Romagna è prevista la progettazione dei lavori per la ristrutturazione/ampliamento della sede del Corpo Unico di Polizia Municipale, nonché l'acquisto di attrezzature e strumenti tecnologici per svolgere in modo completo i servizi richiesti.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati ai cittadini sono i seguenti:

- Controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti;
- Tutela del consumatore , comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari,
- Tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva delle attività di polizia giudiziaria, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e di polizia edilizia;
- Soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile, procedimenti amministrativi per il rilascio di autorizzazioni per:
 - occupazioni temporanee di suolo pubblico;
 - mezzi pubblicitari sonori;
 - scavi sulla pubblica via;
 - autorizzazioni per cartelli di passo carraio;
 - procedimenti relativi a sagre, fiere e manifestazioni;
 - gestione commercianti su aree pubbliche e spettacoli viaggianti;
 - procedimenti relativi ai circoli privati;
 - anagrafe canina;
 - oggetti smarriti;
 - rilascio autorizzazione tesserini disabili;
 - comunicazione cessione fabbricati;
 - comunicazione assunzione cittadini extra comunitari.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Si utilizzeranno le risorse umane assegnate al Settore.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzeranno le risorse umane assegnate al Settore.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Fattispecie non presente.

3.4.6

GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI SERV.DI SUPP.

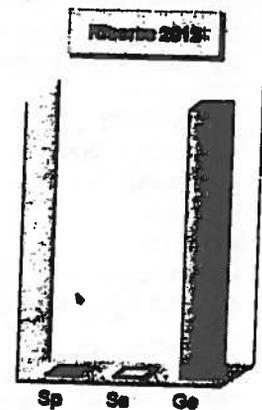
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



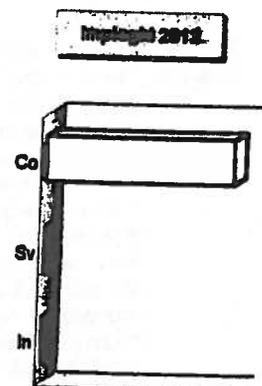
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota di risorse generali	5.760.801,20	702.789,82	704.974,07	
Totale	5.760.801,20	702.789,82	704.974,07	



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	443.135,00	434.116,00	434.196,00	
Rimborso prestiti	5.317.666,20	268.673,82	270.778,07	
Corrente consolidata	5.760.801,20	702.789,82	704.974,07	
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	
Per investimenti	0,00	0,00	0,00	
Totale	5.760.801,20	702.789,82	704.974,07	



Descrizione del programma 4 - GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI SERV.DI SUPP.
Il programma comprende i seguenti servizi:

3.4.1

Gestione economica, finanziaria, programmazione:

Questo servizio comprende tutte le operazioni connesse alla formazione del bilancio e relativi allegati, alla redazione del rendiconto della gestione e alle operazioni connesse alla effettuazione delle entrate e spese dell'ente dal punto di vista contabile (registrazione contabile degli impegni e degli accertamenti, delle riscossioni di entrate e delle liquidazioni di spese, emissione delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento, gestione dei mutui, ecc.) e fiscali (gestione IVA e ritenute fiscali). Il servizio comprende anche la tenuta della contabilità e la predisposizione dei bilanci dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali (dal 2002) e dell'Istituzione costituita per la gestione dei servizi educativi e scolastici (dal 2006). Si segnala che dal 1/01/2006 il Comune di Castelfranco Emilia, avendo una popolazione superiore a 20.000 abitanti deve applicare il SIOPE, cioè il nuovo sistema di codifica degli incassi e dei pagamenti introdotto per monitorare le operazioni degli enti pubblici.

Tributi

Il servizio tributi si occupa delle attività connesse all'incasso dell'ICI, dell'IMU, nella sua fase sperimentale, nonché della gestione dei contratti di concessione a terzi di tributi e di alcune entrate patrimoniali (in

particolare Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e Cosap; la gestione di quest'ultima entrata è stata esternalizzata dal 2008).

Motivazione delle scelte

Il servizio Gestione economica, finanziaria, programmazione è da sempre stato svolto in economia, con utilizzo di personale dipendente dell'ente, assegnato all'Ufficio ragioneria.

3.4.2

Il servizio è stato incaricato anche della costruzione dei bilanci preventivi e consuntivi e della tenuta della contabilità dell'istituzione per la gestione dei servizi sociali, costituita il 1° luglio 2002, e dell'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici, costituita il 1° gennaio 2006. La scelta è stata dettata dall'esigenza di contenere i costi di gestione di tali nuovi enti e dalla opportunità di sfruttare professionalità già presenti nel servizio Ragioneria del comune.

Per quanto riguarda il servizio tributi la gestione è stata ed è svolta sia a mezzo di personale dipendente, assegnato all'Ufficio Tributi, che con appalti di servizi all'esterno. Dal 2008 è gestita internamente solo l'ICI, mentre l'Imposta sulla Pubblicità i Diritti sulle pubbliche affissioni e la Cosap, sono gestite esternamente con affidamento ad una ditta concessionaria (per la Cosap la concessione parte dal 2008). L'ufficio tributi si occupa solo di controllare la regolarità dei versamenti fatti dalla ditta concessionaria e della liquidazione della commissione ad essa spettante.

Inoltre, con riferimento alla Tarsu (trasformata in TIA dal 2006 e gestita da Hera) e alla Cosap (data in concessione dal 2008), l'ufficio tributi procede all'attività di accertamento dell'entrata per gli esercizi precedenti l'esternalizzazione.

Dal 2003 si è deciso di passare a riscossione diretta dell'ICI al fine di ridurre la spesa per commissioni al concessionario della riscossione, nonché per riuscire ad avere più tempestivamente i dati per il controllo dell'entrata. Dal 2004 inoltre è stato installato presso l'ufficio tributi il POS per effettuare il pagamento dell'ICI con Pagobancomat, ampliando così le modalità di pagamento a disposizione del contribuente, dal 2007 l'ICI può essere versata anche con mod. F24 (per legge).

Finalità da conseguire

Obiettivo Strategico: 2 Aggiornamento regolamento di contabilità

3.4.3

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Adeguare il regolamento alle ultime disposizioni legislative

Obiettivo Strategico: 3 Reinserimento tra i servizi comunali dei Servizi scolastici.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Sì

Finalità:

Efficientare la gestione amministrativa dei servizi scolastici in virtù delle nuove regole contabili che rendono non più conveniente la tenuta di bilanci separati.

Investimento

Fattispecie non presente.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Fattispecie non presente.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Si utilizzeranno le risorse umane assegnate al Servizio.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzeranno le risorse strumentali assegnate al Servizio.

3.4.5

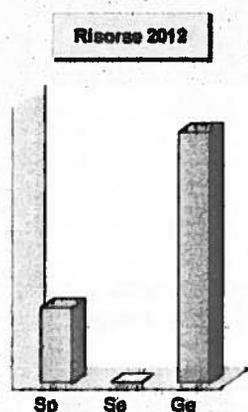
Coerenza con il piano regolatore di settore
Fattispecie non presente.

34.6

ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI SERV.COM.LI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

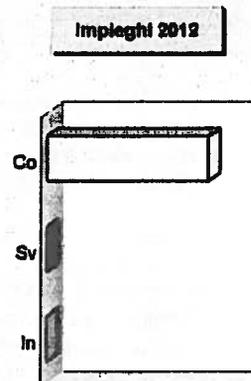
3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	188.223,29	129.025,29	84.128,29
Entrate specifiche	188.223,29	129.025,29	84.128,29
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	624.017,71	575.976,71	571.807,71
Totale	812.241,00	705.002,00	655.936,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	812.241,00	705.002,00	655.936,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	812.241,00	705.002,00	655.936,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per Investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	812.241,00	705.002,00	655.936,00



Descrizione del programma 5 - ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI SERV.COM.LI Servizio 5) gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Servizio 6) ufficio tecnico

3.4.1

Il programma in esame si pone come finalità la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà comunale anche gestiti da altri servizi dell'Ente, come ad esempio i vari edifici scolastici, della scuola primaria e secondaria, gli impianti sportivi, i cimiteri. Per una migliore e più razionale gestione si sono distinti gli interventi di manutenzione in relazione all'entità e alla complessità degli stessi.

Per gli interventi di minore entità, consistenti in piccoli lavori di manutenzione, si provvederà all'affidamento della fornitura annuale o pluriennale dei diversi articoli necessari tramite gara di appalto o mediante indagine di mercato nei limiti previsti dalle norme, mentre l'esecuzione dei lavori verrà eseguita in economia mediante personale interno.

Le forniture da attivare per garantire una manutenzione efficiente del patrimonio immobiliare sono le seguenti:

- fornitura di materiale idraulico;
- fornitura di materiale da ferramenta;

- fornitura di materiale elettrico;
- fornitura di materiali edili;
- fornitura di materiali ed attrezzi da giardinaggio;
- fornitura di piante e fiori ed alberi di Natale;
- fornitura di sale stradale;
- fornitura di materiale da imbianchino;
- fornitura di attrezzature da non inventariare.

Gli interventi di manutenzione ordinaria più rilevanti, affidati a ditte esterne sono i seguenti:

- servizio di lavaggio ed espurgo pozzi neri e fognature;
- manutenzione ordinaria aree verdi;
- potatura piante;
- servizio sorveglianza allarmi;
- prestazione di opere da falegname;
- prestazioni di opere da vetraio;
- manutenzione parti meccaniche di automezzi e autocarri,
- manutenzione parti meccaniche di ciclomotori e motociclette;
- manutenzione parti meccaniche di macchine operatrici;
- prestazioni di opere da carrozzeria;
- prestazioni di opere da elettrauto;
- prestazioni di opere da gommista;
- manutenzione attrezzature da giardinaggio;
- manutenzione ordinaria impianti di sollevamento per gli edifici di proprietà comunale;
- manutenzione ordinaria estintori;
- manutenzione ordinaria elettrodomestici;
- manutenzione ordinaria impianti di allarme;
- manutenzione ordinaria spazzatrici stradali;
- manutenzione impianti di condizionamento;
- manutenzione ordinaria impianti di irrigazione.

In particolare occorre rilevare come alcune delle manutenzioni sopracitate siano di particolare importanza per la gestione del patrimonio immobiliare comunale, e tra queste anche gli interventi manutentivi di maggior rilievo, i quali notevole importanza in un'ottica di risposta diretta alle esigenze minori.

In particolare tali interventi sono:

- Manutenzione ordinaria immobili comunali,.
- Manutenzione ordinaria strade comunali.

Accanto agli interventi di manutenzione ordinaria, il Settore LL.PP – Patrimonio - Manutenzione, nell'ambito del programma in esame, gestisce una serie di altre forniture e servizi:

- Fornitura di energia elettrica per tutti gli uffici e servizi comunali,
- spese telefoniche per tutti gli uffici e i servizi comunali, sia con riferimento alla telefonia fissa, sia con riferimento a quella mobile e cellulare,
- Gestione termica degli edifici.

Infine, il Settore LL.PP – Patrimonio - Manutenzione si occupa della gestione di tutti gli automezzi in dotazione ai vari servizi comunali. A tal fine si prevedono annuali o pluriennali, mediante apposite gara di appalto o mediante indagine di mercato nei limiti previsti dalle norme, per

- fornitura di benzina, oli lubrificanti, gasolio,
- manutenzione parti meccaniche di automezzi e autocarri,
- la manutenzione parti meccaniche di ciclomotori e motociclette,
- la manutenzione parti meccaniche di macchine operatrici,
- prestazioni di opere da carrozzeria,
- le prestazioni di opere da elettrauto,
- le prestazioni di opere da gommista,
- Pratiche automobilistiche.

Gestioni varie:

- Sono previsti rimborsi per spese scuola media Comune di San Cesario e rimborsi Villa Sorra.
- Noleggi
- Spese per pubblicazione bandi avvisi ecc: per alcuni tipi di gare pubbliche
- Spese per consulenze tecniche
- Spese per consulenze notariali

Spese in materia di sicurezza ed in attuazione della L. 626/94.

Motivazione delle scelte

Forniture:

Gara unica o affidamento diretto per ogni genere di fornitura, si è tenuto conto delle esigenze dei diversi servizi, come manifestate nel corso del 2011 e tenendo conto dei cospicui tagli operati nel presente bilancio di previsione, quindi si gestiranno i singoli interventi di manutenzione nei limiti degli stanziamenti previsti per ogni

centro di costo; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati, al fine di ottimizzare il numero di redazione di atti amministrativi riducendone il numero, al fine di sopperire all'aggravio procedurale, determinato dall'aumento di complessità operativo dovuto al rispetto delle norme vigenti, con particolare riguardo alla regolarità contributiva ed alla tracciabilità.

Manutenzione ordinaria

Per gli interventi che, pur configurandosi di manutenzione ordinaria, si presentano di maggiore entità e complessità, si procederà all'affidamento in appalto a ditte specializzate esterne, che provvederanno con proprie risorse umane e strumentali; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati al fine di ottimizzare il numero di redazione di atti amministrativi riducendone il numero, al fine di sopperire all'aggravio procedurale, determinato dall'aumento di complessità operativo dovuto al rispetto delle norme vigenti, con particolare riguardo alla regolarità contributiva ed alla tracciabilità.

1. Interventi manutentivi di maggior rilievo

Per questi interventi di manutenzione di maggiore rilievo e complessità, si procederà all'affidamento in appalto a ditte specializzate esterne, che provvederanno con proprie risorse umane e strumentali mediante procedimenti di gara o affidamento diretto; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati, al fine di sopperire all'aggravio procedurale, determinato dall'aumento di complessità operativo dovuto al rispetto delle norme vigenti, con particolare riguardo alla regolarità contributiva ed alla tracciabilità.

Altre forniture e servizi.

Conferma dei servizi erogati dagli esercenti titolari dei concessioni governative o aggiudicatari di gare pluriennali

Gestione automezzi

Gara unica o affidamento diretto per ogni genere di fornitura, si è tenuto conto delle esigenze dei diversi servizi, come manifestate nel corso del 2011 e tenendo conto dei cospicui tagli operati nel presente bilancio di previsione, quindi si gestiranno i singoli interventi di manutenzione nei limiti degli stanziamenti previsti per ogni centro di costo; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati, al fine di sopperire all'aggravio procedurale, determinato dall'aumento di complessità operativo dovuto al rispetto delle norme vigenti, con particolare riguardo alla regolarità contributiva ed alla tracciabilità.

Gestioni varie:

Gara unica o affidamento diretto per ogni genere di servizio o fornitura, si è tenuto conto delle esigenze dei diversi servizi, come manifestate nel corso del 2011 e tenendo conto dei cospicui tagli operati nel presente bilancio di previsione, quindi si gestiranno i singoli interventi di manutenzione nei limiti degli stanziamenti previsti per ogni centro di costo; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati, al fine di sopperire all'aggravio procedurale, determinato dall'aumento di complessità operativo dovuto al rispetto delle norme vigenti, con particolare riguardo alla regolarità contributiva ed alla tracciabilità.

Finalità da conseguire

Obiettivo Strategico: 27 Ampliamento del cimitero di Plumazzo 1° stralcio

3.4.3

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Ampliare il numero dei loculi disponibili al fine di dare una risposta concreta all'utenza ed evitare che le sepolture future debbano avvenire presso altri cimiteri del territorio per mancanza di posti disponibili.

Obiettivo Strategico: 41 Ristrutturazione ex Casa del Fascio. Secondo stralcio

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Completamento attività di riqualificazione e funzionalizzazione dell'edificio ex Casa del Fascio al fine di realizzarne una struttura scolastica

Obiettivo Strategico: 42 Ricognizione del patrimonio comunale

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Valorizzazione del patrimonio comunale e ottimizzazione dell'uso del patrimonio stesso

Obiettivo Strategico: 44 Ampliamento scuole elementari di Gaggio

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Incremento degli spazi scolastici.

Investimento

3.4.3.1

Saranno utilizzate le risorse rese disponibili dal bilancio approvato dall'Ente, inoltre si provvederà a monitorare la spesa nel corso dell'anno al fine di allineare le risorse con le effettive esigenze per i singoli capitoli di spesa.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Lo scopo delle attività è di erogare dei servizi alla cittadinanza, intesi come potenziale massimizzazione della fruizione dei beni patrimoniali pubblici, a tale scopo si perseguono degli obiettivi di ottimizzazione delle modalità gestionali in funzione della limitatezza delle risorse economiche disponibili.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Nella gestione dei servizi saranno impiegate le risorse umane assegnate al Settore LLPP-Patrimonio in coerenza con il profilo professionale di assunzione, inoltre è prevista nell'ambito della distribuzione dei carichi di lavoro, ove possibile, l'intercambiabilità delle figure esecutrici delle attività al fine di dare continuità ai servizi anche in caso di assenze per malattia o ferie.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Nella gestione dei servizi saranno impiegate le risorse strumentali assegnate al Settore LLPP-Patrimonio in coerenza con la destinazione d'uso delle singole attrezzature, inoltre qualora per l'espletamento dei servizi assegnati non si potesse perseguire l'obiettivo assegnato per carenza di beni strumentali si ricorrerà agli istituti del noleggio a caldo o a freddo a seconda delle necessità contingenti e delle risorse umane disponibili.

Coerenza con il piano regolatore di settore

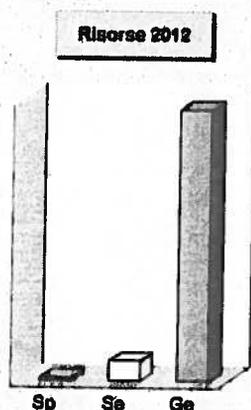
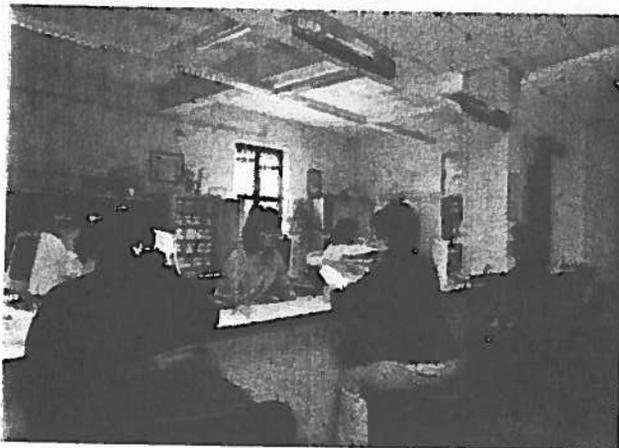
3.4.6

Le attività previste sono coerenti con gli strumenti sovraordinati e con le norme vigenti regolanti la materia.

SERVIZI DEMOGRAFICI ED INFORMATIVI

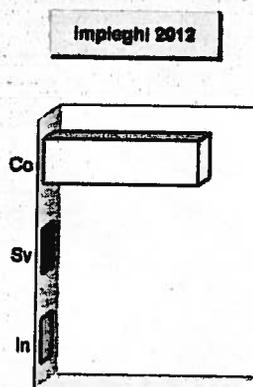
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi dei servizi	(+)	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Quote di risorse generali	(+)	289.702,00	299.092,00	299.112,00
Totale		314.202,00	323.592,00	323.612,00



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	(+)	314.202,00	323.592,00	323.612,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	(+)	314.202,00	323.592,00	323.612,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		314.202,00	323.592,00	323.612,00

Descrizione del programma 6 - SERVIZI DEMOGRAFICI ED INFORMATIVI

3.4.1

L'Ufficio Anagrafe e Statistica oltre alle consuete attività attinenti il rilascio certificazioni, esercizio delle funzioni di stato civile, di servizio elettorale, di ufficio relazioni con il pubblico è stato coinvolto nell'anno 2011 all'avvio delle operazioni e nell'anno 2012 nelle attività di chiusura del 15° censimento della popolazione italiana. In particolare l'anno 2012 vedrà i servizi anagrafici interessati alle successive e fondamentali attività di allineamento censimento-anagrafe che si protrarranno oltre al termine naturale del Censimento (previsto per febbraio 2012) fino alla chiusura dell'esercizio 2012.

Un'ulteriore attività straordinaria che interesserà i servizi demografici consisterà nell'avviare uno studio di fattibilità rispetto alla certificazione on line. Trattasi di operazioni di verifica attraverso un'analisi intersettoriale con i sistemi informativi, della fattibilità di utilizzo di un importante strumento di efficientamento della gestione anagrafica di rilascio di certificazione, consentendo un contemporaneo agevole accesso alle più richieste tipologie di certificazione anagrafica da parte della cittadinanza.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Rispondere sia alle necessità di aggiornamento decennale della popolazione italiana in ossequio alle disposizioni normative nazionali, sia offrire un nuovo strumento operativo attraverso il quale il cittadino possa fruire di alcuni servizi di anagrafe in modo celere ed efficace.

Finalità da conseguire 3.4.3
Obiettivo Strategico: 34 Censimento

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Aggiornare il censimento decennale della popolazione.

Investimento 3.4.3.1
Fattispecie non presente.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Fattispecie non presente.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
Personale interno, personale co.co.co e prestazioni occasionali.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Fattispecie non presente.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Fattispecie non presente.

ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIONISMO E VOLONT.

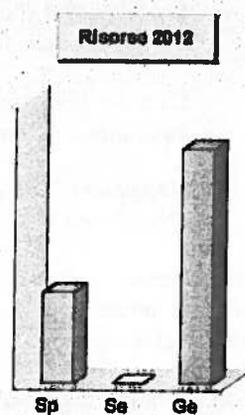
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



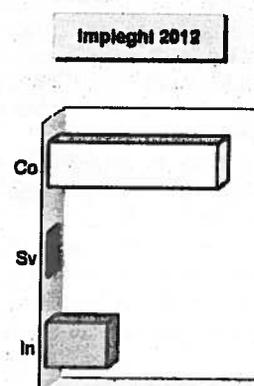
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	(+) 742.232,25	80.740,00	80.740,00	
Regione	(+) 20.400,00	0,00	0,00	
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00	
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	(+) 1.191.300,00	385.000,00	401.000,00	
Entrate specifiche	(+) 1.953.932,25	465.740,00	481.740,00	
Proventi dei servizi	(+) 0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	(-) 5.010.528,00	4.950.083,31	4.908.726,30	
Totale	6.964.460,25	5.415.823,31	5.390.466,30	



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	(+) 5.112.668,00	5.031.823,31	4.990.466,30	
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00	
Corrente consolidata	(+) 5.112.668,00	5.031.823,31	4.990.466,30	
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00	
Per investimenti	(+) 1.851.792,25	384.000,00	400.000,00	
Totale	6.964.460,25	5.415.823,31	5.390.466,30	



Descrizione del programma 7 - ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIONISMO E VOLONT. PUBBLICA ISTRUZIONE

3.4.1

Nidi d'infanzia

I servizi e gli interventi educativi esistenti per i bambini in età 0-3 anni e le loro famiglie, intendono garantire:

- un'opportunità educativa e di socializzazione per i bambini;
- un servizio sociale per le famiglie senza appoggi parentali;
- un sostegno alla funzione genitoriale nella cura e nell'educazione dei figli.

L'articolazione dei servizi offerti è così differenziata:

- sezioni di nido tradizionale, a tempo ridotto, con il servizio di pre-scuola dalle 7,30 e di prolungamento orario alle 18 a richiesta;
- centro estivo in luglio per le famiglie con attività lavorativa e prive di appoggi parentali;
- sostegno ai nidi privati autorizzati territoriali;

- d) coordinamento pedagogico distrettuale, con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari e di collaborazione con le famiglie e la comunità locale;
- e) mantenimento, per tutti i servizi, di adeguati standard qualitativi;
- f) ottimizzazione dei locali comunali in modo di garantirne la massima fruizione da parte delle famiglie attraverso l'uso gratuito alle famiglie degli utenti iscritti anche al di fuori dell'orario di funzionamento dei servizi.

Il sistema educativo territoriale prevede:

a) il funzionamento di cinque nidi d'infanzia comunali:

- *Arcobaleno* (capoluogo), articolato in cinque sezioni, di cui quattro a tempo pieno e una a tempo ridotto, garantendo un'accoglienza di n. 78 bambini;
- *Girandola* (capoluogo), che prevede una sezione con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto, accogliendo n. 21 bambini;
- *Scarabocchio* (capoluogo), che vede attive tre sezioni, di cui due a tempo pieno e una a tempo ridotto, per complessivi n. 45 bambini;
- *Girasole* (Piumazzo), articolato in tre sezioni, di cui due a tempo pieno e una a tempo ridotto, garantendo l'accoglienza di n. 39 bambini;
- *Maggiolino* (Gaggio), che prevede una sezione con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto, accogliendo n. 21 bambini;

b) la presenza di due nidi d'infanzia privati convenzionati – Pollicino (Piumazzo) e Savioli (Riolo) – che assicurano un'accoglienza complessiva di n. 40 bambini. Le attuali convenzioni vedranno la loro naturale scadenza al termine dell'anno educativo 2011/2012, con possibilità di rinnovo.

Il modello organizzativo-gestionale dei nidi d'infanzia comunali prevede l'impiego di personale dipendente nonché, a far tempo dall'a.e. 2011/2012, l'utilizzo di servizi ausiliari in appalto.

La programmazione 2012/2014 è connotata dall'esigenza di incrementare e diversificare le risposte attraverso lo sviluppo di un sistema educativo e scolastico integrato, che vede impegnate sul territorio risorse pubbliche (statali e comunali) e private in un'ottica di sussidiarietà, collaborazione e integrazione di risorse, ma con un ruolo del pubblico sempre più rafforzato in termini di garante della qualità, accessibilità ed equità del sistema stesso.

L'aumento di servizi e/o la diversificazione delle risposte va, infatti, attentamente pianificato in stretto collegamento alla sostenibilità del costo del sistema locale dei servizi: le risorse limitate rispetto ai bisogni da soddisfare impongono la ricerca di collaborazioni e partnership per ampliare e diversificare l'offerta e catalizzare risorse verso obiettivi comuni.

E' all'interno di questo quadro di riferimento che l'Amministrazione Comunale intende valutare anche l'opportunità e la fattibilità di risposte alternative a quelle derivanti dall'azione pubblica, garantendo, laddove le aziende locali ne facessero richiesta, un supporto alla realizzazione di servizi rivolti alla prima infanzia.

Scuole d'infanzia

La scuola d'infanzia rappresenta il primo gradino del sistema nazionale di istruzione e, come tale, concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i cinque anni promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di:

a) due scuole d'infanzia comunali:

- *Mezzaluna*, articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 99 bambini;
- *Girandola*, articolata in due sezioni - di cui una attualmente gestita tramite contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato a seguito della negata statalizzazione - in grado di accogliere complessivamente n. 52 bambini.

b) otto scuole statali:

- *Scoiattolo* (capoluogo), articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 105 bambini;
- *Walt Disney* (capoluogo), articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 111 bambini;
- *Picasso* (capoluogo), articolata in tre sezioni con accoglienza di n. 74 bambini;
- *Via Risorgimento* (capoluogo), che prevede una sezione con accoglienza di n. 20 bambini;
- *Anna Frank* (Panzano), che prevede una sezione con accoglienza di n. 25 bambini;
- *Collodi* (Piumazzo), articolata in tre sezioni con accoglienza di n. 84 bambini;
- *Maggiolino* (Gaggio), articolata in due sezioni con accoglienza di n. 53 bambini;
- *Pizzigoni* (Cavazzona), articolata in due sezioni con accoglienza di n. 53 bambini;

c) quattro scuole d'infanzia private paritarie:

- *Minime Dell'Addolorata* (capoluogo), che accoglie n. 108 bambini;
- *Crotta* (Piumazzo), che accoglie n. 60 bambini;
- *Sacro Cuore* (Manzolino), che accoglie n. 80 bambini;
- *Savioli* (Riolo), che accoglie n. 50 bambini.

Si precisa che il numero degli accolti è riferito ai reali iscritti alla data del 31.12.2011.

Il rapporto tra il Comune e le scuole private paritarie è disciplinato da apposite convenzioni, la cui scadenza è prevista per il 31.08.2012. Nella prima fase dell'anno 2012, si cercherà di definire una prospettiva di proficua integrazione individuando alla base degli accordi bilaterali fra Comune e scuole paritarie private condizioni di vario tipo coerenti con la prospettiva di generalizzazione dell'offerta di servizio scolastico su base territoriale omogenea (comunale e/o intercomunale) ed efficaci rispetto alla riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie (interventi per l'accesso) e con obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa complessiva di tutte le scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione (interventi per la qualificazione).

Quanto al rapporto con le scuole d'infanzia statali, significativa risulta la convenzione stipulata tra il Comune di Castelfranco Emilia e le Istituzioni scolastiche del territorio per l'approvazione di criteri omogenei ai fini della creazione di graduatorie degli ammessi alle scuole d'infanzia comunali e statali. La finalità sottesa alla convenzione è quella di potenziare il raccordo tra Comune e istituzioni scolastiche e di migliorare la programmazione territoriale dell'accesso scolastico.

L'Amministrazione, inoltre, si fa promotrice di:

- servizi di pre scuola dalle ore 7,30 e di prolungamento orario fino alle 18;
- servizi di centro estivo in luglio per le famiglie con attività lavorativa e prive di appoggi parentali;
- iniziative per le famiglie volte a promuovere una migliore conoscenza dei servizi e delle tematiche relative all'infanzia.

Il modello organizzativo-gestionale delle scuole d'infanzia comunali prevede l'impiego di personale dipendente nonché, a far tempo dall'a.e. 2011/2012, l'utilizzo di servizi ausiliari in appalto.

Per l'anno scolastico 2012/2013 è stata formalizzata la richiesta di statalizzazione di entrambe le sezioni della scuola d'infanzia comunale La Girandola.

Con l'intento di ottimizzare i locali comunali e di garantire la massima fruizione da parte delle famiglie, è vigente un regolamento che prevede e disciplina l'uso gratuito alle famiglie degli utenti iscritti anche al di fuori dell'orario di funzionamento dei servizi.

Scuole primarie e secondarie di primo grado

Il territorio vede la presenza di due istituti comprensivi "G. Marconi" e "G. Guinizelli", che racchiudono in sé il ciclo scolastico dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La presenza del modello organizzativo verticale risulta particolarmente efficace in relazione ad alcuni aspetti fondamentali per la qualità dell'offerta, quali la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali, anche in funzione di una più razionale distribuzione territoriale dell'esistente offerta di istruzione.

Tale organizzazione della rete scolastica, pertanto, si pone in linea con la recente normativa nazionale e regionale e risulta adeguatamente in grado di rispondere, in termini quantitativi e qualitativi, al fabbisogno del territorio.

La popolazione scolastica delle scuole primarie per l'anno scolastico 2011/2012 è pari a n. 1657 alunni, di cui n. 792 frequentanti l'IC "Marconi", n. 619 frequentanti l'IC "Guinizelli" e n. 246 frequentanti la scuola "Tassoni" di Piumazzo.

La popolazione scolastica delle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2011/2012 è pari a n. 861 alunni, di cui n. 313 frequentanti l'IC "Marconi", n. 410 frequentanti l'IC "Guinizelli" e n. 138 frequentanti l'IC "Pacinotti" di San Cesario s/P.

La necessaria sinergia tra e in fondamentale raccordo tra ente locale e istituzioni scolastiche trova il proprio perfezionamento per Castelfranco Emilia nel "Patto per la Scuola", un documento fortemente voluto dagli interlocutori e volto a promuovere e a sostenere un progetto educativo globale di territorio. Il Patto, approvato a luglio 2011 e valevole per due annualità, fissa reciproci impegni per la definizione e il perseguimento di obiettivi culturali comuni:

- riconoscimento dei diritti di cittadinanza di bambini e ragazzi;
- educazione a sani stili di vita;
- attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio socio-culturale;
- valorizzazione, conoscenza e fruizione degli istituti e dei beni culturali del territorio;
- educazione alla sostenibilità ambientale;
- promozione della continuità tra le istituzioni scolastiche e tra queste e il territorio;
- visite d'istruzione.

L'Amministrazione, inoltre, si fa promotrice di:

- servizi di pre scuola dalle ore 7,30;
- servizi di centro estivo in luglio per gli alunni delle scuole primarie le cui famiglie sono impegnate in attività lavorativa e prive di appoggi parentali.

Confermato l'impegno finanziario in relazione alle funzioni attribuite all'ente locale dalla normativa vigente in materia di funzionamento delle istituzioni scolastiche:

- a) contributi per spese d'ufficio e materiale di pulizia: € 250,00 per ciascuna sezione di scuola d'infanzia ed € 300,00 per ciascuna classe di scuola primaria;
- b) contributi per spese d'ufficio scuole secondarie di primo grado: € 134,00 per classe;
- c) contributi per materiale didattico: € 70,00 per ciascuna sezione di scuola d'infanzia e per ogni classe di scuola primaria.

Scu

lecond di secondo grado "Lazzaro Spallanzani"

A decorrere dal corrente anno scolastico 2011/12, è stato attivato, accanto ai tradizionali corsi, l'indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con articolazione enogastronomia, recentemente approvato dalla Regione Emilia Romagna, unico all'interno della provincia di Modena. Al nuovo indirizzo risultano esser iscritti n. 77 studenti, dato numerico che conferma la corretta lettura dei bisogni formativi del territorio e rappresenta un ottimo e soddisfacente elemento per ulteriormente promuovere e sostenere il coinvolgimento delle realtà sociali ed economiche locali e provinciale per contribuire alla riqualificazione del territorio.

Diritto allo studio e arricchimento dell'offerta formativa

Servizio di ristorazione scolastica

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata. Nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, ci si propone anche obiettivi di educazione alimentare.

Il servizio è gestito tramite affidamento a terzi ed è erogato a favore della popolazione scolastica, dai nidi d'infanzia alle scuole primarie.

Il menù, suddiviso in menù invernale e menù estivo, è articolato su quattro settimane e predisposto nella stretta osservanza di tabelle merceologiche dei prodotti animali e vegetali utilizzati nonché nel rispetto del Progetto dietetico contenuto nel Documento del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna".

Di rilievo l'istituzione di un Comitato per la refezione scolastica, con funzioni di:

- monitoraggio e verifica complessivi del servizio;
- interlocuzione nei confronti del Comune per eventuali criticità e proposte di miglioramento del servizio;
- interlocuzione nei confronti del Comune e della Scuola per la promozione di progetti di educazione alimentare anche in collaborazione con l'Azienda USL.

Di supporto per una migliore gestione del servizio, attraverso il Patto per la Scuola, sono stati altresì istituiti gruppi di monitoraggio a livello di ogni plesso scolastico composti da insegnanti e genitori.

Servizio di trasporto scolastico

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, nell'ambito degli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, l'Amministrazione comunale garantisce il servizio di trasporto scolastico.

Il servizio, attualmente gestito mediante affidamento a terzi, assicura il percorso casa-scuola e viceversa, per un massimo di due percorsi giornalieri, per l'intera durata del calendario scolastico, tenuto conto delle articolazioni del tempo scuola e delle attività integrative e/o sperimentali.

Il servizio è destinato agli alunni frequentanti le scuole d'infanzia statali e paritarie, le scuole primarie e secondarie di primo grado. In base al vigente regolamento, possono fruire del servizio, in via eccezionale e ferma restando la priorità a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, gli studenti della scuola secondaria di secondo grado "L. Spallanzani".

Integrazione scolastica

Al fine di garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona diversamente abile nonché di promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, l'Amministrazione comunale, attraverso l'accordo di programma provinciale e l'accordo distrettuale, assicura l'assistenza specialistica mediante l'impiego di personale educativo-assistenziale e di tutor.

Per l'anno scolastico 2011/2012 sono previsti interventi a favore di n. 112 minori, così articolati:

- *nidi e scuole d'infanzia*: n. 14 bambini per un monte ore settimanale di 256 ore;
- *scuole primarie*: n. 38 alunni per un numero di ore settimanali di intervento pari a 541;
- *scuole secondarie di primo grado*: n. 26 alunni per un numero di ore settimanali di intervento pari a 284;
- *scuole secondarie di secondo grado*: n. 34 alunni per un monte ore settimanale di 221 ore.

Il trend risulta essere significativamente crescente rispetto gli anni pregressi, registrandosi un aumento generalizzato e trasversale in relazione a tutte le fasce d'età oltre alla presa in carico di nuovi casi presso i nidi

d'infanzia.

Il servizio è gestito in appalto per gli interventi presso i nidi, le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado; attraverso appositi trasferimenti nel caso delle scuole secondarie di secondo grado.

Fornitura libri di testo e contributi per libri di testo

Conformemente alla normativa statale vigente, l'Amministrazione comunale assicura la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie. Il diritto viene garantito attraverso la possibilità per le famiglie di rivolgersi direttamente alle cartolerie, che, a posteriori, provvedono ad addebitare la spesa al Comune.

Accanto a tale intervento, si pone quello concernente l'erogazione di contributi per i libri di testo, con fondi stanziati dalla Regione Emilia Romagna per le scuole secondarie di I e II grado, secondo specifici requisiti di capacità economica.

Arricchimento dell'offerta formativa

Il quadro degli interventi prioritari, a cui s'intende dare continuità, può essere così definito:

- Progetto "Sani stili di vita: alimentazione e movimento", finalizzato a promuovere e realizzare azioni preventive per sollecitare e potenziare sane abitudini, fin dall'infanzia, per il mantenimento di un buono stato di salute;
- Azioni volte a contribuire e ad affrontare le problematiche presenti nelle fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile;
- Progetti cofinanziati, tra i quali risulta maggiormente significativo il progetto "Imparo in italiano: il successo formativo strumento di integrazione", quale intervento di facilitazione linguistica e intercultura per l'integrazione degli alunni stranieri, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dall'Amministrazione comunale e dalle istituzioni scolastiche;
- Raccordo scuola - istituzioni culturali del territorio;
- Educazione ambientale attraverso i progetti promossi dal C.E.D.A. intercomunale;
- Educazione stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale.

Innovativo l'intervento progettuale "Schermi in classe – Percorsi di legalità" a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione attraverso il quale, in linea con le finalità della L.R. 3/2011 e a prosecuzione dell'impegno dell'Amministrazione verso queste tematiche, s'intende promuovere, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.

DATI STATISTICI ANNO EDUCATIVO E ANNO SCOLASTICO 2011/2012

A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nidi	numero e tipologia sezioni	n. utenti o interventi
Nidi d'infanzia comunali		Tot. iscritti : 178 al 31/12/ 204 dal 01/0
- Arcobaleno	3 : 2 TP / 1 OR al 31/12/2011	52 al 31/12/2011
- Arcobaleno	5 : 4 TP / 1 OR da 01/01/2012	78 dal 01/01/2012
- Scarabocchio	3 : 2 TP / 1 OR	45
- Girasole	3 : 2 TP / 1 OR	39
- Maggiolino	1 : TP / OR	21
- Girandola	1 : TP / OR	21
Servizio pre-scuola		54
Servizio post scuola		31
Interventi educativo-assistenziali diversamente abili		0
Centri estivi nido		56 (luglio 2011)

Contributi ai neo genitori		9
Agevolazioni tariffarie per pluriutenza		29
Esoneri e riduzioni tariffe		3 (3 esoneri totali + 0 parziali) 1 pre-scuola 1 post-scuola

Scuole dell'infanzia	numero e tipologia sezioni	n. utenti o interventi
Scuole dell'infanzia comunali e statali		Tot. iscritti 676
- Mezzaluna (gestione comunale)	4	99
- Scoiattolo	4	105
- Picasso	3	74
- Girandola (gestione comunale)	2	52
- Walt Disney	4	111
- Via Risorgimento	1	20
- Pizzigoni	2	53
- Collodi	3	84
- Anna Frank	1	25
- Maggiolino	1	53
Scuole dell'infanzia		n. utenti o interventi
Pre scuola		132
Post scuola		95
Centro estivo sc. Infanzia		101 (= previsione luglio 2
Contributi sc. Infanzia private		13 sezioni private
Contributi a istituzioni scolastiche statali (per spese pulizia e attività didattiche)		20 sezioni statali

Servizi diritto allo studio	n. utenti o interventi
Refezione	Tot. iscritti 1.786
- scuola dell'infanzia	601 + 75 solo frutta mattutina
- scuola primaria	1.110
Trasporto	Tot. iscritti 418

- scuola dell'infanzia	6	
- scuola primaria	117	
- scuola secondaria 1° grado	295	
- Istituto Spallanzani	0	
Centro estivo comunale 6-11 anni	81 (= previsione luglio 2012)	
Pre scuola primaria	221	
Post scuola – primaria	135	
Interventi educativo-assistenziali diversamente abili	Tot. alunni in carico 111 + 1 gruppo	
Nido		
Sc. infanzia	2	
Sc. primarie	13 + 1 gruppo	
Sc. secondarie 1° grado	381	
Sc. secondarie 2° grado	26	
	32 (11 Pers. Educ. Assist., 11 con PEA e tutor e 1 solo tutor)	
Servizi diritto allo studio	<i>n. utenti o interventi</i>	
Borse di studio scuole secondarie di 1° grado	NO	
Buoni libri di testo scuole primarie	1.665 (a.s. 2011/12)	
Contributi libri di testo sc. media	NO	
Contributi libri di testo scuole superiori	NO	
Agevolazioni tariffarie per pluriutenza	136 (59 sc. infanzia, 40 primaria, 17 sc. infanzia private, 20 trasporto)	
Esoneri parziali e totali dalle tariffe mensa (materna/elementare/media)	25 (16 esoneri totali: 13 sc. infanzia, 2 primarie, 1 secondaria I grado; 9 esoneri parziali: 6 sc. infanzia, 3 primaria) 6 (esoneri totali pre-scuola: 4 sc. infanzia, 2 primarie) 8 (esoneri totali post-scuola: 5 sc. infanzia, 3 primarie)	
Esoneri tariffe trasporto	0	
Scuole Primarie	<i>numero e tipologia sezioni</i>	<i>n. alunni</i>
Marconi - Capoluogo	19 : 9 T.N. / 10 T.P.	449
Guinizelli - Capoluogo	23 : 10 T.N. / 13 T.P.	517
Deledda - Gaggio	7 : Tempo Pieno	152
Don Bosco - Cavazzona	5 : Tempo Pieno	102
Don Milani - Manzolino	9 : Tempo Pieno	191

Tassoni - Piumazzo	5 : Tempo Pieno	246
Verdi - S. Cesario (I.C. Pacinotti)	12 : 1 T.N. / 11 T.P.	273 di cui: 246 residenti San Cesario s/P 27 residenti Castelfranco E.

Scuola Secondaria di primo grado	numero e tipologia sezioni	n. alunni
Marconi - Capoluogo	13 T.N.	449
Guinizelli - Capoluogo	18 T.N.	517
Pacinotti - S. Cesario (I.C. Pacinotti)	13 T.N.	265 di cui: 134 residenti San Cesario s/P 131 residenti Castelfranco E.

Scuola secondaria di secondo grado	numero e tipologia classi	n. studenti
"Lazzaro Spallanzani"		
Ist.to Prof.le Serv. per l'Agricoltura	7	135
Ist.to Prof.le Serv. per l'Enogastronomia	3	77
Ist.to Tec. Agrario e Agroindustria	5	96
Serale	5	70

Motivazione delle scelte

Il "sistema scuola" presenta un elevato grado di complessità perché deve integrare le diverse realtà e coniugare molteplici esigenze per promuovere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e favorire, quindi, il benessere dei bambini e delle bambine, il successo formativo dei ragazzi e delle ragazze e la serenità delle famiglie. Tutto questo implica il coinvolgimento di molti soggetti, ruoli e competenze e la promozione di relazioni nel territorio per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo della Comunità Educante.

3.4.2

In questa ottica, il Comune di Castelfranco Emilia, nel 2006, ha costituito l'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici per lo svolgimento delle funzioni di programmazione, qualificazione, sviluppo e gestione dei servizi educativi e scolastici mettendo in risalto il valore dell'azione educativa nell'ambito della comunità. L'Istituzione, nell'ambito di tali funzioni, ha individuato i programmi e i relativi interventi di seguito riportati che saranno oggetto dello specifico Piano Programma dell'Istituzione stessa.

Finalità da conseguire

Settore: 4 Istruzione

3.4.3

Responsabile: 33 Bonettini Manuela

Obiettivo Strategico: 7 Lo sport a Castelfranco

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: SI

Finalità:

In collaborazione con il Settore LL.PP. e con il Settore urbanistica, porre le basi per un sistema informativo degli immobili comunali ad uso sportivo con particolare riferimento alla individuazione di una prima gamma di indicatori di performance energetica ed una griglia di variabili relative alle caratteristiche strutturali/dimensionali degli immobili stessi. Valorizzare e promuovere i risultati sportivi conseguiti nell'ambito delle associazioni locali. Garantire la continuità della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, assicurandone un'adeguata funzionalità ed efficacia, da parte delle associazioni sportive del territorio, attraverso il rinnovo delle convenzioni in essere, previsto all'interno delle stesse, previa una verifica con tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivo Strategico: 9 Ricerca e sperimentazione per qualificare i servizi per l'infanzia

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

costruire una cultura dell'infanzia nell'ambito della comunità e sviluppare un contesto educativo-didattico significativo per l'apprendimento dei bambini e delle bambine favorendo una stretta collaborazione tra insegnanti, educatori, personale ausiliario e famiglie insieme ad altri soggetti che realizzano azioni socio-culturali nel territorio.

Obiettivo Strategico: 10 Favorire ed estendere esperienze di partnership pubblico-privato

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

potenziamento dei servizi educativi.

Obiettivo Strategico: 11 Il valore dello sport

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

contrastare l'abbandono della pratica sportiva in età adolescenziale e ampliare l'offerta in ambito scolastico per la fascia d'età 3/11 anni.

Obiettivo Strategico: 12 Scioglimento dell'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici - reinternalizzazione della funzione nell'ambito del bilancio comunale e codifica di nuove procedure

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: SI

Finalità:

rendere efficiente la gestione amministrativa dei servizi educativi e scolastici in virtù delle nuove regole contabili che non rendono più conveniente la tenuta di bilanci separati.

Obiettivo Strategico:

13 Scioglimento dell'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici - riorganizzazione

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2013
Intersettoriale: Sì

Finalità:

definire un'organizzazione che risponda ai criteri di efficienza, efficacia, adeguatezza e qualità sia sotto il profilo produttivo sia erogativo.

Obiettivo Strategico: 14 Scioglimento dell'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici - comunicazione

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2013
Intersettoriale: No

Finalità:

favorire le relazioni interistituzionali e il rapporto con l'utenza.

Settore: 7 LL.PP.-Patrimonio e serv.tecnologici

Responsabile: 7 Rispoli Nicola

Obiettivo Strategico: 24 Ampliamento scuola elementare Tassoni

Anno inizio: 2009
Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Si prevede la realizzazione di quattro nuove aule al fine di incrementare il numero dei corsi scolastici ad un complessivo di tre, utilizzando gli spazi già disponibili all'interno del complesso scolastico.

Obiettivo Strategico: 26 Opere di messa in sicurezza e miglioramento sismico della scuola Tassoni - Plumazzo

Anno inizio: 2010
Anno fine: 2014
Intersettoriale: No

Finalità:

Adeguamento alle vigenti norme in materia di resistenza sismica dei fabbricati al fine di garantire un superiore livello di sicurezza del fabbricato scolastico oggetto di intervento.

Obiettivo Strategico: 28 Manutenzione straordinaria asilo nido di via Alfieri

Anno inizio: 2010
Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Adeguamento normativo e funzionale rispetto alle mutate esigenze organizzative della struttura.

Investimento

Si rinvia alla programmazione del Servizio Lavori Pubblici.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

E' tuttora presente per i servizi per la prima infanzia la presenza di bambini in lista d'attesa, nonostante il trend positivo registrato negli ultimi anni, per il quale si registra, allo stato attuale, un indice di copertura dei nidi pari al 75% e delle scuole d'infanzia al 90%, attestandosi in questo modo il Comune di Castelfranco Emilia tra quei comuni con una buona diffusione di questi servizi rispetto alla media sia regionale sia nazionale.

Quanto all'erogazione dei servizi tradizionalmente offerti per favorire il diritto allo studio e una reale partecipazione alla comunità scolastica, si indicano:

- il trasposto scolastico;
 - la refezione scolastica;
 - gli altri ausili espressamente previsti (borse di studi, libri di testo, etc...);
 - la diffusione di una rete di offerte culturali e opportunità educative;
 - le azioni di sostegno a favore dell'inserimento scolastico degli alunni figli di migranti;
- un consolidato servizio di supporto scolastico per i minori portatori di handicap e in condizioni di disagio.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Le azioni si svilupperanno tenuto conto delle direttive e degli orientamenti nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento alle specifiche deleghe e competenze e in sinergia e coordinamento con la Regione Emilia Romagna.

Descrizione del programma 7 – SPORT

3.4.1

Il ruolo del Comune nel settore dello sport deve essere quello di sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica sulla funzione dello sport nella formazione individuale e sociale del cittadino e della comunità. In quest'ottica dovrà svolgersi l'attività dell'Ente, favorendo lo sviluppo dello sport per tutte le età - in specie quella adolescenziale - lo sviluppo degli sport di più ampia diffusione e pratica ma anche di quelli meno praticati e conosciuti, ma parimenti importanti e parimenti capaci di svolgere un'azione socializzante. Si conferma anche per il triennio 2012/2014 l'impegno dell'Amministrazione nel mettere in campo azioni volte a riconoscere allo sport un rilevante valore sul piano del miglioramento della qualità della vita, soprattutto attraverso iniziative nelle scuole e sul territorio, mirate alla promozione dell'attività sportiva intesa come strumento di prevenzione delle patologie della modernità e di promozione della salute dei cittadini. Relativamente all'impiantistica sportiva il Comune, oltre a intervenire direttamente su strutture proprie, opererà per consentire una pratica sportiva facilmente accessibile a tutti sia in termini logistici che economici.

Motivazione delle scelte

3.4.2

La pratica sportiva, grazie a una diffusa rete impiantistica e alla valida scelta di affidare la gestione della generalità degli impianti comunali alle Società e Associazioni, oggi si presenta come fenomeno che coinvolge positivamente molti cittadini di ogni età e condizione sociale.

La pratica sportiva è stata assunta, nelle abitudini di tanti, non solo per la sua valenza di esercizio fisico, ma anche per i molteplici altri aspetti positivi che essa offre: è percepita, infatti, come occasione di socializzazione, ausilio nella prevenzione di patologie, supporto all'integrità psico-fisica dell'individuo, strumento di miglioramento delle capacità relazionali, disciplina educante e veicolo di regole di civile convivenza.

L'obiettivo al quale si tende è quello di favorire la pratica sportiva diffusa, caratterizzata da continuità e contiguità fra attività promozionale e attività agonistica, attenta alle varie esigenze delle diverse discipline e all'equilibrio territoriale.

La rete impiantistica, per varietà tipologica e dislocazione, è oggi complessivamente rispondente alle esigenze di base e, soprattutto, adeguata in buona misura alle attività di promozione sportiva.

Per mantenere i livelli raggiunti, occorre dare continuità ai programmi di funzionalizzazione degli impianti e risposta alle esigenze delle diverse discipline.

Finalità da conseguire:

3.4.3

Obiettivo: 7 Lo sport a Castelfranco.

Inizio: 2011

fine: 2013

Finalità: In collaborazione con il Settore LL.PP. e con il Settore urbanistica, porre le basi per un sistema informativo degli immobili comunali ad uso sportivo con particolare riferimento alla individuazione di una prima gamma di indicatori di performance energetica ed una griglia di variabili relative alle caratteristiche strutturali/ dimensionali degli immobili stessi.

Valorizzare e promuovere i risultati sportivi conseguiti nell'ambito delle associazioni locali.

Garantire la continuità della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, assicurandone un'adeguata funzionalità ed efficacia, da parte delle associazioni sportive del territorio, attraverso il rinnovo delle convenzioni in essere, previsto all'interno delle stesse, previa una verifica con tutti i soggetti coinvolti.

Investimento

3.4.3.1

Si rinvia alla programmazione del Servizio Lavori Pubblici

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Intese con l'Autorità Scolastica per la realizzazione di interventi coordinati in ambito sportivo.

Intese, accordi e convenzioni per uniformare le modalità di accesso alle strutture sportive scolastiche di competenza in orario extrascolastico, incentivando la fruibilità dell'impiantistica a livello locale da parte di associazioni e gruppi sportivi, mediante sostegni economici a ciò finalizzati.

Compartecipazione alle iniziative del territorio rivolte alla promozione dell'attività motoria presso tutte le categorie di persone. Il sostegno si realizza mediante la concessione di contributi alle società che provvedono a organizzare le manifestazioni.

Acquisto di beni di consumo per iniziative varie nel campo sportivo.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

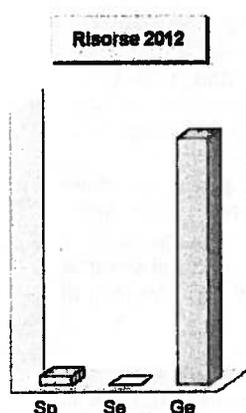
3.4.6

Le azioni si svilupperanno tenuto conto delle direttive e degli orientamenti nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento alle nuove deleghe ed attribuzioni di competenze.

FUNZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

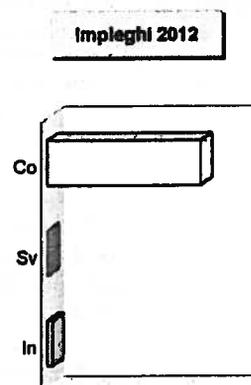
3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	114.089,00	114.229,00	114.371,00
Entrate specifiche	114.089,00	114.229,00	114.371,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.067.248,39	3.007.674,22	3.019.712,47
Totale	3.181.337,39	3.121.903,22	3.134.083,47

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	3.081.337,39	3.021.903,22	3.034.083,47
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	3.081.337,39	3.021.903,22	3.034.083,47
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	3.181.337,39	3.121.903,22	3.134.083,47



Descrizione del programma 8 - FUNZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

3.4.1

Il difficilissimo momento che stiamo vivendo ha posto quindi al centro dell'attenzione i bilanci pubblici e più in generale la contabilità pubblica. La tenuta dei bilanci pubblici e le regole e i limiti che debbono presiedere al loro esercizio sono condizioni di base per lo stesso svolgersi della vita sociale ed economica del Paese e per dare contenuti e tutela agli interessi collettivi della comunità nazionale e delle comunità locali. Ci si può allora porre la domanda se questi interessi debbano trovare tutela esclusivamente attraverso i rapporti politici o possano trovare anche momenti di tutela giuridica soprattutto in considerazione del fatto che vincoli di finanza pubblica sono in grado di limitare diritti costituzionalmente garantiti e mettere in dubbio principi giuridici consolidati.

Nell'attuale contesto invero anche il diritto alla salute ed a livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'art. 117 lettera m) Cost. sembrano essere condizionati dalle disponibilità finanziarie e ad esse conformati.

La crisi economica e finanziaria è poi intervenuta in un momento nel quale la Repubblica era impegnata a dare concreta attuazione ad accentuate forme di autonomia attraverso il federalismo fiscale, con la conseguenza che occorre prendere in considerazione anche le ricadute di sistema sui vari livelli di governo e sulle risorse per essi disponibili. Ora in un ordinamento nel quale diritti ed interessi legittimi dei singoli soggetti godono di una puntuale tutela processuale quanto mai articolata occorre porsi il problema di quali siano le possibili forme di tutela degli interessi diffusi.

Il Comune, pur ritenendo doverosa una presa di posizione a livello centrale nella definizione e nel

finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, non intende restare bloccato su questo livello, perché la complessiva definizione dei LIVEAS è strategica sulla riconsiderazione generale dei processi di integrazione sociosanitaria, sulle sue dimensioni istituzionali, sull'esigenza di rafforzare la pari dignità degli interlocutori istituzionali.

Per questo abbiamo una grande responsabilità collettiva, quella di saper reagire con costante e meticolosa presenza nei diversi livelli ed ambiti istituzionali e sociali cui siamo chiamati ad operare, raccogliendo le migliori energie e capacità di analisi e rappresentanza.

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 porta a compimento un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un nuovo welfare universalistico, equo, radicato nelle comunità locali e nella regione. Un processo avviato con le leggi nazionali (L. 328/00) e regionali (L.R. 2 del 2003, legge quadro sui servizi sociali e L.R. 29 del 2004, legge di riorganizzazione del Servizio sanitario regionale), finalizzato a realizzare una rete di protezione sociale, per la promozione del benessere della persona e della comunità distrettuale, per garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza, per il sostegno dei progetti di vita delle famiglie e per la riduzione del disagio sociale.

Il sistema di protezione sociale è realizzato in conformità ai principi di solidarietà e sussidiarietà, efficienza, economicità, adeguatezza, di cui al quadro programmatico regionale che ha conferito ai Comuni le funzioni di progettazione, di realizzazione della rete dei servizi ed i compiti di erogazione degli interventi e delle prestazioni.

Rimangono anche per questo esercizio finanziario obiettivi strategici dell'Amministrazione :

1. Sviluppo dell'integrazione a livello della programmazione e della valutazione, dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari, definendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Integrazione in primo luogo istituzionale, quindi, tra servizi, tra professionisti e operatori, essenziale in tema di ricerca, formazione e innovazione nei servizi. Il modello organizzativo del nuovo welfare, in continuità con quello già adottato con il terzo Piano sanitario regionale, è costituito da reti integrate di servizi.

In campo sociale e sociosanitario, in particolare, l'innovazione coinvolge l'organizzazione dei servizi che deve assicurare un ruolo centrale alla persona e alla sua famiglia nella definizione dei progetti di sostegno rispondendo a bisogni complessi e multidimensionali, il conseguente sviluppo delle professionalità e la collaborazione tra professionalità diverse (con specifiche iniziative di formazione), la qualificazione del sistema dell'accesso (con sistemi informativi integrati), ma anche la costruzione del sistema di rapporti con i fornitori di servizi basato sull'accreditamento. L'ambito distrettuale è la sede elettiva dell'integrazione.

2. La legge regionale n. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale l'autoriforma dell'amministrazione e la realizzazione delle funzioni" promuove con nuovi strumenti la semplificazione e rafforza l'efficacia delle politiche pubbliche tramite l'incentivazione delle Unioni di Comuni. Infatti Unioni di Comuni e Comunità Montane sono le forme associative individuate nella legge come gli strumenti istituzionali appropriati per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e per la stabile integrazione delle politiche comunali. Si richiama l'indicazione dell'art. 11 comma 1 che prevede che il conferimento di funzioni alla forma associativa sia integrale rispetto ad attività e compiti. Alla luce delle disposizioni emanate, sono individuate come trasversali due funzioni operanti a livello distrettuale nell'area delle politiche sociali, socio-sanitarie e della integrazione:

- una funzione di governo, relativa alla programmazione di ambito distrettuale e alla verifica dei risultati raggiunti in termini di salute e di benessere sociale dei cittadini, alla definizione delle regole per l'accreditamento, per l'accesso al sistema dei servizi e per la partecipazione dei cittadini agli stessi, alla costituzione di organismi ausiliari di gestione comunale;
- una funzione di gestione relativa alle attività previste dalla programmazione (con particolare riferimento alla gestione delle risorse e ai rapporti con i produttori pubblici e privati) e al loro costante monitoraggio.

3. La garanzia a tutti i cittadini del :

- diritto di accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- diritto all'informazione e alla presa in carico
- diritto ad un piano assistenziale individualizzato, nell'ambito della regolazione del sistema integrato e delle risorse che lo sostengono.

4. Sostegno alle responsabilità familiari, infanzia e adolescenza. Il contesto sociale della comunità sta mutando profondamente sotto il profilo demografico e strutturale e nel contempo le difficoltà finanziarie del sistema, come sopra riportato, impongono la necessità di provare a ripensare alcune forme di servizi. Si ipotizza che sia necessario spenimentare nuove risorse, su cui fare investimento nel medio e lungo termine, perché esse stesse possano essere di aiuto al sistema dei servizi strutturati ma siano anche quell'elemento che può fornire un valore aggiunto alla qualificazione dei servizi stessi. In particolare sotto il profilo e la dimensione umana c'è ancora molto da fare al fine di offrire servizi sempre più adeguati ai bisogni e alle necessità di umanizzazione costante nel sistema dei servizi stessi. La capacità di *prendersi cura di sé della comunità* è quel valore aggiunto che deve essere potenziato e stimolato con una serie costante e sistematica di azioni, in continuità temporale, coinvolgendo i soggetti significativi della società, gli stake holders sociali.

Allo stesso modo è necessario mettere in campo azioni per ricreare la rete sociale e solidale anche stimolando dimensioni territoriali ristrette ed individuate con criteri di analisi socio demografiche, al fine di valorizzare le risorse umane e sociali del territorio stesso. Si consolidano inoltre le azioni volte

- alla integrazione degli interventi e dei servizi che si occupano delle famiglie (scuola, servizi sociali e sanitari, territorio,...) per la presa in carico unitaria e semplificata dei singoli casi;
- alla facilitazione dell'accesso alle informazioni su tutti i servizi e le opportunità istituzionali ed informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche, del tempo libero) che il territorio offre a bambini e famiglie, con particolare attenzione a quelle con figli disabili, monoparentali ed immigrate, anche attraverso strutture organizzative dedicate (sportello sociale, centro per le famiglie) e lo sviluppo di specifici strumenti (carta dei servizi...);
- al supporto alla genitorialità attraverso la promozione culturale ed educativa, la mediazione familiare, la valorizzazione delle competenze genitoriali, specie nelle situazioni di disagio socio-economico, culturale e di sfaldamento della famiglia, contemporaneamente attivando politiche territoriali per lo sviluppo della responsabilità educativa diffusa;
- alla difesa della salute, di genere e riproduttiva: sostegno della maternità specie nelle condizioni di sofferenza (vulnerabilità sanitaria, solitudine, maternità difficile, povertà economica, culturale e relazionale), garantendo la creazione di percorsi integrati sociali/sanitari, di prevenzione ed aiuto nel periodo post-parto e per la tutela delle donne vittime di violenza;
- al supporto alle esigenze di accoglienza in particolare affido familiare ed adozione, ma anche centri di accoglienza per donne che subiscono violenza, comunità familiari per madri in difficoltà, sole e con figli, convenzionamenti con centri di terzo livello per l'accoglienza e la cura del minore vittima di abusi;
- alla tutela da abusi e maltrattamenti e contrasto della tratta di minori, in raccordo anche con gli organismi di sicurezza, attraverso la valorizzazione degli affidi e dei servizi di ambito comunitario;
- alla integrazione delle famiglie straniere (linguistica, culturale, scolastica, sociale, sanitaria, dei servizi,...)
- alle forme di sostegno economico, iniziative extra scolastiche ed attività collaterali per bambini ed adolescenti queste ultime in particolare sviluppate in integrazione progettuale ed operativa con le diverse espressioni della presenza solidaristica e del terzo settore, sostenendo tutti i luoghi di aggregazione;
- alla prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale attraverso un attento monitoraggio (scuola, NPI, famiglia, servizi sociali,) e l'offerta di servizi socio-educativi, di socializzazione, ascolto e confronto;
- alla promozione della salute e di tutela sanitaria in particolare per quanto concerne stili di vita e comportamenti a rischio (fumo, alcool, droghe, obesità, comportamenti sessuali), contesto ambientale e sociale (inquinamento, mobilità sicura, luoghi di aggregazione e di cura, ...), malattie in età pediatrica e giovanile, disturbi del comportamento e sofferenza mentale.

4. Sostegno alla domiciliarità

Il sistema della domiciliarità si caratterizza per l'obiettivo di promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini a rischio di esclusione nel loro contesto di vita, attraverso la creazione di una rete composita ed organizzata di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della persona e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili.

I Comuni del distretto insieme all'Az. USL hanno realizzato una rete di servizi di qualità per la cura dei soggetti non autosufficienti. L'obiettivo generale è quello di continuare a garantire tali servizi alla cittadinanza, nella convinzione che essi rappresentano uno standard irrinunciabile, un diritto del cittadino e il principale dei doveri che l'ente pubblico deve mantenere, per restare fedele al patto sociale che è alla base della fiducia verso le istituzioni.

Il modello dei servizi a rete consente di promuovere le risorse della comunità locale e le reciprocità nell'ambito della vita comunitaria. Tale dimensione richiama anche il superamento dell'opposizione tra domiciliarità e residenzialità verso un modello di continuità assistenziale che si estrinseca in diversi livelli di tutela nella varie situazioni.

Il Programma a sostegno della domiciliarità, infatti, si colloca in un sistema di welfare improntato a modelli flessibili di cure domiciliari e residenzialità a valenza abitativa, (alloggi protetti) riabilitativa e tutelare secondo percorsi assistenziali integrati tra azioni sanitarie, azioni assistenziali e misure economiche a sostegno dei nuclei familiari che si prendono cura delle situazioni di cronicità – disabilità – fragilità.

5 Contrasto alla povertà e alla esclusione sociale

La crescente richiesta di assistenza economica sta evidenziando un sintomo di generale impoverimento del territorio, un aumento della povertà, aggravato dalla crisi economica che ha coinvolto l'intero territorio nazionale. In questo ambito si conferma l'impegno ad attuare, anche con misure straordinarie, azioni di sostegno al reddito e di facilitazione all'accesso al lavoro e alla casa.

La garanzia dei servizi, che da tali obiettivi strategici derivano, delineano una prima definizione di livelli essenziali di assistenza garantiti a tutti i cittadini del nostro Comune.

Il tema rimane quello di come si vincerà la sfida della sostenibilità finanziaria del sistema che, come abbiamo dimostrato, è sostenibile a patto che si prosegua nel lavoro di razionalizzazione e qualificazione della spesa, efficientamento dei servizi e innovazione con nuove partnership. Certo, serve e servirà sempre più uno sforzo collettivo per cambiare, per mettere in discussione e rivedere situazioni, strutture, modalità consolidate di relazione tra Amministrazione e cittadino e tra Amministrazione e organizzazioni socio-economiche, per liberare risorse ed energie necessarie a rispondere ai nuovi bisogni sociali.

Motivazione delle scelte

3.4.2

La strategia del welfare locale è centrata sulla programmazione/programma.

Risulta quindi fondamentale attuare una programmazione di piani o programmi predisposti a raggiungere obiettivi rivolti sia all'esterno, sia al programma interno di riorganizzazione dei servizi, preordinato ad ottenere dei cambiamenti nella struttura organizzativa e nelle stesse modalità di azione dei vari organi.

Il processo di riorganizzazione distrettuale dei servizi definito nel Piano triennale prefigura modalità di esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni e quindi del Distretto Sociale, quale organismo tecnico-funzionale dei Comuni stessi, atte a realizzare l'integrazione orizzontale; postula risultati di gestione migliorativi del coefficiente di benessere della popolazione attraverso formule di gestione qualitativamente ed economicamente più vantaggiose. La rete dei servizi integrati vuole assicurare programmi di offerta di servizi universalistici perché a questi ultimi è destinata la parte prevalente di spesa, così come rilevato dall'analisi dei bilanci dei Comuni del Distretto.

Inoltre la trasformazione del modello programmatico, organizzativo e gestionale intende favorire il coordinamento delle politiche di bilancio e rappresenta la tappa di un percorso che restituisce respiro e spinta all'idea di uguaglianza sociale.

Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo Strategico: 9 Attuazione Piano per la salute e il benessere sociale 2010-2012

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

intersettoriale: No

Finalità:

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 dovrà portare a compimento un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un nuovo welfare universalistico, equo, radicato nelle comunità locali e nella regione. Un processo avviato con le leggi nazionali (L. 328/00) e regionali (L.R. 2 del 2003, legge quadro sui servizi sociali e L.R. 29 del 2004, legge di riorganizzazione del Servizio sanitario regionale), finalizzato a realizzare una rete di protezione sociale, per la promozione del benessere della persona e della comunità distrettuale, per garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza, per il sostegno dei progetti di vita delle famiglie e per la riduzione del disagio sociale.

Obiettivo Strategico: 10 Sostegno alle Responsabilità familiari, infanzia e adolescenza

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Sostegno alle responsabilità familiari, alla infanzia e alla adolescenza.

Obiettivo Strategico: 11 Esercizio associato di servizi e funzioni- all'interno del distretto

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

La zona sociale, corrispondente all'ambito territoriale dei Comuni di Castelfranco E., Bastiglia, Bomporto, Ravarino, San Cesario s/P, rappresenta l'ambito ottimale per la gestione associata delle funzioni di programmazione e gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari.

Obiettivo Strategico: 12 Sostegno alle famiglie straniere

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Definire una modalità di gestione stabile e strutturata del centro stranieri con caratteristiche sia di prima informazione e orientamento, in stretta dipendenza dagli sportelli sociali, sia di promozione culturale e promozione della coesione sociale.

Obiettivo Strategico: 13 Sviluppo dell'aggregazione qualificata dei giovani

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

1. rafforzare i legami sociali tra generazioni;
2. promozione culturale e sociale della condizione giovanile;
3. agire sulla prevenzione, che vuol dire promozione di socialità, di opportunità, di diritti, in un contesto che vede la fascia d'età tra i 16 ed i 25 anni con il più alto numero di consumatori di sostanze illecite, in particolare di quelle che vengono chiamate "nuove droghe".

Obiettivo Strategico: 14 Il piano delle attività per la non autosufficienza

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Sostegno alla domiciliarità attraverso la creazione di una rete composita ed organizzata di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della persona e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili.

Obiettivo Strategico: 15 Azioni a contrasto della povertà

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Fornire ad ogni persona piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa agendo sulle principali aree del disagio sociale: lavoro, casa, integrazione.

Obiettivo Strategico: 16 Coinvolgimento del Terzo settore nella programmazione zonale

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Facilitare il dialogo e la discussione con i cittadini e rimuovere i vincoli strutturali che frenano lo sviluppo.

Obiettivo Strategico: 18 La copertura assistenziale e il livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS)

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2013

Intersettoriale: No

Finalità:

La L.328/00 e i provvedimenti attuativi ad essa succeduti prevedono l'avvio di un processo che tenda a

costruire e mantenere condizioni di risposta sociale ai bisogni dei cittadini che siano anche, di fatto, condizioni di esigibilità concreta nell'ottenere quel servizio, quella determinata risposta. Per raggiungere tale condizione, è necessario che la definizione dei LIVEAS non rimanga su un piano di genericità, ma contenga mete e traguardi da raggiungere omogeneamente nel Paese, sui quali impostare un'adeguata politica delle risorse, soprattutto in questo momento di tagli nei trasferimenti statali. Come pure risulta determinante ai fini della esigibilità reale dei diritti prevedere modalità certe di informazione all'insieme della popolazione. Da questo punto di vista, la stessa L.328/00 e altri provvedimenti ad essa riferiti forniscono già spunti ed elementi precisi:

a) dal punto di vista quantitativo: - l'art. 22 comma 4 indica le funzioni e i servizi che comunque devono essere erogati in ogni ambito territoriale;

- in relazione alla condizione delle persone anziane la legge regionale 2/03 prevede servizi e interventi che devono essere presenti in ogni PdZ;

- in relazione alle politiche rivolte ai minori la legge regionale 2/03 prevede servizi e interventi che devono essere presenti in ogni PdZ;

- in relazione alla condizione delle persone disabili, la legge regionale 2/03 indica standard precisi per alcune tipologie di servizi richiamati nell'art. 22 comma 2 (centri socio-riabilitativi e comunità alloggio);

b) dal punto di vista qualitativo:

- l'obbligo previsto per ciascun ente erogatore di servizi di dotarsi della Carta dei Servizi (art.13 L.328/00) rappresenta un primo passo per innescare processi di trasparenza, di corretto rapporto tra erogatore/utente e rappresenta la pre-condizione affinché i soggetti erogatori si "facciano domande sul proprio lavoro" e quindi si inneschino progetti e impegni in direzione della qualità; da questo punto di vista, la definizione che l'art.22 dà dei LIVEAS ci pare fortemente connessa al tema della qualità degli interventi e dei servizi sociali, in quanto è evidente il peso attribuito alla prevenzione e al coinvolgimento del cittadino/utente;

- il principio cardine della personalizzazione degli interventi, prima richiamato, rappresenta il vero elemento qualitativo che la L.328/00 prima e le direttive regionali, dopo, hanno voluto introdurre per condizionare la strutturazione e la gestione dei sistemi di protezione sociale.

Obiettivo Strategico: 19 Gestione emergenza nord Africa

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Il 12 febbraio 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa, situazione resa ancora più complessa dal conflitto in corso nel territorio libico e dall'evoluzione degli assetti politico-sociali nei paesi della fascia del Maghreb e in Egitto. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 2012. L'Amministrazione Comunale è chiamata all'accoglienza di 33 persone richiedenti rifugio politico o accoglienza umanitaria. Si intende quindi assicurare un sistema di accoglienza integrato rivolto ai richiedenti asilo, ai rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari presenti nel territorio comunale a seguito di assegnazione da parte della protezione civile regionale. Parte essenziale dell'accoglienza e dell'integrazione sociale sono l'orientamento e la garanzia di accesso ai servizi fin dal momento di avvio della procedura di riconoscimento dello status di rifugiato, con particolare riguardo agli interventi ed alle attività sanitarie previste dai livelli essenziali di assistenza e dalle norme nazionali e regionali, ai corsi di alfabetizzazione, all'istruzione, alla formazione professionale ed all'inserimento lavorativo.

A livello territoriale il Comune di Castelfranco Emilia mira a garantire interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola predisposizione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento legale e sociale, nonché la più articolata costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Obiettivo Strategico: 20 Riorganizzazione del servizio di polizia mortuaria.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2013

Intersettoriale: SI

Finalità:

Gli Enti locali rappresentano, nel nuovo sistema improntato alla sussidiarietà e al decentramento, gli interpreti

dei bisogni della comunità locale di riferimento, i quali dispongono di una pluralità di moduli organizzatori, per mezzo dei quali realizzano i servizi necessari alla comunità stessa, secondo criteri di economicità ed efficienza. Con riferimento al servizio di polizia mortuaria, la crescita quantitativa e qualitativa della domanda di servizi, la presenza consolidata di fornitori privati, una sempre maggiore capacità di valutazione della qualità da parte degli utenti, le pressioni per la riduzione della spesa pubblica legate alla congiuntura economica ed alla crisi delle finanze pubbliche hanno imposto e stanno spingendo l'amministrazione comunale a riconsiderare le politiche di intervento confermando il ricorso al settore privato come l'unico possibile.

L'affidamento all'esterno dell'attività cimiteriale è infatti una scelta obbligata, per l'esistenza di rilevanti vincoli operativi, riconducibili alla gestione delle risorse umane e alla manutenzione degli edifici.

L'affidamento all'esterno delle attività cimiteriali è infatti una scelta obbligata, per l'esistenza di rilevanti vincoli operativi, riconducibili alla gestione delle risorse umane e alla manutenzione degli edifici.

Investimento

Gli investimenti relativi ai servizi di competenza del Settore Servizi Sociali e Sanità, gestiti dal Settore LL.PP. saranno riepilogati dal Responsabile del medesimo Settore.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

A partire dal 1 Luglio 2002 il Comune di Castelfranco Emilia gestisce a mezzo dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali i seguenti servizi:

3.4.3.2

- Servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- Servizi residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale e centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- servizi per gli stranieri;
- Servizi per l'infanzia, adolescenza e giovani;
- Servizi per soggetti diversamente abili e anziani
- Servizi per adulti con fragilità sociale
- Servizi a contrasto della povertà;
- Polizia Mortuaria;
- Servizio Casa
- Sanità: autorizzazioni, nulla osta, ordinanze in materia igienico veterinario, vigilanza e controllo strutture semiresidenziali e residenziali

Gli obiettivi legati alla erogazione di questi servizi sono riportati a nella Relazione Previsionale allegata al Bilancio dell'Istituzione alla quale si rinvia per una indicazione maggiormente analitica dei programmi.

Il Comune versa all'Istituzione un trasferimento per il sostenimento di costi relativi a servizi e/o attività gestiti dall'Istituzione stessa.

Risorse umane da impiegare

Come da richiesta di fabbisogno di personale ai sensi dell'art.6 d.lgs 165/2001.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali già assegnate per l'anno 2011 e risultanti dalle schede dell'inventario dell'Ente.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

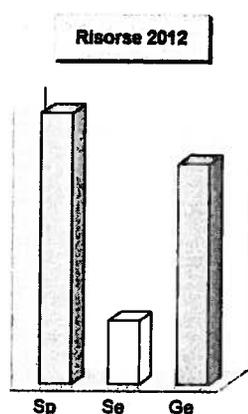
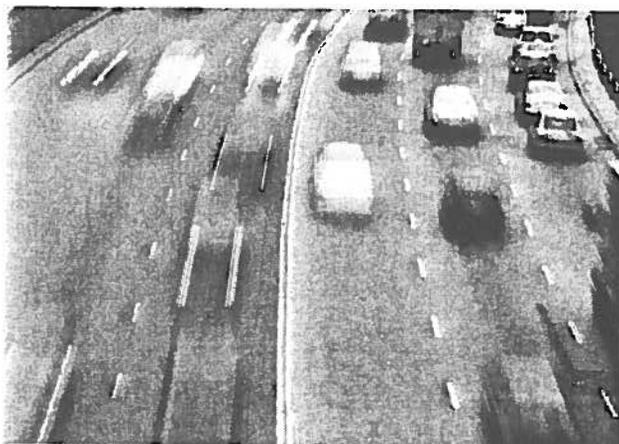
La programmazione 2012-2014 si inserisce in un contesto di governace in forte evoluzione, caratterizzato da un sistema di attori e servizi, proteso a promuovere l'ottimizzazione delle risorse e a favorire efficaci azioni di rete e politiche di welfare. Il programma porta a compimento una programmazione in ambito socio-sanitario avviata con l'approvazione del Piano sociale e sanitario regionale e dell'Atto di Indirizzo e di coordinamento deliberato dalla Conferenza sociale e sanitaria della Provincia di Modena.

3.4.6

GEST.DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

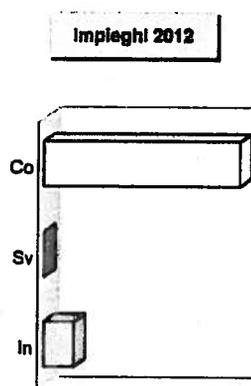
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	302.000,00	335.000,00	320.000,00
Entrate specifiche	337.000,00	370.000,00	355.000,00
Proventi dei servizi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Quote di risorse generall	274.558,83	294.635,00	294.110,00
Totale	691.558,83	744.635,00	729.110,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	599.558,83	619.635,00	619.110,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	599.558,83	619.635,00	619.110,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	92.000,00	125.000,00	110.000,00
Totale	691.558,83	744.635,00	729.110,00

Descrizione del programma 9 - GEST.DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO VIABILITA' E TRASPORTI

3.4.1

(Trasporti pubblici locali e servizi connessi)

Verranno gestiti i rapporti giuridico-amministrativi ed economici derivanti dalla partecipazione del Comune di Castelfranco Emilia ad ATCM spa e all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale. Proseguirà la gestione del servizio di trasporto pubblico a chiamata non convenzionale/innovativo PRONTO-BUS.

Nel corso dell'anno 2012 sarà adottato ed approvato il PGTU (Piano Generale del Traffico urbano) che contribuirà al miglioramento ed alla razionalizzazione della rete viabilistica urbana.

LA GESTIONE DEL TERRITORIO

La pianificazione territoriale si impegna a proteggere e disciplinare il territorio per migliorare la qualità della vita in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare si occupa dei processi di formazione e trasformazione dello spazio urbano, del territorio e del paesaggio.

Il Servizio Edilizia istruisce, ritira/rilascia i titoli abilitativi finalizzati all'esercizio dell'attività edilizia (permessi di costruire, DIA/SCIA, certificati di conformità edilizia e agibilità, attestazioni di idoneità alloggiativa, insegne,

valutazioni preventive, condoni, pratiche ai sensi della L.R.19/2008: Sismica/C.A./Acciaio); inoltre esercita il controllo dell'attività edilizia.

Il Servizio Urbanistica:

- istruisce, ai fini dell'approvazione, i piani attuativi di iniziativa privata;
- effettua la progettazione ed istruisce, ai fini dell'adozione ed approvazione i piani attuativi di iniziativa pubblica, compresi PIP e PEEP;
- collabora con professionisti incaricati esterni o progetta direttamente - utilizzando le risorse interne - gli strumenti urbanistici generali : PSC / RUE / POC e loro varianti;
- rilascia certificazioni di natura urbanistica (CDU, autorizzazioni alla vendita in area PEEP/PIP, ecc)

Con l'approvazione del PSC e del RUE nell'anno 2009 e del primo POC nell'anno 2010 si è completata la revisione degli strumenti urbanistici generali. Attraverso l'approvazione della seconda variante al POC si procederà ad integrare la strumentazione urbanistica con la pianificazione delle aree destinate a nuovi insediamenti e infrastrutture per il prossimo quinquennio.

Dal punto di vista edilizio con l'approvazione del RUE si è conclusa una fase molto importante, specie considerando la profonda innovazione, anche culturale, apportata da questo strumento urbanistico che va a chiudere l'epoca dei PRG riferiti alla L.R. 47/78. Contestualmente si è avviata la fase gestionale che vede impegnato il Settore nell'applicazione delle norme e la dirigenza, in particolare, a fornire i corretti indirizzi là dove emergono dubbi interpretativi; il tutto in un'ottica di miglioramento della qualità edilizia ed urbanistica. A ciò si aggiungono tutti gli adempimenti e le necessarie implementazioni derivanti da norme sovraordinate che sono nel frattempo entrate in vigore (istituto SCIA).

Al medesimo obiettivo di miglioramento della Qualità edilizia ed Urbanistica è volto l'intervento di monitoraggio della fase attuativa degli ambiti ad attuazione indiretta (Piani Urbanistici Attuativi – PUA). La realizzazione, per lo più da parte di privati operatori, delle aree di nuovo impianto a carattere residenziale e non, è dapprima verificata sul piano progettuale riguardo agli aspetti tecnici e di funzionalità urbanistica; il processo trova nel monitoraggio delle fasi attuative un prezioso strumento per la verifica della qualità degli interventi stessi con particolare riferimento alle aree destinate all'uso pubblico.

Attraverso la programmazione di nuove ed ulteriori modifiche al PSC, POC, RUE, previste per l'anno 2012, si fornirà inoltre una risposta puntuale rispetto alle esigenze di gestione del territorio correlate con la dinamicità del mondo produttivo locale, bisognoso come non mai in questo periodo di risposte coerenti e strutturali in tempi certi.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi strategici del 2012 sono:

- l'approvazione della seconda variante al POC, volta a concludere l'iter già avviato nel 2011 per l'attuazione del piano urbanistico di legislatura da attuarsi nel prossimo quinquennio;
- l'adozione/approvazione della prima variante al PSC relativa agli impianti fotovoltaici (aut. unica) al fine di consentire la messa a bando in diritto di superficie di nuove aree di proprietà comunale destinate a realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici;
- l'adozione/approvazione della seconda variante al PSC per recepimento previsioni commerciali di tipo sovracomunale, rettifica errori materiali, recepimento accordo ex art. 18 Magnolie e riclassificazione degli interventi edilizi relativi alle Case Lavoratori;
- l'adozione/approvazione della terza variante al PSC finalizzata alla riqualificazione del sistema produttivo della Cavazzona, la riqualificazione del centro di Gagglo, l'aggiornamento della classificazione degli edifici di interesse storico-culturale in ambito storico e della disciplina in territorio rurale
l'approvazione della terza variante al POC finalizzata all'individuazione di aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio e localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico ed all'individuazione di nuovi siti per la realizzazione di Stazioni Radio Base a servizio della rete di telefonia mobile;
- l'adozione della quarta variante al POC per l'introduzione di nuove previsioni industriali (Macroambito Cartiera);
- l'adozione/approvazione di una seconda modifica al RUE per rettifica errori materiali, aggiornamento del regolamento energia e recepimento normativa sovraordinata;
- l'approvazione di un nuovo Bando PEEP per l'assegnazione dell'area di Via Galante a Piumazzo;
- l'adozione / approvazione del PUA di iniziativa pubblica di via Loda / via Spagna
- l'approvazione di un piano per l'individuazione di nuove aree per il commercio ambulante in sede fissa e per attività commerciali / pubblici esercizi su aree pubbliche
- l'approvazione di un bando per la incentivazione dell'attività di riscatto PEEP/PIP

Prosegue l'attività di riscatto del diritto di superficie in proprietà (aree PEEP / PIP).

Si attiveranno inoltre le procedure che scaturiscono dall'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), redatto dall'AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) in attuazione del Patto dei Sindaci.

Si procederà a conferire a tecnici esterni i soli incarichi professionali collegati alla strumentazione urbanistica più complessa e ad eseguire internamente tutta la restante progettazione urbanistica

Saranno richieste consulenze estimative all'Agenzia del Territorio legate alle operazioni di esproprio o di accordi da stipulare con soggetti privati.

3.4.3

Finalità da conseguire
Obiettivo Strategico: 14 Seconda variante al POC

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Perseguimento obiettivi pubblici quali importanti opere infrastrutturali a servizio del capoluogo e delle frazioni, l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio per interventi al servizio della collettività e edilizia residenziale sociale.

Obiettivo Strategico: 15 Prima variante al PSC finalizzata all'individuazione di nuove aree da destinare ad impianti fotovoltaici

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Incentivare le energie rinnovabili

Obiettivo Strategico: 16 Seconda variante al PSC

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Recepimento previsioni commerciali di tipo sovracomunale, recepimento accordo ex. art. 18 rotatoria.

Obiettivo Strategico: 17 Terza variante al PSC

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Riqualificazione del sistema produttivo Cavazzona, individuazione nuovi ambiti per dotazioni, riqualificazione ambito di Gaggio e disciplina territorio rurale.

Obiettivo Strategico: 18 Terza variante al POC

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Individuazione nuovi siti stazioni radio base telefonia mobile e approvazione nuovi vincoli espropriativi.

Obiettivo Strategico: 19 Quarta variante al POC

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Nuove previsioni industriali nel macro ambito "cartiera".

Obiettivo Strategico: 20 Seconda modifica al RUE

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Retifica errori materiali, aggiornamento regolamento energia e recepimento disciplina sovordinata.

Obiettivo Strategico: 21 Nuova proposta integrazione PRU

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Adeguamento ed aggiornamento del Programma di Riqualificazione Urbana di Castelfranco Emilia.

Obiettivo Strategico: 22 Piano Urbanistico attuativo di iniziativa pubblica Via Loda/Via Spagna

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Planificare l'ambito di Via Loda/Via Spagna interessato da proprietà pubbliche.

Obiettivo Strategico: 24 Piano per l'individuazione di nuove aree per il commercio ambulante in sede fissa e per attività commerciali/pubblici esercizi su aree pubbliche

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Si

Finalità:

Garantire nuovi spazi funzionali.

Obiettivo Strategico: 25 Bando assegnazione aree PEEP a Plumazzo

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Prefigurare politiche di edilizia residenziale sociale.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nel servizio sono previste nella dotazione organica.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

GESTIONE DI SERVIZI IN CAMPO ENERGETICO

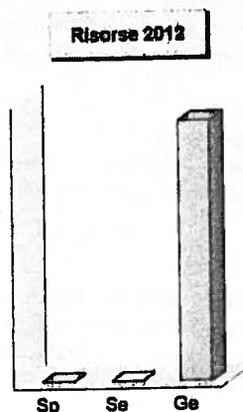
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



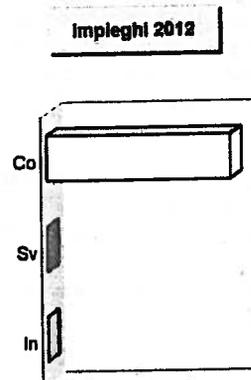
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	925.346,20	1.425.004,59	1.423.981,18	
Totale	925.346,20	1.425.004,59	1.423.981,18	



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.8
Spese correnti consolidate	925.346,20	1.425.004,59	1.423.981,18	
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	
Corrente consolidata	925.346,20	1.425.004,59	1.423.981,18	
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	
Per investimenti	0,00	0,00	0,00	
Totale	925.346,20	1.425.004,59	1.423.981,18	



Descrizione del programma 10 - GESTIONE DI SERVIZI IN CAMPO ENERGETICO

Servizio 5) Servizio smaltimento rifiuti

3.4.1

A partire dal 1° gennaio 1998, l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestita dalla HERA spa in virtù di apposita convenzione stipulata con il Comune.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'attività di spezzamento è stata ceduta alla HERA spa in virtù di apposita convenzione stipulata con il Comune.

Il Comune di Castelfranco Emilia ha l'onere di controllo della società gestore dei servizi in collaborazione con l'ufficio ambiente e di segnalazione di eventuali disservizi oltre che di potenziali modifiche finalizzate all'ottimizzazione dell'organizzazione.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Obbligo normativo alla gestione esterna dei servizi finalizzati ad un miglioramento delle prestazioni ed alla ottimizzazione del rapporto costi/benefici.

Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo Strategico: 35 Affidamento servizio di gestione energetica

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Affidamento del servizio di gestione calore e dei servizi energetici del comune, riguardante tutto il patrimonio edilizio del Comune ad eccezione del patrimonio cimiteriale. In particolare si ritiene opportuno affidare la gestione termica degli edifici includendo nelle stesse attività l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di produzione del calore, oltre che la fornitura del combustibile da riscaldamento. Le finalità sono molteplici e si elencano come segue:

1. Diminuzione dei consumi tesa ad abbassare l'emissione di gas dannosi per l'ambiente
2. Aggiornamento del patrimonio tecnologico delle centrali con un conseguente aumento della sicurezza.
3. Miglioramento della gestione telematica delle centrali termiche finalizzata al miglioramento dell'erogazione dei servizi ed alla diminuzione dei consumi
4. Aumento dell'efficienza per la risoluzione di problematiche inerenti la gestione delle centrali mediante la diminuzione dei tempi di intervento.

Investimento

Saranno utilizzate le risorse rese disponibili dal bilancio approvato dall'Ente, inoltre si provvederà a monitorare la spesa nel corso dell'anno al fine di allineare le risorse con le effettive esigenze per i singoli capitoli di spesa.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Lo scopo delle attività è di erogare dei servizi alla cittadinanza, intesi come potenziale massimizzazione della fruizione dei beni patrimoniali pubblici, a tale scopo si perseguono degli obiettivi di ottimizzazione delle modalità gestionali in funzione della limitatezza delle risorse economiche disponibili.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Nella gestione dei servizi saranno impiegate le risorse umane assegnate al Settore LLPP-Patrimonio in coerenza con il profilo professionale di assunzione, inoltre è prevista nell'ambito della distribuzione dei carichi di lavoro, ove possibile, l'intercambiabilità delle figure esecutrici delle attività al fine di dare continuità ai servizi anche in caso di assenze per malattia o ferie.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Nella gestione dei servizi saranno impiegate le risorse strumentali assegnate al Settore LLPP-Patrimonio in coerenza con la destinazione d'uso delle singole attrezzature, inoltre qualora per l'espletamento dei servizi assegnati non si potesse perseguire l'obiettivo assegnato per carenza di beni strumentali si ricorrerà agli istituti del noleggio a caldo o a freddo a seconda delle necessità contingenti e delle risorse umane disponibili.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

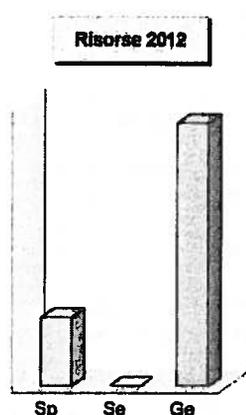
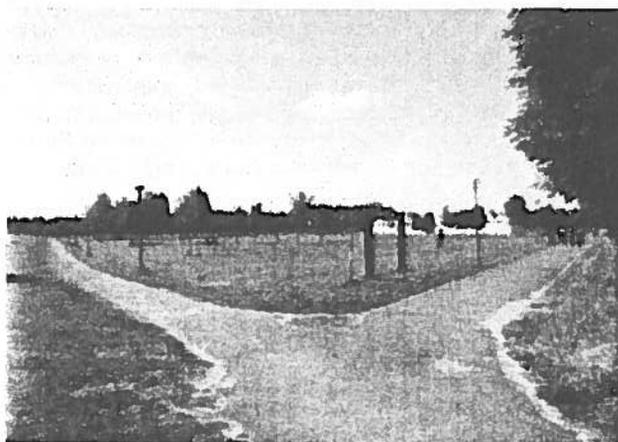
Le attività previste sono coerenti con gli strumenti sovraordinati e con le norme vigenti regolanti la materia.

3.4.6

GEST.INFRASTRUTTURE, SPAZI E VERDE PUBBL.

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

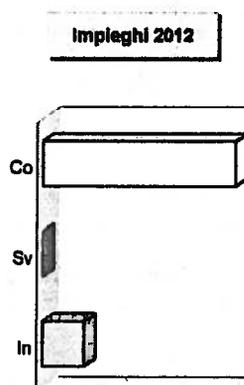
3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	7.000,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	486.750,00	656.250,00	416.250,00
Entrate specifiche	493.750,00	656.250,00	416.250,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.872.246,01	1.576.836,34	1.572.544,26
Totale	2.365.996,01	2.233.086,34	1.988.794,26

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	1.945.496,01	1.643.086,34	1.638.794,26
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.945.496,01	1.643.086,34	1.638.794,26
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	420.500,00	590.000,00	350.000,00
Totale	2.365.996,01	2.233.086,34	1.988.794,26



Descrizione del programma 11 - GEST.INFRASTRUTTURE, SPAZI E VERDE PUBBL.

3.4.1

Servizio 1) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

In relazione al servizio viabilità, circolazione stradale e servizi connessi, in via preliminare occorre precisare che con personale interno, a causa del numero attualmente in organico nel servizio manutenzione, si possono realizzare solo interventi di modesta entità, finalizzati ad eliminare situazioni di pericolo o per i quali non sia individuabile una pronta disponibilità di ditte esterne.

- Per la **viabilità** si provvederà all'acquisto dei materiali necessari da apposita ditta fornitrice, selezionata attraverso idonea gara di appalto o mediante indagine di mercato nei limiti previsti dalle norme, mentre i singoli interventi di chiusura delle buche saranno effettuati dal personale interno.
- Per quanto concerne la **circolazione stradale**, il personale interno provvede alla collocazione di nuova segnaletica ordinata dal Comando dei Vigili Urbani e all'allestimento attrezzature in concomitanza di feste e sagre in Paese.
- Mentre per la **segnaletica verticale** si provvederà con apposita gara di appalto o mediante indagine di mercato nei limiti previsti dalle norme a selezionare un ditta esterna per la fornitura del materiale poi installato dal personale interno nonché di paline in ferro ed una gara per la manutenzione degli impianti semaforici, entrambe di modesta entità;
- Per la **segnaletica orizzontale** si provvederà ad aggiudicare a ditta esterna, per mezzo di gara di

appalto o mediante indagine di mercato nei limiti previsti dalle norme la manutenzione ordinaria della segnaletica stessa.

- Infine è previsto uno stanziamento per il servizio di **sgombero neve**, attuato sempre con ricorso a ditte esterne che metterà a disposizione i mezzi ed interverrà in caso di necessità. Il personale interno affiancherà le imprese esterne per gli interventi di urgenza e di ampia portata, mentre in caso di interventi ordinari (rischio gelo), interverrà il personale interno con i mezzi in dotazione. Nel corso del 2012 si valuterà il vantaggio economico e organizzativo della gestione esterna del servizio di sgombero neve, mediante l'affidamento ad un operatore unico sul mercato. Tale servizio copre il periodo da novembre a aprile di ogni anno.

Si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi/lavori unificati ove fosse possibile, al fine di sopperire all'aggravio procedurale, determinato dall'aumento di complessità operativo dovuto al rispetto delle norme vigenti, con particolare riguardo alla regolarità contributiva ed alla tracciabilità.

Servizio 2) Illuminazione pubblica e servizi connessi

Il servizio è dato in gestione esterna a HERA spa

Il programma di "illuminazione pubblica" è volto ad assicurare l'illuminazione delle strade e delle piazze del territorio comunale.

L'energia necessaria è acquistata dalla società ENEL e dalla società EXERGIA

La rete è presente sulla quasi totalità del territorio comunale ed in forma intensiva nell'abitato e negli incroci pericolosi.

Servizio 6) Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

L'organico a disposizione non consente di provvedere direttamente con personale interno alla manutenzione e falciatura di tutte le aree verdi comunali. Per questo motivo si è scelto di destinare due addetti a compiti specifici, e precisamente:

- un addetto destinato alla manutenzione presso il **Parco Consortile di Villa Sorra**, per gli interventi di falciatura delle aree a prato e di sistemazione e pulizia delle aiuole e dei vialetti.
- un addetto destinato allo sfalcio e manutenzione del verde delle **aree cortilive dei plessi scolastici**, allo sfalcio del giardino pubblico del Capoluogo e ai piccoli interventi di manutenzione e potatura all'interno del territorio comunale.

Gli altri interventi di manutenzione del verde comunale:

- saranno affidati in appalto, in collaborazione con il Settore Servizi Socio Assistenziali, al consorzio delle cooperative sociali, al fine di realizzare tale servizio di manutenzione in modo coordinato con un programma di recupero di persone svantaggiate, come già effettuato nel corso degli anni scorsi.

si è in particolare provveduto ad una maggiorazione di tutte le spese, da quelle per la manutenzione a quelle per l'irrigazione, in seguito al notevole aumento di aree verdi da gestire e alle indicazioni degli organi politici; volti ad un aumento degli interventi di sfalcio.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Servizio 1) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

Nelle seguenti tematiche:

- **Gestione della viabilità**
- **Gestione della circolazione stradale**
- **Gestione della segnaletica verticale**
- **Gestione della segnaletica orizzontale**
- **Gestione dello sgombero neve**

Si interverrà variabilmente, in funzione di importo economico o tipologia dei servizi, ad affidare i servizi mediante gara o affidamento diretto; la gestione sarà mista con operatori esterni o interni, ma sempre con coordinamento interno.

Servizio 2) Illuminazione pubblica e servizi connessi

Servizio affidato in gestione esterna l'ente svolge funzioni di controllo sulla qualità dei servizi e provvede alla gestione economica del servizio stesso oltre che alla erogazione dei pagamenti.

Servizio 6) Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

Nelle seguenti tematiche:

- **Parco Consortile di Villa Sorra**
- **Manutenzione del verde delle aree cortilive dei plessi scolastici**
- **Manutenzione del verde comunale**

Si interverrà variabilmente, in funzione di importo economico o tipologia dei servizi, ad affidare i servizi mediante gara o affidamento diretto; la gestione sarà mista con operatori esterni o interni, ma sempre con

coordinamento interni.

Investimento

Saranno utilizzate le risorse rese disponibili dal bilancio approvato dall'Ente, inoltre si provvederà a monitorare la spesa nel corso dell'anno al fine di allineare le risorse con le effettive esigenze per i singoli capitoli di spesa.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Lo scopo delle attività è di erogare dei servizi alla cittadinanza, intesi come potenziale massimizzazione della fruizione dei beni patrimoniali pubblici, a tale scopo si perseguono degli obiettivi di ottimizzazione delle modalità gestionali in funzione della limitatezza delle risorse economiche disponibili.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Nella gestione dei servizi saranno impiegate le risorse umane assegnate al Settore LLPP-Patrimonio in coerenza con il profilo professionale di assunzione, inoltre è prevista nell'ambito della distribuzione dei carichi di lavoro, ove possibile, l'intercambiabilità delle figure esecutrici delle attività al fine di dare continuità ai servizi anche in caso di assenze per malattia o ferie.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Nella gestione dei servizi saranno impiegate le risorse strumentali assegnate al Settore LLPP-Patrimonio in coerenza con la destinazione d'uso delle singole attrezzature, inoltre qualora per l'espletamento dei servizi assegnati non si potesse perseguire l'obiettivo assegnato per carenza di beni strumentali si ricorrerà agli istituti del noleggio a caldo o a freddo a seconda delle necessità contingenti e delle risorse umane disponibili.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

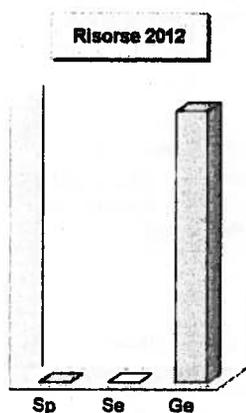
Le attività previste sono coerenti con gli strumenti sovraordinati e con le norme vigenti regolanti la materia.

3.4.6

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

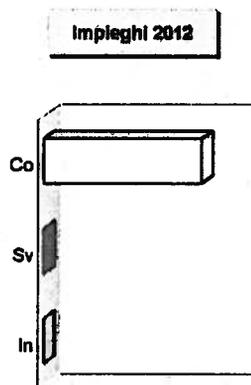
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	24.100,00	24.100,00	24.100,00	
Totale	24.100,00	24.100,00	24.100,00	



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	24.100,00	24.100,00	24.100,00	
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	24.100,00	24.100,00	24.100,00	
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Per Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.100,00	24.100,00	24.100,00	

Descrizione del programma 12 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il programma comprende tutte le attività volte al recupero evasione fiscale dell'ICI e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero evasione di tributi erariali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Dal 2011 l'attività di accertamento ICI viene effettuata direttamente dal personale del servizio tributi anche con l'ausilio del nuovo programma gestionale. A differenza del passato sarà necessario ricorrere a ditte esterne solo in modo marginale e per attività di caricamento dati finalizzata al passaggio della banca dati dal vecchio gestionale al nuovo. Negli ultimi esercizi si è deciso di perseguire il fine di recupero dell'evasione in modo tale da sistemare nel contempo anche la banca dati ICI che, come noto, è per buona parte non attendibile in quanto derivante dalle denunce ICI originarie fatte perforare dallo stato con pessimi risultati e fornite ai comuni solo su supporto informatico (in quanto sembra che il cartaceo sia andato perso o distrutto).

3.4.2

Per ottenere tale risultato l'attività di accertamento viene effettuata confrontando i dati in possesso dell'ufficio tributi relativamente a denunce e versamenti con i dati catastali.

Per il triennio 2012-2014 il programma prevede un obiettivo straordinario di recupero dell'evasione che dovrebbe portare un'entrata di: 500.000,00 (2012), 700.000,00 (2013), 750.000,00 (2014).

I principali cespiti su cui si andrà a concentrare l'attività di controllo saranno per l'anno 2012 le cave e le aree

fabbricabili.

Gli accertamenti verranno predisposti in collaborazione con l'ufficio urbanistica sia per individuare le aree da prendere in considerazione ai fini dell'assoggettamento ad ICI che il loro valore, sia per l'effettuazione di ogni attività utile volta all'attribuzione di rendita catastale delle cave ancora attive.

L'art. 1 del D.L. 30/09/2005 n. 203 e s.m.i prevede, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale di tributi erariali, riconoscendo una quota pari al 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo. L'Agenzia delle entrate con provvedimento 3 dicembre 2007 ha disciplinato le modalità di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento prevedendo che fossero definiti appositi protocolli d'intesa tra le direzioni regionali e i comuni interessati. L'Anci E.R. ha adottato un protocollo d'intesa con la Direzione Regionale E.R. in rappresentanza dei comuni della regione Emilia Romagna, al quale il Comune di Castelfranco Emilia ha aderito nel novembre 2007.

Sulla base di questa intesa l'ufficio tributi ha già effettuato alcune segnalazioni all'Agenzia delle entrate e nell'ingente attività di controllo prevista nel triennio si presume che dette segnalazioni saranno in aumento. Inoltre l'Agenzia stessa quando individua delle fattispecie di possibile evasione fiscale le comunica al Comune che tempestivamente procede ad effettuare le verifiche richieste.

Sul triennio 2012-2014 si sono previste entrate derivanti da tale attività: euro 10.000,00 (2012); euro 40.000,00 (2013), euro 60.000,00 (2014).

Finalità da conseguire

Obiettivo Strategico: 4 Recupero evasione tributaria

3.4.3

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Si

Finalità:

L'attività di recupero evasione ha la finalità di consentire all'ente una maggiore equità fiscale, nonché il recupero di risorse per garantire e ampliare i servizi a favore della comunità.

Obiettivo Strategico: 5 Imposizione ICI sulle cave ed emissione avvisi di accertamento

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Incrementare le entrate tributarie dell'ente.

Investimento

Fattispecie non presente.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Fattispecie non presente.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Si utilizzeranno le risorse umane assegnate al Servizio.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzeranno le risorse strumentali assegnate al Servizio.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Fattispecie non presente.

3.4.6

GESTIONE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

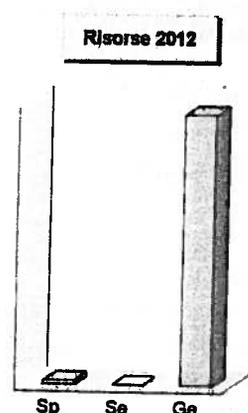
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



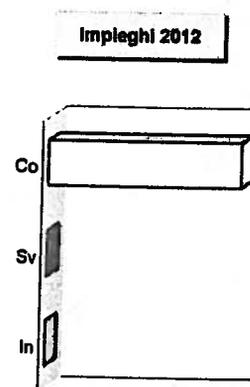
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate specifiche	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	96.095,00	96.095,00	96.095,00	96.095,00
Totale	97.595,00	97.595,00	97.595,00	



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	97.595,00	97.595,00	97.595,00	97.595,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	97.595,00	97.595,00	97.595,00	97.595,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	97.595,00	97.595,00	97.595,00	



Descrizione del programma 13 - GESTIONE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

3.4.1

Il servizio provveditorato assicura le operazioni di approvvigionamento dei seguenti beni e servizi per tutti i servizi dell'ente, comprese le Istituzioni del Comune, (salvo alcune eccezioni di non rilevante entità dovute alla specificità del bene o servizio da acquistare come ad esempio sacchetti di carta e sportine per la farmacia Comunale): abbonamenti, cancelleria e stampati, carta, materiale di consumo per i fotocopiatori e le macchine d'ufficio, materiale di pulizia, igienizzazione servizi igienici, materiali da cucina, vestiario e D.P.I. per il personale, manutenzione ed assistenza ai fotocopiatori, alle macchine d'ufficio e alle attrezzature della Stamperia Comunale.

Ovviamente, le spese gestite dall'economato in bilancio non sono tutte comprese nel servizio 03 della funzione 1), bensì sono imputate, ove possibile, ai servizi cui si riferiscono e nel caso in cui non sia possibile o conveniente un'imputazione diretta ai servizi utilizzatori (per l'eccessiva parcellizzazione che produrrebbe solo un aggravio del lavoro amministrativo) sono inserite nel servizio 08 della funzione 1), che funge da centro di costo comune, da ripartire poi sugli altri servizi in base ad idonee basi di riparto.

Il servizio provveditorato svolge anche il servizio c.d. di "economato", cioè si occupa del pagamento diretto di minute spese d'ufficio, nonché della riscossione diretta di alcune entrate di non rilevante ammontare (diritti di segreteria, operazioni cimiteriali, fotocopie, ecc.) e della gestione delle marche segnatasse per l'applicazione dei diritti di segreteria.

Infine, il servizio in oggetto si occupa della tenuta degli inventari dei beni mobili e mobili registrati, provvedendo ad aggiornarli in base alle comunicazioni ricevute dai responsabili di settore, consegnatari di detti beni comprese le Istituzioni del Comune.

Motivazione delle scelte

3.4.2

La decisione di accentrare l'approvvigionamento di quei beni e servizi che vengono utilizzati da tutti o comunque da diversi servizi consente di ottenere delle economie sui costi amministrativi, nonché sul prezzo offerto dal fornitore. L'approvvigionamento avviene tramite Consip o Intercent-ER laddove le gare da loro gestite risultino convenienti e rispondenti alle esigenze dell'ente, mentre si effettuano indagini di mercato autonome laddove i prezzi Consip o Intercent-ER risultano più alti di quelli ottenuti dai fornitori, a parità di qualità, e qualora le forniture Consip o Intercent-ER prevedano degli importi minimi ordinabili troppo elevati rispetto alle esigenze dell'Ente.

Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo Strategico: 1 Aggiornamento inventario beni mobili tramite applicazione targhette numerate per identificazione beni.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Aggiornare e velocizzare la ricognizione annuale dei beni dell'inventario con conseguente immediata identificazione da parte dei consegnatari.

Investimento

Fattispecie non presente.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Fattispecie non presente.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Si utilizzeranno le risorse umane assegnate al Servizio.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzeranno le risorse strumentali assegnate al Servizio.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

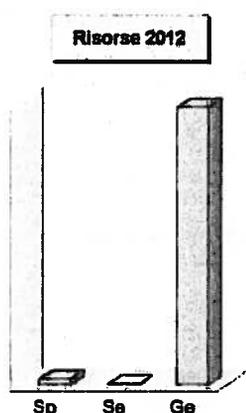
Fattispecie non presente.

3.4.6

ORGANIZZAZ. DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

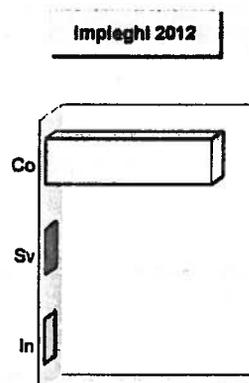


Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate specifiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi dei servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
Quote di risorse generali	246.655,00	245.398,00	246.347,00	
Totale	252.155,00	250.898,00	251.847,00	

Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	252.155,00	250.898,00	251.847,00	
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	
Corrente consolidata	252.155,00	250.898,00	251.847,00	
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	
Per investimenti	0,00	0,00	0,00	
Totale	252.155,00	250.898,00	251.847,00	



Descrizione del programma 14 - ORGANIZZAZ. DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

3.4.1

Servizi generali e amministrativi tipici del Servizio. Funzioni di espletamento procedure selettive e di immissione in servizio del personale. Gestione amministrativa, contabile di dipendenti ed amministratori, gestione contabile e contributiva di collaboratori coordinati e continuativi e borse lavoro. Gestione completa delle Presenze/assenze del personale dipendente che comprende dall'assegnazione del badge, all'attribuzione dell'orario di lavoro deciso dal responsabile di riferimento, e tutti gli adempimenti che da esso discendono. Elaborazione paghe, versamenti contributivi, gestione pratiche ai fini previdenziali e dei trattamenti pensionistici, pratiche di liquidazione del trattamento di fine rapporto e di fine servizio. Gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale nonché espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di gestione del personale quali: mod. 770, cud, conto annuale, relazione al conto annuale, denuncia annuale inail, comunicazioni giornaliere al collocamento e all'inail tramite SARE, denunce infortuni sia dipendenti che borse lavoro/tirocini formativi, denuncia annuale IRAP, certificati di servizio, statistiche semestrali agenti di P.S., visite fiscali, gestione completa D.Lgs. 81/2008 per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, nonché la gestione dei corsi di prevenzione incendi e di primo soccorso, gestione del servizio sostitutivo di mensa aziendale, rapporti con le O.O.S.S., gestione dell'anagrafe delle prestazioni, denuncia disabili, gestione dei progetti alternanza scuola lavoro promossi dai singoli Istituti scolastici e del Lavoro Estivo Guidato gestito con Modena Formazione, statistica assenze da pubblicare sul sito ed inviare mensilmente al Dipartimento Funzione Pubblica, albo dei Segretari e statistiche varie sempre in continuo

umento e con scadenze sempre più ravvicinate oltre a tutte le certificazioni anche interne necessarie ad altri settori, gestione missioni, trasferte, corsi di formazione dall'impegno di spesa alla liquidazione della fattura, nei casi di formazione in house gestione dell'organizzazione del corso.

Con riferimento alle funzioni e ai servizi del Bilancio, si può affermare che tale programma si esplica incidendo su molteplici funzioni e servizi in quanto trasversale a tutto l'ente. La previsione di spesa riguarda tutti i settori dell'ente ed è effettuata tenendo in considerazione la dotazione esistente e le movimentazioni previste nel triennio, risulta di competenza del settore la predisposizione del piano del fabbisogno triennale del personale ed il piano annuale oltre alla gestione di ciò che da esso consegue quali procedure di mobilità, selezioni, assegnazioni, comandi sia in entrata che in uscita oltre alle richieste di assegnazione di ulteriore personale a tempo determinato per straordinarie esigenze o sostituzione personale, nonché tutte le altre spese come formazione, rinnovi contrattuali, onere ripartito.

Nella stesura del bilancio triennale di previsione sono stati previsti i presumibili costi connessi alle normative rispetto alla spesa di personale nonché dei tagli previsti dalle varie manovre governative, che incidono sulle previsioni di diverse voci di bilancio.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le scelte che non dipendano da norme di legge relative al programma, devono essere organizzative che tengano conto :

- dell'esigenza di snellire ulteriormente parte delle procedure amministrative con conseguente abbattimento dei costi e miglioramento dei servizi all'utenza sia interna che esterna utilizzando maggiormente gli strumenti informatici a tale scopo si procede con l'implementazione delle procedure.
- dalla necessità di garantire la puntuale applicazione economica di tutti gli istituti previsti sia dal contratto nazionale che decentrato.

Della necessità di qualificare maggiormente il personale mediante continui aggiornamenti.

Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo Strategico: 26 Digitalizzazione delle buste paga a decorrere dall'anno 2009

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

ridurre l'ingente mole di carta prodotta ogni mese e smaltimento di tre anni di documentazione cartacea progressa.

Obiettivo Strategico: 27 Analisi ed applicazione del D.Lgs.150/2009 cd. Riforma Brunetta per quanto riguarda le procedure sindacali e revisione in base alla norma dell'accordo giuridico decentrato.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Adeguamento alla normativa in continua evoluzione.

Obiettivo Strategico: 28 Studio di fattibilità per l'avvio di una procedura di visualizzazione on-line dei modelli CUD

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Si

Finalità:

inviare ai dipendenti che hanno postazioni p.c. modello CUD evitandone la stampa.

Obiettivo Strategico: 29 Attuazione piano occupazionale 2012

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Dar corso alle politiche sul personale dettate dalla giunta comunale con la deliberazione di fabbisogno del personale.

Investimento 3.4.3.1
Fattispecie non presente.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Fattispecie non presente.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
Profili professionali da assegnare al settore necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti:
- 5 Istruttori amm.vi (cat. C)
2 Coll. Amm.vi add. Reg. dati (cat. B3).

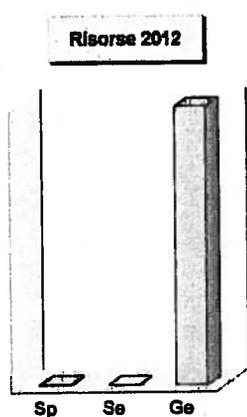
Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Le risorse strumentali già assegnate per l'anno 2011 e risultanti dalle schede dell'inventario.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Fattispecie non presente.

GESTIONE FARMACIA

Risorse e impieghi destinati al programma

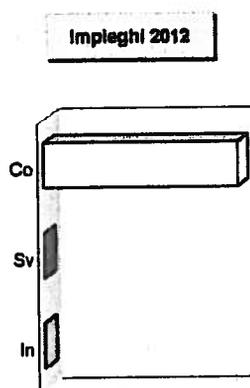
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	8.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	8.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.981.751,00	1.993.085,00	2.010.328,00
Totale	1.989.751,00	1.993.085,00	2.010.328,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	1.981.751,00	1.993.085,00	2.010.328,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.981.751,00	1.993.085,00	2.010.328,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	8.000,00	0,00	0,00
Totale	1.989.751,00	1.993.085,00	2.010.328,00

Descrizione del programma 16 - GESTIONE FARMACIA

3.4.1

Gestione della farmacia comunale aperta il 5 novembre 2001.

L'attività prioritaria è la distribuzione al pubblico del farmaco, caratterizzando il programma come un terminale territoriale del servizio sanitario nazionale, con scopo principale lo sviluppo e il mantenimento della salute pubblica. La forte connotazione commerciale non è mai disgiunta da una competente informazione sanitaria riguardante i farmaci e prodotti parafarmaceutici venduti.

Motivazione delle scelte

3.4.2

La volontà di connotare un settore tradizionalmente privatistico con modalità di gestione innovative, quali maggiore accessibilità e fruibilità del servizio da parte dei cittadini. Attenta gestione dei prezzi di farmaci a parafarmaci. Obiettivo primario è l'erogazione di un servizio efficiente e puntuale per ciò che attiene la salute pubblica.

Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo Strategico: 20 Proventi gestione farmacia

Anno inizio: 2012
Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Sviluppo del servizio. Mantenimento volume d'affari prodotto l'anno precedente.

Obiettivo Strategico: 21 Monitoraggio allergeni

Anno inizio: 2012
Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Informazione costante ed aggiornata degli allergeni ambientali.

Obiettivo Strategico: 22 Ampliamento reparto autoanalisi parametri ematici

Anno inizio: 2012
Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Aumento dei servizi offerti all'utenza. La determinazione delle frazioni HDL e LDL della colesterolemia totale è un indicatore fondamentale come fattore di rischio nelle malattie cardiovascolari.

Obiettivo Strategico: 23 Prevenzione e tutela della salute pubblica

Anno inizio: 2012
Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Organizzare all'interno della farmacia giornate dedicate alla prevenzione delle malattie cardiovascolari; in collaborazione con "Gli Amici del cuore".

Obiettivo Strategico: 24 Ampliamento preparati galenici prodotti in farmacia

Anno inizio: 2012
Anno fine: 2012
Intersettoriale: No

Finalità:

Fornire all'utenza preparati di alta qualità a prezzo contenuto.

Obiettivo Strategico: 25 Nuova farmacia comunale assegnata dalla Giunta Provinciale con Determinazione n. 46 del 04/07/2011

Anno inizio: 2012
Anno fine: 2013
Intersettoriale: No

Finalità:

Studi preliminari finalizzati all'apertura della seconda farmacia comunale.

Investimento

Gli investimenti sono volti a ampliare e potenziare dotazioni già esistenti quali:

- attrezzature per preparazioni galeniche
- attrezzature per erogazione servizi sanitari all'utenza (autoanalisi, misurazione pressione, ecc.)

Erogazione di servizi di consumo	3.4.3.2
• Distribuzione farmaco.	
• Vendita parafarmaco.	
• Servizio autoanalisi, misurazione pressione, prenotazione Cup. Informazione sanitaria.	
Risorse umane da impiegare	3.4.4
Personale attualmente impiegato nel servizio.	
Risorse strumentali da utilizzare	3.4.5
Fattispecie non presente.	
Coerenza con il piano regolatore di settore	3.4.6
Fattispecie non presente.	

GEST.STR.UNICA ASS.PER ATT.DELLE IMPR.

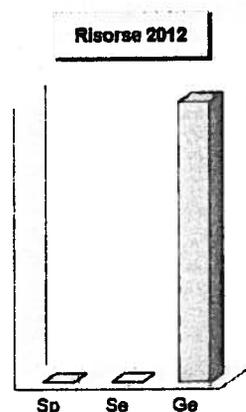
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



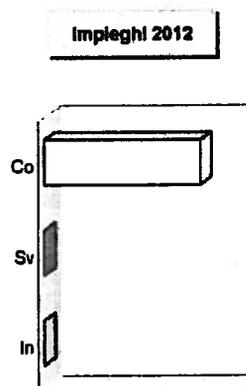
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	100,00	100,00	100,00	100,00
Entrate specifiche	100,00	100,00	100,00	100,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	159.113,00	159.133,00	159.163,00	
Totale	159.213,00	159.233,00	159.263,00	



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	159.213,00	159.233,00	159.263,00	
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	159.213,00	159.233,00	159.263,00	159.263,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	159.213,00	159.233,00	159.263,00	



Descrizione del programma 17 - GEST.STR.UNICA ASS.PER ATT.DELLE IMPR.

3.4.1

La durata della convenzione della Struttura Unica Associata per le attività delle imprese, attivata a partire dal 14 gennaio 2002 tra i Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e S. Cesario sul Panaro e inizialmente stabilita fino al 31.12.2004, in seguito al rinnovo della convenzione intervenuto in data 03.01.2005 è stata fissata al 31.12.2009 e poi successivamente ulteriormente prorogata fino al 31/12/2010.

Nel corso del 2011, in seguito all'approfondimento effettuato circa le modalità previste dal Testo Unico EE. LL. (art.30) per la gestione di servizio in forma associata, le Amministrazioni interessate hanno ritenuto opportuno orientarsi verso una Convenzione "distrettuale" tra l'Unione Comuni del Sorbara e i Comuni di Castelfranco Emilia e S. Cesario sul Panaro, ai sensi dell'art.30, 4° c., 1° periodo del D.Lgs.267/2000, con la costituzione di un ufficio comune che opera con personale individuato dagli enti partecipanti, a cui affidare l'esercizio delle funzioni in luogo di tutti gli enti partecipanti.

Per questo:

1. i Comuni aderenti all'Unione Comuni del Sorbara (Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino) dapprima hanno approvato il trasferimento all'Unione stessa delle funzioni inerenti lo Sportello unico per le attività produttive, previo adeguamento dello Statuto dell'Unione con l'introduzione delle stesse tra quelle per le quali è possibile il conferimento stabile e integrato all'Unione;
2. con deliberazione n. n. 94 del 21.04.2010 è stata approvata la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la

definizione e l'organizzazione a livello "distrettuale", cioè con riferimento ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e S. Cesario sul Panaro, della struttura Suap come preposta all'esercizio delle funzioni conferite ai Comuni relativamente agli impianti produttivi e responsabile del procedimento unico (sottoscritto dai Sindaci in data 19.05.2010);

3. con deliberazione n.228 del 21.12.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale di Castelfranco E. ha approvato il Progetto di Fattibilità la cui predisposizione era prevista dal sopracitato protocollo di intesa;

con deliberazione n. 32 del 23/03/2011, il Consiglio Comunale di Castelfranco E. ha approvato la costituzione della Struttura Unica per le Attività Produttive, in forma associata, tra il Comune di Castelfranco Emilia, l'Unione Comuni del Sorbara e il Comune di San Cesario sul Panaro (sottoscritta dai Sindaci in data 28.03.2011).

Ambito di applicazione

Nella convenzione sono state definite puntualmente sia le relative funzioni assegnate alla Struttura, sia le attività che restano escluse dalla competenza del Suap, alla luce delle principali normative di riferimento.

Le funzioni affidate in esercizio sono quelle definite dalla normativa comunitaria (artt.6-7-8 direttiva 2007/123/CE), statale (art.23 e ss. Dlgs.12/1998, DPR 447/1998, art.38, comma 3, del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, artt.25 e 26 Dlgs.59/2010, D.P.R.160/2010) e regionale (L.R. 3/1999 art.70, L.R.4/2010) come funzioni dello Sportello Unico per le attività produttive ed evidenziate nel Progetto di Fattibilità richiamato in premessa come affidabili in esercizio a struttura unica costituita a livello "distrettuale". Più precisamente lo Sportello unico relativamente all'intero territorio di competenza degli enti convenzionati dovrà:

- a. costituire "il punto unico di accesso alla P.A. in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, incluse quelle dei prestatori di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE, ivi compreso il rilascio del titolo edilizio"(L.R. 4/2010);
- b. fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, di cui è responsabile;
- c. provvedere alla gestione, in modalità telematica, del procedimento unico, (art.5 DPR 160/2010), procedendo all'acquisizione degli atti di competenza delle diverse amministrazioni pubbliche, anche mediante convocazione di conferenze di servizi e assicurandone la conclusione con adozione del provvedimento finale nel rispetto dei termini;
- d. provvedere alla gestione, in modalità telematica, del procedimento automatizzato(art.7 DPR 160/2010), e all'attivazione delle attività di controllo;
- e. costituire, come stabilito dal Regolamento (D.P.R.160/2010), art.4, comma 4, nella persona del responsabile, il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal Suap, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali;
- f. curare la riscossione delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, in relazione ai procedimenti disciplinati dal Regolamento e il loro versamento alle amministrazioni che hanno svolto attività istruttoria nell'ambito degli stessi;
la riscossione del contributo di costruzione e dei diritti di segreteria relativi ai procedimenti/interventi edilizi resta disciplinata dalle norme definite da ogni Comune aderente e a carico del medesimo
- g. collaborare con i competenti settori comunali alla definizione delle problematiche, inerenti le attività, connesse alla pianificazione urbanistica;
- h. svolgere le funzioni di competenza degli enti convenzionati (regolamentazione, rilascio o controllo ex post dei titoli abilitativi, ordinanze orari e aperture ecc..) relative all'esercizio delle attività delle imprese: attività commerciali, agricole, turistiche, ricettive, di pubblico esercizio, di distribuzione dei carburanti, necessitanti di titolo abilitativo ai sensi del Testo unico di Pubblica Sicurezza, necessitanti di titolo abilitativo ai sensi delle varie disposizioni settoriali;
- i. curare l'erogazione dei contributi a Confidi, Fondo Sicurezza, Fondo Innovazione;
- j. svolgere le attività richieste dalla Provincia per la pianificazione farmacie;
- k. provvedere al rilascio dei titoli abilitativi per attività temporanee promosse ed organizzate da imprese (singole o in coordinamento tra loro) con esclusione delle attività promosse ed organizzate dall'Ente di Promozione Locale esistenti sul territorio dei Comuni aderenti;
- l. provvedere alla gestione dei procedimenti sanzionatori in seguito ad accertamenti di violazione delle norme disciplinanti l'esercizio delle attività, da parte dei competenti organi di vigilanza, per quanto riguarda gli ambiti di propria competenza sostanziale (c.d. fase 2);
- m. adottare eventuali provvedimenti volti ad impedire la prosecuzione di attività esercitata in contrasto con le disposizioni normative che ne disciplinano l'esercizio, per quanto riguarda gli ambiti di propria competenza sostanziale (c.d. fase 2) nonché con riferimento in generale agli insediamenti per quanto riguarda la prevenzione incendi;
- n. provvedere al monitoraggio dei procedimenti attivati su segnalazione di privato o di organo competente alla vigilanza e volti all'eliminazione di inconvenienti o problematiche in campo ambientale e di igiene pubblica, connessi all'insediamento di attività produttiva;
- o. impegnarsi nell'attività di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative relative all'insediamento ed all'esercizio di attività produttive di beni e servizi.

Non sono affidate in esercizio alla struttura e, continuano ad essere esercitate dai sei Comuni, le funzioni sotto indicate non rientranti nell'ambito di competenza dello Sportello unico per le attività produttive:

- a. titoli abilitativi per l'installazione di spettacoli viaggianti o, comunque, l'esercizio di attività imprenditoriali temporanee in occasione di manifestazioni/eventi di animazione o promozione territoriale (compresi mercati o fiere definiti "straordinari", nel senso di non formalmente istituiti es. mercato "Fatto in Italia" gestito da Consorzio mercato o mercato dell'antiquariato);
- b. attività/iniziativa promosse da enti no profit, circoli, enti di promozione locale;
- c. interventi repressivi di abusi edilizi o volti all'eliminazione di inconvenienti o problematiche in campo ambientale o di igiene pubblica;
- d. istituzione, soppressione, trasferimento, ampliamento ecc. o organizzazione a titolo sperimentale di attività di commercio o di vendita sul suolo pubblico (fiere, mercati, posteggi isolati, aree di sosta);
- e. regolamentazione concessione aree pubbliche per circhi o spettacoli viaggianti;
- f. programmi d'intervento locale ex L.R. 41/1997, finanziamenti ex legge 266.

Inoltre non sono attribuiti al Suap il rilascio o il controllo relativo ai titoli abilitativi edilizi per interventi di edilizia produttiva e, in generale, tutte le competenze dello sportello unico per l'edilizia riferite all'edilizia produttiva.

Sulla parte relativa alle attività di promozione e valorizzazione del territorio di cui alla lettera f., dato il periodo di vacanza della precedente responsabile, si ritiene di prorogare lo studio di fattibilità previsto ai primi mesi del 2012.

Mentre continuerà in maniera attiva sia la partecipazione ai lavori del tavolo provinciale per la realizzazione condivisa della Banca - dati regionale dei procedimenti amministrativi per le imprese e della piattaforma telematica della Rete del Suap, sia alle attività che si svolgono a livello provinciale per l'aggiornamento e lo studio delle problematiche relative alle attività delle imprese, ricercando, quanto più possibile, la semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure e delle modulistiche.

Stato di avanzamento

I primi mesi del 2012 saranno volti principalmente all'implementazione del sistema informatico e telematico al fine di garantire un sistema funzionante e snello ai cittadini, ai tecnici e alle imprese.

Parallelamente continuerà la fase di assestamento della struttura organizzativa, soprattutto in ordine ai nuovi adempimenti presi in carico dalla Struttura a partire dal 30 settembre 2011 in relazione ai nuovi comuni dell'Unione Bastiglia, Bomporto e Ravarino.

Nel corso del 2012 sarà sospesa l'attività di riscossione degli oneri in luogo degli enti terzi, fino alla definizione a livello regionale di un congruo strumento che consenta, come previsto dal dettato normativo del DPR 160/2010, il riversamento immediato delle somme incamerate dalla Struttura.

Motivazione delle scelte

La gestione sovracomunale della "struttura unica per le attività delle imprese" costituisce lo strumento mediante il quale gli enti coinvolti intendono realizzare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure inerenti le attività delle imprese, tendendo a garantire economicità, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa e partecipando attivamente all'implementazione della rete territoriale degli sportelli unici in ambito provinciale, tenuto conto anche dell'intervenuta adesione al sistema SuapER, con il quale la Regione ha inteso dare attuazione alle nuove norme intervenute nell'ambito della riforma "Impresa in un giorno" (art.38 l.133/2008, nuovo Regolamento SUAP di cui al D.P.R.160/2010, dlsg di recepimento della direttiva comunitaria sui servizi), comportante, in particolare, la necessità che ogni scambio (richieste, segnalazioni, comunicazioni, ecc.) tra la P.A. e le imprese avvenga in modalità esclusivamente digitale.

3.4.2

Finalità da conseguire

Obiettivo Strategico: 1 Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita

3.4.3

Anno inizio: 2006

Anno fine: 2013

Intersettoriale: No

Finalità:

Aggiornamento dei criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita approvati con deliberazione consiliare n.48/2000, mediante loro ricollocazione all'interno dei nuovi strumenti di pianificazione comunale (PSC – POC - RUE).

Obiettivo Strategico: 2 Approvazione disciplina attuativa del Regolamento per la concessione di aree comunali per l'esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Sì

Finalità:

Rendere applicabile il Regolamento per quanto riguarda le attività indicate da parte di singoli esercenti.

Obiettivo Strategico: 4 Organizzazione dello sportello unico per le attività produttive telematico "distrettuale"- Completamento iter realizzazione

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Sì

Finalità:

Realizzare la gestione a livello "distrettuale" ed in modalità telematica delle funzioni attribuite al Suap.

Obiettivo Strategico: 5 Istituzione e regolamentazione mercato per vendita diretta imprenditori agricoli

Anno inizio: 2011

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Pervenire all'istituzione del mercato in seguito a sperimentazione pluriennale in corso.

Obiettivo Strategico: 7 Organizzazione dello sportello unico per le attività produttive telematico "distrettuale" - funzionamento struttura

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Dopo la definizione della struttura organizzativa, ridefinizione delle modalità operative interni al fine di erogare un servizio più efficace ed efficiente agli utenti.

Obiettivo Strategico: 8 Ricollocazione operatori commerciali presenti nella "fiera di San Nicola"

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Sì

Finalità:

Ottimizzazione degli spazi per evitare un oscuramento degli esercizi commerciali in sede fissa.

Obiettivo Strategico: 9 Studio di fattibilità in ordine ad un eventuale spostamento del mercato settimanale del martedì e del venerdì

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Individuare una modalità di svolgimento del mercato settimanale che sia consona per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Obiettivo Strategico: 10 Approvazione nuovo regolamento sale giochi

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

L'obiettivo è quello di regolamentare una delle attività che generalmente risultano maggiormente impattanti sul territorio, cercando di coniugare l'insediamento delle stesse con le esigenze dei residenti e del tessuto sociale.

Obiettivo Strategico: 11 Definizione criteri di programmazione e rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Si rende necessario valutare se procedere all'emanazione dei criteri e del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande. Percorso peraltro già iniziato nel marzo 2010 e che deve tenere necessariamente conto della situazione normativa fortemente mutata negli ultimi tempi e impronunciabile alla progressiva liberalizzazione delle attività economiche.

Obiettivo Strategico: 12 Iniziativa carta giovani

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: Si

Finalità:

incentivare l'economia locale e fornire un supporto al potere di acquisto della fascia giovanile 14-25 anni.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il servizio è dedicato alle imprese e consiste nell'espletare le seguenti funzioni, con riferimento al territorio di competenza dei Comuni coinvolti:

- gestione del procedimento unico (cioè raccordo in un unico procedimento dei procedimenti e delle attività delle varie Amministrazioni coinvolte, al fine del rilascio di un unico provvedimento autorizzativo) relativamente a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, industriali, le attività turistiche e alberghiere, i pubblici esercizi, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni ecc.;
- riscossione delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, in relazione a quanto previsto dal DPR 160/2010, e loro versamento alle amministrazioni che hanno svolto attività istruttoria nell'ambito del procedimento unico (una volta definito un congruo strumento che consenta, come previsto dal dettato normativo del DPR 160/2010, il riversamento immediato delle somme incamerate);
- gestione dei procedimenti inerenti il rilascio di atti autorizzatori o pareri di competenza di altre Amministrazioni, di cui l'imprenditore debba munirsi per l'esercizio della sua attività, anche quando essi non abbiano origine da un'unica istanza complessiva, ma da singole istanze presentate di volta in volta;
- gestione dei procedimenti, relativi alle attività delle imprese nei vari ambiti: in particolare gestione dei procedimenti ed adozione dei provvedimenti relativi all'abilitazione per attività agricole, commerciali, artigiane, turistiche e alberghiere, per i pubblici esercizi, per i servizi di telecomunicazioni, in materia sanitaria ecc.
- attività varie relative alle imprese, compresa l'adozione o l'adeguamento di strumenti di regolamentazione a livello comunale e l'erogazione di contributi:
 - per l'agevolazione in conto interessi su finanziamenti a favore di piccole e medie imprese aventi sede nel Comune;
 - per incentivare iniziative industriali, artigianali e commerciali, con l'obiettivo principale della riduzione del costo del denaro nelle operazioni di finanziamento a breve termine;
 - per il rafforzamento dell'imprenditoria agricola a sostegno di interventi di innovazione.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
Tutte le risorse già assegnate al settore.

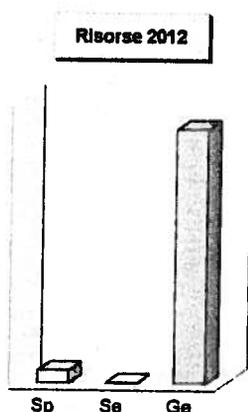
Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Tutte quelle assegnate al settore con l'approvazione del PEG.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Non esiste un piano regionale di settore.

TUTELA E GEST. DEI BENI CULT. E PAESAGG.

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

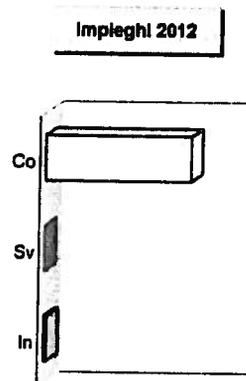


Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2012	2013	2014	3.5
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	4.390,00	4.390,00	4.390,00	4.390,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	50.175,00	199.570,00	199.570,00	199.570,00
Entrate specifiche	54.565,00	203.960,00	203.960,00	203.960,00
Proventi dei servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Quote di risorse generali	1.082.154,53	1.080.027,88	1.078.501,08	1.078.501,08
Totale	1.139.719,53	1.286.987,88	1.285.461,08	

Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2012	2013	2014	3.6
Spese correnti consolidate	1.117.114,53	1.114.987,88	1.113.461,08	1.113.461,08
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.117.114,53	1.114.987,88	1.113.461,08	1.113.461,08
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	22.605,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00
Totale	1.139.719,53	1.286.987,88	1.285.461,08	



Descrizione del programma 18 - TUTELA E GEST. DEI BENI CULT. E PAESAGG.

Gestione e valorizzazione dei beni culturali, ivi compresi gli edifici in cui sono collocati i servizi erogati, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. 3.4.1

Del Programma 18 fanno inoltre parte la gestione e la valorizzazione del patrimonio ambientale inteso in senso lato (comprendente dunque le varie matrici ambientali), che costituiscono le attività e le finalità dell'attività dei Servizi Ambientali, nel rispetto delle Leggi vigenti.

Motivazione delle scelte

Le scelte, che dipendono dagli indirizzi politici dell'Amministrazione Comunale, sono accompagnate da azioni e attività tecnico-scientifiche volte ad ottemperare alla normativa vigente e talvolta al raggiungimento degli obiettivi dati. 3.4.2

Finalità da conseguire

Obiettivo Strategico: 42 accordo ex art. 24 L. 7/2004 per il Polo 12 "California" 3.4.3

Anno inizio: 2010

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

L'accordo pubblico-privato ex art. 24 L. 7/2004 è uno strumento volto a garantire il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della pianificazione (PAE). Nell'accordo vengono indicati puntualmente le fasi, modalità e tempi di scavo da parte delle ditte scavatrici correlate a fasi di controllo, ripristini finali, opere compensative di mitigazione individuando in un unico soggetto (ATI o Consorzio) le ditte scavatrici.

Obiettivo Strategico: 49 Verifica preventiva dell'interesse archeologico su alcune strade del centro storico del capoluogo.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Realizzare le opere pubbliche nel capoluogo nel rispetto della legislazione vigente.

Obiettivo Strategico: 50 Offerta diversificata per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Accrescere il piano di formazione culturale e favorire l'aggregazione civica.

Obiettivo Strategico: 51 Mantenimento della partecipazione del Comune a iniziative culturali di interesse regionale.

Anno inizio: 2012

Anno fine: 2012

Intersettoriale: No

Finalità:

Diffondere e promuovere la cultura e la conoscenza del patrimonio culturale locale in regione.

Investimento

Servizi Ambientali:

3.4.3.1

Nel territorio di Castelfranco sussistono 1 polo estrattivo ed un ambito estrattivo comunale; il 16/03/2009 è stato approvato, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44, il nuovo PIAE della provincia di Modena con valore ed affetti di PAE comunale che porterà alla stipula degli Accordi art. 24 L.R. 7/04 e successivamente delle relative convenzioni/autorizzazioni estrattive.

A fronte di ciò viene effettuata attività di controllo sulle cave dall'UCCI - Provincia di Modena attraverso apposita convenzione; ulteriori controlli di vario tipo vengono effettuati anche sulle "vecchie cave" (PAE 1997). Le imprese titolari delle autorizzazioni estrattive sono tenute, in base alla L.R. 17/91 e s.m.i. e alla delibera di Giunta Regionale n. 70/92 al versamento di oneri derivanti dall'esercizio delle attività estrattive. Tali contributi sono versati per il 5% alla Regione, per il 20% alla Provincia, mentre il restante 75% viene trattenuto dal Comune e destinato ad attività di valorizzazione e monitoraggio dell'ambiente, collegate alle attività estrattive. I Servizi Ambientali sottoscrivono Accordi/convenzioni con associazioni locali o altri Enti (ad esempio ANEC, GGEV, Consorzio di Bonifica etc.) ai fini del potenziamento e della valorizzazione delle eccellenze ambientali del territorio, con particolare riferimento al sito SIC-ZPS di Manzolino.

Erogazione di servizi di consumo

Servizi Ambientali:

3.4.3.2

Vengono svolti monitoraggi ed interventi volti a conservare l'integrità del suolo e del sottosuolo e l'originarietà dell'assetto geomorfologico in costante evoluzione per effetto dell'antropizzazione. Vanno intesi in questo

caso, a titolo esemplificativo, gli interventi di verifica e prevenzione di eventuali forme di inquinamento dell'ambiente (sulle acque superficiali, alle fognature, alla tenuta di lagoni di stoccaggio liquami, alla salute delle piante, alle aree di cava, in materia acustica, elettromagnetica ed atmosferica).

Vengono inoltre stretti accordi con la Provincia di Modena per il monitoraggio della qualità dell'aria, per il conferimento dei liquami suinicoli, per la manutenzione del fiume Panaro; con ARPA per la zonizzazione acustica e il monitoraggio dei campi elettromagnetici derivati da impianti fissi di telefonia mobile e con altri Enti pubblici per l'attuazione del Piano di tutela delle acque (PTA).

Altri accordi/convenzioni potranno essere stipulati con associazioni locali o altri Enti (ad esempio ANEC, GGEV etc.) ai fini della valorizzazione delle eccellenze ambientali del territorio (ad esempio l'area SIC-ZPS di Manzolino) e del monitoraggio ambientale in genere ivi compreso il controllo dei corretti conferimenti dei rifiuti (raccolta differenziata).

E' attiva una stretta collaborazione coi servizi provinciali per l'analisi/valutazione di pratiche nell'ambito territoriale (screening, VIA, istruttorie).

Nel prossimo triennio verrà dato seguito al progetto di potenziamento e valorizzazione del nodo ecologico rappresentato dal "SIC Manzolino" avviato nel 2009 anche attraverso l'adesione del Comune al Sistema di Gestione Integrata della Aree Protette di Pianura (GIAPP) insieme a vari Comuni modenesi e bolognesi.

Nell'ambito delle sue competenze, inoltre, il Servizio partecipa alle conferenze di pianificazione territoriale della Provincia e del Comune stesso in ausilio ai progetti infrastrutturali e alle opere pubbliche, comunque ove occorra una valutazione ambientale di massima; contribuisce alla riclassificazione degli edifici in zona rurale.

Proseguiranno gli avvisi annuali delle procedure per la "verifica dell'interesse culturale" sugli immobili di proprietà comunale ai sensi del Codice Urbani e s.m.i. e del D.M. 6/2/04 s.m.i.

E' compito dei Servizi Ambientali riscontrare la eventuale presenza di vincoli di tutela paesaggistica: in quest'ottica vengono periodicamente aggiornate le carte dei vincoli del territorio comunale.

Rimane in carico ai Servizi Ambientali tutta l'attività amministrativa/pianificatoria in generale e, più in particolare, delle attività estrattive/PAE (produzione di elaborati tecnici e di atti amministrativi, predisposizione di accordi, concessione e autorizzazioni, gestione dei rapporti con le ditte escavatrici e i cittadini/comitato etc.), con il supporto di tecnici ed avvocati all'uopo incaricati.

L'ufficio segue inoltre il conferimento delle funzioni di gestione ad ATO per quanto attiene al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Gestione Rifiuti Urbani, partecipando agli incontri e proponendo osservazioni ad ATO, al fine di mantenere equità nel sistema tariffario e standard di qualità alti nei servizi ad esso affidati. In ambito territoriale esplica azioni di monitoraggio e controllo periodico per verificare l'efficienza del servizio rifiuti e soddisfare le esigenze della cittadinanza (front-office), inoltre in collaborazione con HERA Modena, promuove la raccolta differenziata impostando la collocazione delle stazioni di base rispetto all'urbanizzazione esistente e futura e si pone l'obiettivo di promuovere campagne di informazione rivolte alla cittadinanza ai fini dell'aumento della percentuale di Raccolta Differenziata anche con l'ausilio di iniziative sperimentali in alcune frazioni.

Si ritiene inoltre indispensabile dare seguito alla messa in campo di azioni volte alla riduzione delle quantità di rifiuti procapite grazie alla collaborazione degli ecovolontari che, dal 2008, gestiscono l'area del riuso "Passamano" presso il Centro di Raccolta "La Graziosa".

Compatibilmente con le disponibilità economiche assegnate i Servi Ambientali attiveranno di anno in anno iniziative di incentivazione ambientale (ad esempio incentivazione per l'installazione di impianti a GPL/Metano su autoveicoli, per installazione di caldaie ad alta efficienza etc.).

Sulla scia dell'iniziativa provinciale "Progetto Siepi", attivata negli anni passati con buoni risultati sul territorio comunale, il Servizio proseguirà la campagna d'incentivazione alla valorizzazione/riqualificazione del verde privato e potenziamento dell'ecosistema agrario attraverso la piantumazione di materiale arboreo ed arbustivo autoctono.

Servizio Biblioteca:

La biblioteca pubblica di base si configura non solo come luogo deputato alla conservazione del patrimonio librario ed alla promozione della lettura, ma anche come principale centro informativo locale per il libero accesso al sapere ed all'informazione in generale, luogo di promozione e crescita culturale, servizio essenziale per l'apprendimento permanente dell'individuo. Considerate tali finalità, la biblioteca è potenzialmente aperta a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, pertanto obiettivo principale rimane quello di promuovere i propri servizi sul territorio, avvicinando alla lettura ed all'utilizzo degli strumenti informativi anche l'utenza potenziale, quella dei non lettori o dei lettori deboli. Oltre alle attività ormai consolidate ed istituzionali (come i progetti rivolti alle scuole o gli incontri con scrittori e conferenze a tema per il pubblico adulto), negli ultimi anni la biblioteca ha predisposto specifici progetti volti da un lato a raggiungere le fasce deboli, la cosiddetta utenza a debole scolarità (come anziani, carcerati, immigrati), dall'altra a promuovere la pratica della lettura fin dalla più tenera età (progetto Nati per leggere), per sensibilizzare le famiglie su questo importante aspetto dello sviluppo cognitivo ed affettivo del bambino.

Considerata poi la notevole crescita demografica del paese e la distribuzione della popolazione anche nelle frazioni, per incentivare l'uso della biblioteca anche da parte dei residenti fuori dal capoluogo, sono stati aperti punti di lettura decentrati gestiti dal volontariato.

I servizi e le attività promossi dalla biblioteca si propongono da un lato di consolidare il proprio ruolo culturale nel territorio e di raggiungere progressivamente gli obiettivi sopra esposti, dall'altra di migliorare l'erogazione

del servizio:

- lettura, prestito, reference (informazioni e ricerche bibliografiche), supporto nelle ricerche scolastiche;
- funzioni di capo sistema nell'ambito del sistema bibliotecario intercomunale, con un ruolo di coordinamento degli acquisti, delle attività culturali, dell'informatizzazione, e di consulenza biblioteconomica;
- promozione della lettura per le scuole (attraverso specifici progetti, visite guidate al servizio e corsi di aggiornamento sulla letteratura per ragazzi); per la scuola media i progetti di lettura prestano particolare attenzione agli eventi istituzionali e all'attualità (Shoah, legalità), per educare i ragazzi, anche attraverso il libro e la lettura, ai valori civili, alla tolleranza, al rispetto delle diversità.
- progetti di lettura per l'utenza a debole scolarità, in particolare anziani, prevedendo negli incontri anche il coinvolgimento di bambini e ragazzi;
- progetto di valorizzazione e promozione della biblioteca carceraria della Casa di lavoro a custodia attenuata;
- promozione della lettura nella fascia 0-5 anni: prosecuzione del progetto "Nati per leggere", in collaborazione con i pediatri di famiglia e di comunità, con il gruppo dei lettori volontari e con altri istituti del territorio che si occupano dell'infanzia; continuazione delle narrazioni per i bambini "Le Storie del Sabato"; coordinamento delle letture negli ambulatori pediatrici e formazione di nuovi lettori volontari;
- promozione del punto di lettura decentrato di Piumazzo;
- coordinamento e formazione dei volontari in base alle esigenze del servizio periodicamente verificate;
- conferenze a tema;
- fototeca: collaborazione con l'IBC della Regione Emilia Romagna nel progetto di valorizzazione del fondo storico attraverso l'intervento diretto dell'Istituto regionale per la catalogazione del materiale;
- Fatta salva la centralità della biblioteca quale luogo di incontro culturale e di aggregazione sociale, favorevole alla crescita individuale e civile dei cittadini, obiettivo primario per il triennio è migliorare l'erogazione dei servizi offerti attraverso questi strumenti:
- monitoraggio periodico dei flussi, dei prestiti, del reference e dell'utilizzo delle strumentazioni multimediali per individuare eventuali criticità ed esaudire meglio le esigenze dell'utenza, compatibilmente con le risorse e le finalità del servizio;
- coinvolgimento del volontariato locale per promuovere nel territorio la lettura e la frequentazione della biblioteca, valutando anche la possibilità di attivare aperture aggluntive del servizio;
- verifica della Carta dei servizi 2010-2011 e predisposizione della nuova carta dei servizi 2012-2013;
- miglioramento dell'informatizzazione del servizio attraverso: la promozione dell'Opac (catalogo in linea), per la ricerca bibliografica e per l'utilizzo dei servizi online da parte degli utenti; l'assistenza per l'utilizzo dell'auto prestito con sistema RFID (per evitare code e snellire le procedure di prestito); l'eventuale implementazione del sistema gestionale RFID;
- migliorare la comunicazione con gli utenti, sfruttando anche le opportunità offerte da internet, con particolare attenzione nei confronti dei ragazzi.

Servizio cultura

I repentini mutamenti della società, l'aumento demografico, la diffusione della scolarizzazione, la varietà della formazione didattica scolastica ed extra scolastica e l'aumento costante dell'immigrazione, evidenziano nuove esigenze in ambito culturale.

In un contesto sempre più stratificato è necessario prevedere strategie socio-culturali ed antropologiche finalizzate all'aggregazione e allo scambio multi-etnico, rivolte in particolare alle fasce sociali più deboli nel capoluogo, come nelle frazioni.

E' indispensabile pertanto progettare e rendere operativi percorsi culturali diversificati, attraverso un monitoraggio e un potenziamento dell'esistente, in relazione alle diversificate necessità.

Gli obiettivi sono pertanto la divulgazione della cultura, nei suoi molteplici aspetti, la valorizzazione del centro storico e del patrimonio culturale locale per l'affermazione di una memoria storica, lo sviluppo turistico per affermare un'identità tradizionale e la coesione sociale.

E' inoltre necessario il potenziamento dell'associazionismo di promozione sociale e di volontariato, il quale dà spazio e valore ad una pluralità, sempre più crescente, di soggetti sociali in grado di offrire alla cittadinanza ulteriori opportunità.

A titolo di esempio, per l'anno 2011 sono stati realizzati:

- Rassegne musicali: "Festival Blues", "Musica in Festa" e Ballo al Giardino dei Campanelli" e concerti presso il centro storico e gli Istituti Culturali;
- Animazioni, intrattenimenti e micro-eventi organizzati in centro storico in occasione del periodo natalizio;
- Conferenze, letture, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche in occasione del "Giorno della Memoria";
- Rassegna estiva caratterizzata da singoli eventi e micro-rassegne dai molteplici linguaggi artistici;
- Attivazione di diverse rassegne cinematografiche: la prima in collaborazione con il Comune di Nonantola;
- Festa dei Popoli e della Solidarietà in collaborazione con associazioni di promozione sociale: intrattenimenti atti alla divulgazione e all'aggregazione delle diverse culture presenti nel territorio; ?
- Festival della Poesia in collaborazione con l'Unione dei Castelli: conferenze, presentazioni di libri e concerti.

- Mostre ed allestimenti di arti figurative in collaborazione con l'associazione "Amici dell'arte" presso la Saletta delle Arti e Palazzo Piella;
- Collaborazione operativa (messa a disposizione di sedi e strumenti di promozione/comunicazione, oltre che di ausili tecnici alla programmazione) ed erogazione di contributi per eventi, manifestazioni e laboratori (artistici, ludico-creativi rivolti alle varie fasce d'età), promosse e realizzate da associazioni culturali, gruppi e comitati del centro storico, associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato;
- Teatro Dadà: cartellone della stagione teatrale (prosa, comico, rassegna teatro ragazzi), con gestione da parte della Fondazione ERT e apertura per 35 giornate annuali per spettacoli di associazioni, scuole, laboratori teatrali territoriali e per scopi istituzionali;
- Raccolta civica: gestione e catalogazione delle opere d'arte di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia;
- Rassegna Teatro Ragazzi (numero otto spettacoli di cui uno in lingua inglese) organizzata in collaborazione con ERT, rivolta alle scuole materne, primarie e secondarie del territorio;
- Scuola di musica "Il Cantiere dei Suoni": con corsi per l'apprendimento di varie tipologie di strumento, a cui si aggiunge un corso di musica d'insieme, corsi complementari, un corso di propedeutica musicale rivolto ai bambini dai 3 ai 7 anni e i saggi di fine anno.

Museo Civico Archeologico:

Grazie al rispetto dei requisiti previsti dall'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturalistici, il Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia ha ricevuto il riconoscimento ufficiale di "Museo di Qualità" dalla Regione Emilia Romagna per il triennio 2010-2012. Uno degli scopi prefissati per il prossimo triennio è quello di mantenere invariate gli standard e le offerte del Servizio museale allo scopo di svolgere a pieno titolo le proprie attività, continuare ad accedere all'assegnazione dei fondi regionali destinate ai musei e ricevere la conferma del titolo di "Museo di Qualità" per il successivo triennio.

Secondo lo disposto dal vigente regolamento, il Museo Civico è uno strumento culturale al servizio del cittadino e ha come finalità: promuovere condizioni che rendono effettiva la valorizzazione del patrimonio culturale, in stretta collaborazione con il territorio, inoltre favorisce il diritto alla cultura e allo studio in collaborazione con le strutture culturali di educazione permanente e con gli organi collegiali della scuola.

A tal fine e per il mantenimento degli standard di qualità, il Museo è inserito nel Sistema Museale della Provincia e sottoscrive accordi di programma con le Soprintendenze, l'IBC e le Università come attestato dagli ultimi progetti del Museo. In particolare, per consolidare e ampliare l'offerta culturale ed, al contempo, coinvolgere i musei culturali locali, nel corso del 2012 è prevista un'iniziativa riguardante le mappe ed i registri censuari del territorio e l'Archivio Storico che avrà ricadute sullo studio e la comprensione del territorio.

L'obiettivo di rendere partecipe l'utenza alla valenza archeologica del proprio territorio viene perseguito anche attraverso esposizioni, come quella realizzata nel 2011 dedicata ai "Bambini e l'archeologia" che ha permesso di coinvolgere più da vicino gli alunni delle scuole elementari attraverso un percorso ludico-didattico realizzato all'interno del Museo. Parallelamente prosegue l'attività rivolta alle scuole attraverso un impegnativo progetto didattico intitolato "Archeologia e didattica" che, attraverso l'ausilio di esperti e archeologi, offre lezioni frontali, laboratori didattici, esperienze di archeologia sperimentale e la manifestazione "Caccia al tesoro sulla centuriazione". Inoltre il sostegno alla divulgazione delle tematiche archeologiche è affidato anche ai corsi di aggiornamento in storia e archeologia per i docenti e alle conferenze rivolte al pubblico.

Un particolare impegno è concentrato sulle pubblicazioni (guide, cataloghi di mostra ed editoria rivolta ai bambini) che offrono la possibilità di attingere ai contenuti prodotti dal Museo anche al di fuori del periodo di mostra e a favore di utenti di altre regioni.

La collana intitolata "Pagani e Cristiani. Forme ed attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia" dal 2010 è entrata a fare parte delle offerte della casa editrice "All'insegna del Giglio di Firenze" garantendo una maggiore pubblicità ed una più capillare distribuzione. A livello di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-archeologico territoriale ed extraterritoriale, la pubblicazione vanta collaborazioni di alto profilo scientifico e fornisce uno spaccato degli usi e costumi del mondo antico legati alla sfera del sacro.

Da quando, nel 2006, è stato siglato un accordo tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e il Museo per il controllo e la gestione delle emergenze archeologiche sull'intero territorio comunale si sono susseguite una serie di istruttorie e controlli nei cantieri edili al fine di tutelare le presenze archeologiche. Tali attività proseguiranno a supporto delle attività di edilizia pubblica e privata, fornendo il servizio di sondaggio archeologico anche nel prossimo triennio.

All'interno di queste mansioni è presente anche la raccolta di documentazione, la stesura dell'istruttoria ed il seguente controllo degli scavi nel caso in cui le opere pubbliche siano sottoposte ad interventi di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" ai sensi della L. 109/2005. In particolare nel 2012 il Museo sarà impegnato nelle verifiche archeologiche su alcuni assi viari del centro storico di Castelfranco Emilia in vista di futuri interventi pubblici.

Nel 2011 si sono svolti alcuni sondaggi archeologici in un sito particolarmente ricco di materiali risalenti all'età del Bronzo e della prima età del Ferro, condotti in co-direzione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ed in collaborazione con l'Università di Bologna. Si prevede di proseguire con lo studio dei reperti rinvenuti recentemente e di quelli conservati nei depositi grazie alle citate collaborazioni in vista della divulgazione dei risultati attraverso un'esposizione ed una pubblicazione dedicate a questo tema.

A supporto delle attività che coinvolgono la trasformazione del territorio, il Servizio museale aggiorna con cadenza semestrale la "Carta dei Beni Culturali e Paesaggistici", recependo i decreti di tutela ministeriale (ex

D.lgs. 42/04 s.m.i.) e inserendoli in un unico strumento di facile consultazione che, dall'anno in corso, è disponibile anche sul sito web del Comune di Castelfranco E.

Altre attività parallele hanno lo scopo di riscoprire e valorizzare le eccellenze del territorio ed il loro legame con la storia. Su questo solco verrà ripetuta annualmente l'esperienza di "Musei da Gustare", un evento a cadenza annuale promosso in collaborazione con la Provincia di Modena che permette di ripercorrere la storia dei cibi tradizionali, in tutte le loro declinazioni, con l'obiettivo di sensibilizzare sia gli adulti che i bambini su questo particolare ambito della storia del territorio.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento delle attività ricomprese nel Programma vengono impiegate le risorse umane che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono assegnate al Settore.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle attività ricomprese nel Programma vengono utilizzate le risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Fattispecie non presente.

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 QUALIFICAZ. STRUTTURE E S...	7.848.766,45	0,00	0,00	0,00	0,00
2 INFORMATIZZAZIONE	1.087.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 POLIZIA LOCALE	2.243.210,00	0,00	266.100,00	0,00	0,00
4 GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI...	7.168.565,09	0,00	0,00	0,00	0,00
5 ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI...	1.771.802,13	0,00	0,00	0,00	0,00
6 SERVIZI DEMOGRAFICI ED INF...	887.906,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIO...	14.869.337,61	903.712,25	20.400,00	0,00	0,00
8 FUNZIONI ED INTERVENTI NEL...	9.094.635,08	0,00	0,00	0,00	0,00
9 GEST.DEL TERRITORIO E SVIL...	863.303,83	0,00	105.000,00	0,00	0,00
10 GESTIONE DI SERVIZI IN CAM...	3.774.331,97	0,00	0,00	0,00	0,00
11 GEST.INFRASTRUTTURE, SPA...	5.021.626,61	0,00	0,00	7.000,00	0,00
12 RECUPERO EVASIONE TRIBU...	72.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 GESTIONE PROVVEDITORATO...	288.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 ORGANIZZAZ. DEL PERSONAL...	738.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 GESTIONE FARMACIA	5.985.164,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 GEST.STR.UNICA ASS.PER AT...	477.409,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 TUTELA E GEST. DEI BENI CU...	3.240.683,49	0,00	0,00	13.170,00	0,00
Totale	65.432.798,26	903.712,25	391.500,00	20.170,00	0,00

Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 QUALIFICAZ. STRUTTURE E S...	0,00	0,00	1.212.460,00	129.420,00	9.190.646,45
2 INFORMATIZZAZIONE	0,00	0,00	120.225,00	0,00	1.207.297,00
3 POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	191.900,00	1.230.000,00	3.931.210,00
4 GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI...	0,00	0,00	0,00	0,00	7.168.565,09
5 ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI...	0,00	0,00	401.376,87	0,00	2.173.179,00
6 SERVIZI DEMOGRAFICI ED INF...	0,00	0,00	9.000,00	64.500,00	961.406,00
7 ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIO...	0,00	0,00	1.977.300,00	0,00	17.770.749,86
8 FUNZIONI ED INTERVENTI NEL...	0,00	0,00	342.689,00	0,00	9.437.324,08
9 GEST.DEL TERRITORIO E SVIL...	0,00	0,00	957.000,00	240.000,00	2.165.303,83
10 GESTIONE DI SERVIZI IN CAM...	0,00	0,00	0,00	0,00	3.774.331,97
11 GEST.INFRASTRUTTURE, SPA...	0,00	0,00	1.559.250,00	0,00	6.587.876,61
12 RECUPERO EVASIONE TRIBU...	0,00	0,00	0,00	0,00	72.300,00
13 GESTIONE PROVVEDITORATO...	0,00	0,00	4.500,00	0,00	292.785,00
14 ORGANIZZAZ. DEL PERSONAL...	0,00	0,00	15.000,00	1.500,00	754.900,00
16 GESTIONE FARMACIA	0,00	0,00	8.000,00	0,00	5.993.164,00
17 GEST.STR.UNICA ASS.PER AT...	0,00	0,00	300,00	0,00	477.709,00
18 TUTELA E GEST. DEI BENI CU...	0,00	0,00	449.315,00	9.000,00	3.712.168,49
Totale	0,00	0,00	7.248.315,87	1.674.420,00	75.670.916,38

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



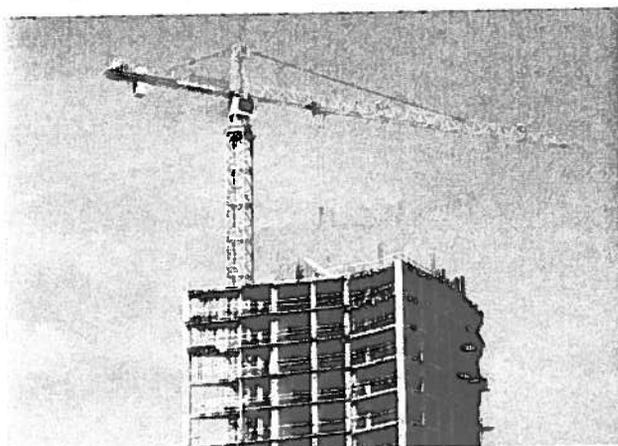
SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale Intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Realizzazione mensa scuola elementare Marconi	2006	0	600.000,00	593.723,78	Proventi concessioni edilizie - Vendita terreni (ex imp.TAV)
Realizzazione biblioteca comunale - 1° stralcio	2006	0	2.375.000,00	2.346.942,87	Proventi concessioni edilizie - Proventi condono - Mutuo - Vendita automezzi
Restauro conservativo dei prospetti del cimitero storico dal capoluogo 2° stralcio	2006	0	300.000,00	287.837,54	Proventi concessioni cimiteriali - Proventi concessioni edilizie - Alienazione beni immobili
Realizzazione biblioteca comunale e servizi di supporto - 2° stralcio	2007	0	1.200.000,00	1.183.789,67	Contributo di privati - Proventi concessioni edilizie
Realizzazione piano urbano del traffico 2007 - Rotatorie via Loda	2007	0	730.000,00	690.117,60	Contributo provincia
Riqualificazione area stazione	2008	0	321.349,50	166.211,93	Proventi conc.edilizie - proventi monetizzazione parcheggi - avanzo - contributo dello stato
Manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione	2008	0	59.631,31	41.140,11	Avanzo - avanzo fondo ammortamento - proventi concessioni edilizie
Interventi di restauro conservativo a Villa Sorra	2008	0	500.000,00	201.936,00	Trasferim. diritti di superficie in proprietà PIP e PEEP - Contributi enti proprietari - Contributo regione
Ristrutturazione scuola elementare di Manzolino 2° stralcio	2009	0	250.000,00	244.253,94	Avanzo - Proventi conc.edilizie
Realizzazione impianti fotovoltaici fascia ferroviaria alta velocità	2010	0	16.479.234,00	71.990,20	Leasing finanziario, proventi da vendita energia e contributi GSE e CTR
Realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento a servizio di una struttura coperta esistente destinata ad attività sportive polivalenti sita in via Muzza Corona n.159/A Località Piumazzo	2011	0	58.782,60	0,00	Proventi concessioni edilizie
Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica	2011	0	47.994,35	0,00	Proventi concessioni edilizie
Opere di adeguamento normativo illuminazione pubblica aree frazionali	2011	0	38.065,81	0,00	Proventi concessioni edilizie - Trasformazione diritti di superficie PEEP-PIP
Ampliamento cimitero di Piumazzo 1° stralcio	2011	0	100.000,00	30,00	Proventi concessioni edilizie - Trasformazione diritti di superficie in proprietà PEEP-PIP

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

I tempi di realizzazione degli investimenti, specie di quelli più rilevanti, sono di norma superiori all'anno solare. Normalmente entro l'esercizio nel quale le risorse sono destinate agli investimenti previsti nei vari programmi è impossibile arrivare per tutti alla realizzazione completa, sia perchè non tutte le risorse sono disponibili all'inizio dell'esercizio, ma si realizzano in corso d'anno, sia perchè i tempi per la predisposizione del progetto esecutivo e l'effettuazione della gara per i lavori sono fisiologicamente elevati, specie quando occorrono pareri

obbligatori di enti esterni (soprintendenza beni culturali ecc.) questo spiega in parte la consistenza dell'elenco delle opere non completamente realizzate.

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Castelfranco Emilia

Classificazione economica	(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)						
	1	2	3	4	5	6	7
Classificazione funzionale	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:							
- Oneri sociali	2.359.679,89	0,00	859.840,05	0,00	248.174,39	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	928.311,44	0,00	338.265,95	0,00	97.633,21	0,00	0,00
	446.394,81	0,00	162.661,10	0,00	46.948,64	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.506.159,83	0,00	161.774,62	293.438,90	358.041,79	320.996,19	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	25.339,34	0,00	0,00	19.495,00	252.263,93	137.325,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	21.244,89	0,00	0,00	4.309.837,87	3.611,69	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	607,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	2.299,91	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	21.244,89	0,00	0,00	4.307.537,96	3.004,69	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	46.584,23	0,00	0,00	4.329.332,87	255.875,62	137.325,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	48.064,12	51.790,06	9.260,06	0,00
8. Altre spese correnti	485.870,92	0,00	54.042,42	0,00	26.892,57	300,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.388.294,87	0,00	1.075.667,09	4.670.835,89	940.774,43	467.861,26	0,00

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Castelfranco Emilia

Classificazione funzionale	8			9			Totale
	Viabilità e trasporti pubblici		Totale	Gestione territorio e dell'ambiente		Totale	
	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizio 03		Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04		
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:							
- Oneri sociali	242.023,61	0,00	242.023,61	17.341,25	0,00	559.179,89	576.521,14
- Ritenute IRPEF	95.213,46	0,00	95.213,46	6.822,15	0,00	219.984,53	226.806,68
	45.785,06	0,00	45.785,06	3.280,55	0,00	105.783,42	109.063,97
2. Acquisto di beni e servizi	925.640,35	51.053,66	976.694,01	0,00	7.980,96	482.670,90	490.651,86
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.550,00	19.550,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	34.208,86	34.208,86	0,00	0,00	16.411,46	16.411,46
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.266,61	6.266,61
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.144,85	10.144,85
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	34.208,86	34.208,86	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	34.208,86	34.208,86	0,00	0,00	35.961,46	35.961,46
7. Interessi passivi	166.013,71	2.592,66	168.606,37	0,00	18.810,75	0,00	18.810,75
8. Altre spese correnti	23.938,43	0,00	23.938,43	1.162,00	0,00	41.337,18	42.499,18
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.357.818,10	87.855,18	1.445.671,28	18.503,25	26.791,71	1.119.149,43	1.164.444,39

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)
 Comune di Castelfranco Emilia

Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale	
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03			Totale
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.699,98	4.585.939,06	
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.903,67	1.804.134,41	
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.696,04	867.549,62	
2. Acquisto di beni e servizi	185.243,00	0,00	0,00	22.327,40	22.327,40	1.616.913,44	5.932.241,04	
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	82,64	0,00	82,64	0,00	454.055,91	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	2.583,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	7.583,00	
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	4.701.083,07	0,00	0,00	0,00	0,00	9.470,18	9.095.868,02	
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.873,61	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.444,76	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.290,18	9.290,18	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	4.701.083,07	0,00	0,00	0,00	0,00	180,00	34.208,86	
6. Totale trasferimenti (3+4+5)	4.701.083,07	2.583,00	82,64	5.000,00	0,00	7.665,64	9.557.506,93	
7. Interessi passivi	51.128,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	347.660,21	
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	713.139,32	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.937.454,92	2.583,00	82,64	5.000,00	0,00	29.893,04	21.138.486,56	

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Castelfranco Emilia

Classificazione funzionale	(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)						
	1	2	3	4	5	6	7
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	210.380,84	0,00	2.300,00	954.694,87	14.368,72	42.150,72	0,00
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	58.060,80	0,00	2.300,00	54.630,54	12.949,27	1.380,35	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	645.000,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	645.000,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	210.380,84	0,00	2.300,00	1.599.694,87	14.368,72	42.150,72	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	4.608.675,71	0,00	1.077.957,09	6.270.530,76	955.143,16	510.031,97	0,00

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Castelfranco Emilia

Classificazione funzionale	8				9			Totale
	Viabilità e trasporti		Totale	Gestione territorio e dell'ambiente		Altri Servizi 01-03-05 e 06	Totale	
	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizio 03		Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04			
B) SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	585.726,87	0,00	585.726,87	0,00	350.043,00	384.602,69	734.645,69	
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.488,44	28.488,44	
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	10.815,21	0,00	10.815,21	0,00	0,00	233.759,81	233.759,81	
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	140.815,21	0,00	140.815,21	0,00	0,00	233.759,81	233.759,81	
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	726.542,08	0,00	726.542,08	0,00	350.043,00	618.362,50	968.405,50	
TOTALE GENERALE SPESA	2.084.158,18	87.855,18	2.172.013,36	26.791,71	368.546,25	1.737.511,83	2.132.849,89	

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Castelfranco Emilia

(Sistema contabile ex D. L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03		
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	111.785,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.656.053,19
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	4.229,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.038,60
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	11.272,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.847,83
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	80.001,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.001,81
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	80.001,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.001,81
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	91.274,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.110.849,64
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	203.060,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.766.902,83
TOTALE GENERALE SPESA	5.140.515,02	2.583,00	82,64	5.000,00	22.327,40	29.993,04	24.803.389,39

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Comune di Castelfranco Emilia

6.1 Valutazioni finali della programmazione

Vedi corrispondente argomento della Relazione

Castelfranco Emilia, il 06/03/2012

Il Segretario

Garuti dr.ssa Anna Lisa

.....
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Neri dr.ssa Milena

Il Rappresentante Legale

Reggianini Stefano

Timbro dell'ente

ALLEGATI



**RIEPILOGO INVESTIMENTI
E FONTI DI FINANZIAMENTO
2012 – 2014
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**

PIANO ANNUALE 2012

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Progr. Triennale OO.PP.	Finanz. a Residuo	BIL.2012	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.07	730 - LL.PP.	Opere di messa in sicurezza e miglioramento sismico della scuola Tassoni - Plumazzo	PO00001	2.168.492,25	24.000,00 78.850,00 634.000,00 733.248,82 108.988,16 18.815,00 8.000,00	661.492,25 6110 6110 6110 6110 6110 6110 6110			CT.058 CT.079 CT.006 CT.078 CT.026 CT.099 CT.002 CT.06C	Miuto Casa DD.PP. Con onere ammontamento a carico dello Stato RESIDUO trasf.d.s. in propr.PIP e PEEP RESIDUO prov conc.cimil RESIDUO alienazioni Hera RESIDUO prov conc.edil RESIDUO avanzo economico RESIDUO indennizzi assicurazioni RESIDUO condono	402100-3212 401000-1621 400600-3200 400000-1712 403610-3221 405000-5106 403600-3222
	1.07	730 - LL.PP.	Risparmio e rifunionalizzazione ex-casa del fascio 2° stralcio	PO00020	450.000,00		450.000,00	6210	P020	CT.028	prov conc.edil	403610-3221
	1.01					58.000,00 20.000,00 10.700,00 106.250,00 44.300,00 106.250,00 53.600,00 280.000,00 20.000,00 50.000,00	5410 5410 6110 6110 6210 6210 6210 7210 7210 7210		CT.006 CT.016 CT.026 CT.026 CT.048 CT.026 CT.048 CT.078 CT.026 CT.039	prov conc.cimil prov alienazione PEEP prov conc.edil prov conc.edil alienazione immobili prov conc.edil alienazione immobili trasf.d.s.in propr.PIP e PEEP prov conc.edil prov.monet.parcheggi	400600-3200 400900-1621 403610-3221 403610-3221 400100-1632 403610-3221 400100-1632 400100-1632 401000-1621 403610-3221 404100-3217	
	1.07	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria fabbricati di proprietà comunale	PO00029	400.000,00				P029			
	1.11	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria strade comunali e mercatopoli 2012	PO00028	350.000,00				P028			
Totale opere e lavori che costituiscono Investimenti					3.369.492,25	1.508.000,00	1.861.492,25					

Opere non contenute nel Piano Annuale

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Importo complessivo	BIL.2012	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa	
	1.08	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria cimilieri	AID0079	100.000,00	100.000,00	8510	A079	CT.006	prov conc.cimil	400600-3200	
	1.07	730 - LL.PP.	Ampliamento scuole medie P cedotti (in accordo con Comune di S. Cesario)	AID0005	430.000,00	430.000,00	6270	A005	CT.016	prov alienazione PEEP	400900-1621	
	1.03	730 - LL.PP.	Progettazione sede comando Polizia Municipale	AID0080	25.000,00	17.500,00	5710	A080	CT.044	Contrib. reg. le per invest. accordo prog. polizia municipale	402360-3213	
	1.16	1210 - FARMACIA	Acquisto arredi farmacia comunale	AID0050	6.000,00	7.500,00	5710	A050	CT.06C	condono	403600-3222	
	1.09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barriere architettoniche in edifici privati	AID0015	35.000,00	8.000,00	8760	A015	CT.026	prov conc.edil	403610-3221	
	1.09	610 - URBANIST.	Erogaz.proventi concess. Edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture sc. materne.	AID0016	30.000,00	35.000,00	7270	A016	CT.054	contrib. region. elim. inaz. barriere archit.	404300-3213	
	1.09	610 - URBANIST.	Rimborso contributi di costruzione	AID0059	27.000,00	30.000,00	7570	A016	CT.026	prov conc.edil	403610-3221	
	1.03	810 - POL. MUNIC.	Acquisto strumentazione per polizia municipale prevista nell'accordo regionale	AID0082	10.000,00	7.000,00	5750	A082	CT.044	Contrib. reg. le per invest. accordo prog. polizia municipale	402360-3213	
	1.03	810 - POL. MUNIC.	Acquisto arredi in dotazione alla polizia municipale	AID0016	3.500,00	3.000,00	5750	A016	CT.006	prov conc.cimil	400600-3200	
	1.02	1320 - CED	Acquisto hardware e software	AID0019	40.000,00	1.000,00	5750	A019	CT.026	prov conc.edil	403610-3222	
	1.18	1730 - BIBLIOTECA	Investimenti nel sistema bibliotecario	AID0020	1.800,00	20.000,00	5450	A020	CT.026	prov conc.edil	400600-3200	
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Interventi migliorativi e di controllo zona cave	AID0021	15.603,75	1.000,00	6550	A020	CT.057	contrib. provincia per sist.bibliot.	403610-3214	
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Versam. A RER e Provincia quota proventi cave	AID0022	5.201,25	15.603,75	7510	A021	CT.016	Proventi cave	405300-3216	
	1.11	730 - LL.PP.	Opere di mitigazione e monitoraggio ambientale autostrada A1	AID0081	70.500,00	5.201,25	7570	A022	CT.016	Proventi cave	405300-3216	
Totale Titolo 2'					801.605,00	0,00	801.605,00					406100-3219

Totale Titolo 2' 2.663.097,25

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI				
risorsa	descriz. entrata	Previs. Entrata Bilancio 2012	Riepilogo spesa per finanz.	
402360-3213	Contrib. reg. le per invest. accordo prog. polizia municipale	24.500,00	24.500,00	0,00
403600-3222	Condono edilizio	10.000,00	10.000,00	0,00
400900-1621	Prov. allianz. peep	450.000,00	450.000,00	0,00
400600-3200	Prov. concess. cimiteriali	182.000,00	182.000,00	0,00
401000-1621	Prov. trasf. d.s. in progr. Peep e Pip	280.000,00	280.000,00	0,00
403300-3214	Contrib. prov. per sistema bibliot.	1.000,00	1.000,00	0,00
403510-3221	Prov. concessioni edilizie	760.000,00	760.000,00	0,00
404100-3217	Prov. monet. parcheggi	50.000,00	50.000,00	0,00
404300-3213	Contrib. region. Per elim. Barr. Archit.	35.000,00	35.000,00	0,00
405300-3216	Proventi cave	20.805,00	20.805,00	0,00
402100-3212	Contrib. Stato per investimenti	661.482,25	661.482,25	0,00
400100-1632	Allianzazione Immobili	97.800,00	97.800,00	0,00
406100-3219	Contributo Società Autostrade	70.500,00	70.500,00	0,00
	totale	2.663.097,25	2.663.097,25	0,00

PIANO ANNUALE 2013

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Progr. Triennale OO.PP.	Finanz. a Residuo	BIL.2013	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.03	730 - LL.PP.	Ristrutturazione caserma vigili	PO00024	250.000,00		175.000,00	5710	P024	CT.044	Contrib.reg.le per invest.accordo prog.polizia municipale	402360-3213
	1.07	730 - LL.PP.	Miglioramento polo sportivo "Ferrarini"	PO00026	300.000,00		75.000,00	5710	P024	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.11	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria strade comunali e marciapiedi 2013	PO00030	440.000,00		10.000,00	6810	P026	CT.06C	Condono edilizio	403600-3222
	1.11	730 - LL.PP.	Ristrutturazione centro storico	PO00025	150.000,00		40.000,00	6810	P026	CT.048	Prov.monet.parcheggi	404100-3217
							250.000,00	6810	P026	CT.079	Prov.trasf.d.s. in propr.Peep e Pip	401000-1621
							10.000,00	7210	P030	CT.048	Prov.monet.parcheggi	404100-3217
							430.000,00	7210	P030	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
							150.000,00	7210	P025	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221

Totale opere e lavori che costituiscono investimenti 1.140.000,00 0,00 1.140.000,00

Opere non contenute nel Piano Annuale

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Importo complessivo	BIL.2013	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.08	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria citriferi	A100079	100.000,00	100.000,00	8510	A079	CT.006	Prov.conc.dimit.	400600-3200
	1.07	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria immobili comunali	A100010	100.000,00	18.000,00	5410	A010	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.02	1320 - CED	Acquisto hardware e software	A100019	13.100,00	84.000,00	6110	A010	CT.008	Prov.conc.dimit.	400600-3200
	1.09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barriere architettoniche in edifici privati	A100015	35.000,00	13.100,00	5450	A019	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.09	610 - URBANIST.	Erogaz.proventi concess. Edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture sc.mateme.	A100016	40.000,00	35.000,00	7270	A015	CT.054	Contrib.region.eliminaz.barriere architet.	404300-3213
	1.09	610 - URBANIST.	Rimborso contributi di costruzione	A100059	50.000,00	40.000,00	7570	A016	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.03	610 - POLIZIA MUNICIPALE	Acquisto automezzo per servizio polizia municipale	A100067	43.500,00	50.000,00	7570	A059	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.18	1730 - BIBLIOTECA	Investimenti nel sistema bibliotecario	A100020	1.000,00	25.900,00	5750	A067	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.18	GEST.AMBIENTE	Interventi migliorativi e di controllo zona cave	A100021	128.250,00	17.800,00	5750	A020	CT.098	Contributo regione	402370-3213
	1.18	GEST.AMBIENTE	Veresam. A RER e Provincia quota proventi cave	A100022	42.750,00	1.000,00	6550	A020	CT.057	Contrib.provincia per sist.bibliot.	403300-3214
						128.250,00	7510	A021	CT.018	Proventi cave	405300-3216
						42.750,00	7570	A022	CT.018	Proventi cave	405300-3216

Totale Titolo 2° 1.693.600,00

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI				
risorsa	descriz.entrata	Provs. Entrata Bilancio 2013	Riepilogo spesa per finanz.	
402360-3213	Contrib. reg. le per Invest. accordo prog. polizia municipale	175.000,00	175.000,00	0,00
403800-3222	Condono edilizio	10.000,00	10.000,00	0,00
400600-3200	Prov. concess. chiliariali	184.000,00	184.000,00	0,00
407000-1821	Prov. trasf. d.s. in propr. Peep a Pip	250.000,00	250.000,00	0,00
403300-3214	Contrib. prov. per sistema bibliot.	1.000,00	1.000,00	0,00
403610-3221	Prov. concessioni edilizie	800.000,00	800.000,00	0,00
404100-3217	Prov. monet. parcheggi	50.000,00	50.000,00	0,00
404300-3213	Contrib. regim. Per elim. Barr. Archit.	35.000,00	35.000,00	0,00
405300-3216	Proventi cave	171.000,00	171.000,00	0,00
402370-3213	Contributo regionale acquisto automezzeo PM	17.600,00	17.600,00	0,00
400100-1632	Alienazione Irimobili			0,00
406100-3219	Contributo Società Autostrade			0,00
	totale	1.683.600,00	1.683.600,00	

PIANO ANNUALE 2014

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Progr. Triennale OO.PP.	Finanz. a Residuo	BIL-2014	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.11	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria strade comunali e marciapiedi 2014	PO000031	350.000,00		315.000,00	7210	P031	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
							35.000,00	7210		CT.039	Prov.monet.parcheggi	404100-3217
							2.000,00	6010		CT.008	Prov.conc.cimit.	400600-3200
							15.000,00	6010		CT.039	Prov.monet.parcheggi	404100-3217
	1.07	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria scuole	PO000032	400.000,00		10.000,00	6010	P032	CT.060	Condono edilizio	403600-3222
							173.000,00	6110		CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
							200.000,00	6210		CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
Totale opere e lavori che costituiscono investimenti							750.000,00	0,00				

Totale Titolo 2* 1.302.000,00

Opere non contenute nel Piano Annuale

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Importo complessivo	BIL-2014	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa	
	1.08	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria cimiteri	A100079	100.000,00	100.000,00	8510	A079	CT.008	Prov.conc.cimit.	400600-3200	
	1.01	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria immobili comunali	A100010	100.000,00	16.000,00	5410	A010	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221	
	1.09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barriere architettoniche in edifici privati	A100015	35.000,00	84.000,00	5410	CT.008	CT.054	Prov.conc.cimit.	400600-3200	
	1.08	610 - URBANIST.	Erogaz.provont concess. Edifici per opere connesse al culto, messe a norma strutture sc.materie.	A100016	40.000,00	35.000,00	7270	A015	CT.026	Contrib.region.eliminez.barriere.architet.	404300-3213	
	1.08	610 - URBANIST.	Rimborso contributi di costruzione	A100059	35.000,00	40.000,00	7570	A016	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221	
	1.03	610 - POLIZIA MUNICIPALE	Adeguamento attrezzature per creazione centrale operativa polizia municipale	A100083	70.000,00	35.000,00	7570	A059	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221	
	1.18	1730 - BIBLIOTECA	Investimenti nel sistema bibliotecario	A100020	1.000,00	48.000,00	5750	A083	CT.044	Contrib.reg.le per invest.accordo prog.polizia municipale	402360-3213	
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Interventi migliorativi e di controllo zona cave	A100021	128.250,00	21.000,00	5750	CT.026	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221	
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Versam. A RER e Provincia quota proventi cave	A100022	42.750,00	1.000,00	6550	A020	CT.057	Contrib.provincia per sist.bibliot.	403300-3214	
						128.250,00	7510	A021	CT.018	Proventi cave	405300-3216	
						42.750,00	7570	A022	CT.018	Proventi cave	405300-3216	
Totale Titolo 2*							552.000,00	0,00				

Totale Titolo 2* 1.302.000,00

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

risorsa	descriz.entrata	Previs. Entrata Bilancio 2014	Riepilogo spesa per finanz.
402360-3213	Contrib.reg.le per invest.accordo prog.polizia municipale	48.000,00	48.000,00
403600-3222	Condono edilizio	10.000,00	10.000,00
400600-3200	Prov.allianz.peep	0,00	0,00
401000-1821	Prov.concess.cimiteriali	186.000,00	188.000,00
403300-3214	Contrib.prov.per sistema bibliot.	0,00	0,00
404100-3217	Prov.monet.parcheggi	1.000,00	1.000,00
404300-3213	Contrib.region. Per elim. Barr. Archit.	800.000,00	800.000,00
405300-3216	Proventi cave	50.000,00	50.000,00
		35.000,00	35.000,00
		171.000,00	171.000,00
	totale	1.302.000,00	1.302.000,00

RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI SPESA IN CONTO CAPITALE

INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Gli interventi relativi al piano annuale delle opere pubbliche si dividono in due categorie fondamentali relative alle opere di nuovo impianto ed alle opere di manutenzione e/o restauro del patrimonio esistente.

Oltre alla suddivisione sopra citata si individua una ulteriore compartimentazione in opere a rete, quali possono essere quelle stradali o di realizzazione di infrastrutture puntuali.

I progetti puntuali riguardano la realizzazione di strutture scolastiche, edifici destinati a sede di uffici comunali, ampliamenti cimiteriali, manutenzione del patrimonio di Villa Sorra, interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio.

Le priorità sono state definite nell'ambito di redazione del piano annuale delle opere pubbliche e risultano calibrate in funzione delle necessità espresse dall'amministrazione e dalle logiche legate ai periodi di disponibilità degli ambiti di lavoro o dal periodo temporale più adatto alla realizzazione delle opere stesse.

1. Numero programma 1.03

- **PROGETTAZIONE SEDE COMANDO POLIZIA** Si prevede la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'ampliamento del comando municipale di Castel Franco Emilia, sito in via Ripa inferiore finalizzato ad acquisire i necessari pareri autorizzativi, che permetteranno la programmazione dell'intervento secondo le previsioni del piano 2012-2014.

2. Numero programma 1.07

- **OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI – PIUMAZZO** con il presente progetto si intende migliorare il comportamento sismico della scuola tassoni adeguandolo alle norme vigenti. Si richiede l'autorizzazione all'espletamento della progettazione e Direzione Lavori con personale interno, qualora le risorse umane disponibili avessero il tempo materiale di eseguire l'incarico.
- **RISTRUTTURAZIONE EX- CASA DEL FASCIO 2° STRALCIO** – si prevede il completamento degli interventi di ristrutturazione già avviati con procedura del 2009, al fine di rendere disponibili gli spazi per uso scolastico e rispondere alle esigenze della collettività.
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE** –si prevede la realizzazione di interventi manutentivi presso locali di proprietà comunale in funzione di alle nuove esigenze organizzative. Si richiede l'autorizzazione all'espletamento della progettazione e Direzione Lavori con personale interno, qualora le risorse umane disponibili avessero il tempo materiale di eseguire l'incarico.
- **AMPLIAMENTO SCUOLE MEDIE PACINOTTI 1^ STRALCIO (IN ACCORDO CON COMUNE DI S.CESARIO)-TRASFERIMENTO FONDI-** si prevede la realizzazione di un ampliamento del nucleo storico dell'edificio scolastico esistente di San Cesario sul Panaro, necessario a soddisfare gli incrementi demografici previsti per le prossime annualità.

3. Numero programma 1.08

- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI 2012** - interventi di messa in sicurezza delle strutture cimiteriali con particolare riguardo alle coperture finalizzate a contenere il potenziale progressivo degrado, oltre che evitare problematiche di carattere igienico.

4. Numero programma 1.11

- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI 2012 -** interventi di messa in sicurezza di strade comunali mediante la realizzazione di manutenzioni straordinarie alle pavimentazioni stradali.
- **OPERE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE AUTOSTRADA A1 -** interventi di mitigazione degli impatti visivi del traffico autostradale su aree del territorio Comunale attraverso interventi di carattere ambientale.

In via generale, come sopra accennato si intende seguire le priorità già evidenziate nel piano annuale delle opere pubbliche optando, ove possibile e nel rispetto della normativa di riferimento, per procedure di affidamento semplificate che possano garantire un iter burocratico più snello e più breve.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ARCH. RISPOLI NICOLA



**PIANO DELLE ALIENAZIONI
E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
2012-2014
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI				
Elenco beni immobili da alienare	2012	2013	2014	Settore assegnatario del procedimento
	Valore stima d'ufficio			
Terreno Bar Simply foglio 68 mappale 983	€ 52.500,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Garage Via Tasso foglio 53 mappale 639 sub 5	€ 13.300,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Terreno Via Piella foglio 65 mappale 464	€ 23.200,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Area verde PEEP a Panzano foglio 38 mappali 307 (parte)	€ 8.800,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Appartamento Via Ariosto n. 5 foglio 53 mappale 159 sub 18		€ 87.750,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Garage Via Ariosto n. 5 foglio 53 mappale 159 sub 15		€ 13.400,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Appartamento Via Tasso n. 10 foglio 53 mappale 158 sub 6		€ 76.650,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Garage Via Tasso foglio 53 mappale 639 sub 2		€ 12.600,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Terreno Fg.51 mapp.443-444	€ 350.000,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
PEEP via Galante foglio 110 mappale 250	€ 450.000,00			Pianificaz.Econ.Territoriale
RISCATTO DIRITTO DI SUPERFICIE PIP E PEEP (la stima si riferisce alla previsione di entrata realizzabile e non al valore di tutti i lotti riscattabili) <u>LOTTI PEEP (per i quali è possibile il riscatto del diritto di superficie):</u> <u>Comparto n. 1 – Capoluogo</u> Fg. 65 mapp. 463 Via Turati n. 11-15	€ 280.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	Pianificaz.Econ.Territoriale

<p>Fg. 65 mapp. 24 Via Agnini n. 48/62 Fg. 65 mapp. 26 Via Turati n. 19 (UNICAPI prop. Indivisa)</p> <p><u>Comparto n. 2 – Capoluogo</u> Fg. 68 mapp. 733 Via Verdi n. 3 Fg. 68 mapp. 735 Via Verdi 7 Fg. 68 mapp. 734 Via Verdi n. 11 Fg. 68 mapp. 703 Via Ponchielli n. 51/59 (ex IACP) Fg. 68 mapp. 45 Via Ponchielli n. 54 (UNICAPI prop. Indivisa)</p> <p><u>Comparto n. 3 – Capoluogo</u> Fg. 68 mapp. 682 Via Carso/Via Brenta 5</p> <p><u>Comparto n. 10 - Capoluogo</u> Fg. 66 mapp. 8 Via Solimei 94-96-98 (IACP) Fg. 65 mapp. 500 Via Solimei n. 92 (IACP) Fg. 65 mapp. 501 Via Solimei n. 90 Fg. 65 mapp. 490 Via Solimei n. 88 Fg. 65 mapp. 487 Via Solimei n. 86-84 Fg. 65 mapp. 488 e 507 Via Solimei n. 82 / Via Nenni Fg. 65 mapp. 485 e 510 Via Nenni 65/75 Fg. 65 mapp. 520- 651 – 486 Via Togliatti 11/21 – 23/.. - 45/51 Fg. 65 mapp. 496 – 521 – 522 Via Togliatti 15/17 – 27/29 – 37/43 Fg. 65 mapp. 594 – 656-657 Via Togliatti 55/59 Fg. 65 mapp. 584-585-586 Via Nenni 30 / Via Togliatti 2-4-6 Fg. 65 mapp. 622 Via Togliatti 8-10-12-14 Fg. 65 mapp. 644 Via Togliatti n. 16-18-20-22 Fg. 65 mapp. 399 Via Nenni / Via Saragat 1/7 Fg. 65 mapp. 619-620-621 Via Saragat 9/23</p>				
--	--	--	--	--

<p>Fg. 65 mapp. 612-614-615 Via Saragat n. 27/41</p> <p><u>Comparto n. 4 Gaggio</u> Fg. 23 mapp. 245 Via Della Conciliazione n. 25/29 Fg. 23 mapp. 246 Via Della Conciliazione n. 31 Fg. 23 mapp. 247 Via Della Conciliazione n. 37</p> <p><u>Comparto n. 5 Cavazzona</u> Fg. 88 Mapp. 180 Via Fontana n. 4 Fg. 88 Mapp. 181 Via Fontana n. 6</p> <p><u>Comparto n. 7 – Piumazzo</u> Fg. 107 mapp. 308 Via Due Giugno Fg. 107 mapp. 309 Via Due Giugno</p> <p><u>Comparto n. 8 – Piumazzo:</u> Fg. 109 mapp. 411 – Via Indipendenza 5-19 (parte) Fg. 109 mapp. 412 – Via Della Costituzione /Medaglie D'Oro n. 10-18 (parte) Fg. 109 mapp. 396 Via Unità D'Italia n. 18 Fg. 109 mapp. 394 Via Unità D'Italia n. 14 Fg. 109 mapp. 388-390-392-393 Via Unità D'Italia 2-6-10-12 Fg. 109 mapp. 404 Via Battisti 28/30 Fg. 109 mapp. 405/475 Via Battisti n. 31/34 (parte) Fg. 109 mapp. 406 Via Della Costituzione n. 27 Fg. 109 mapp. 466 Via Della Costituzione 14-18 Fg. 109 mapp. 399 Via Della Costituzione n. 20 Fg. 109 mapp. 409 Via Indipendenza n. 10 Fg. 109 mapp. 402 Via Unità D'Italia n. 13</p> <p><u>Comparto n. 9 – Piumazzo</u></p>				
---	--	--	--	--

<p>T1 – fg. 102 mapp. 169 Via Dei Mille n. 221 T2 – fg. 102 mapp. 135-136 Via Dei Mille n. 245 T3 – fg. 102 mapp. 176-177-178 Via Piumazzo n. 13 / 15 T4 – fg. 102 mapp. 167 Via Piumazzo n. 19 (parte) T5 – fg. 102 mapp. 166 Via Piumazzo n. 1 L1 – fg. 102 mapp. 152 Via Dei Mille 225-229 L2 – fg. 102 mapp. 154-161 Via Piumazzo 5-7 (parte) L3 – fg. 102 mapp. 157 Via Piumazzo 9-11</p> <p><u>Comparto n. 11 – Manzolino</u> 7 fg. 59 mapp. 539 Via Gioberti n. 15 8 fg. 59 mapp. 540 Via Gioberti n. 9 (parte) 9 fg. 59 mapp. 541 Via Gioberti n. 3 (parte) 10A fg. 59 mapp. 538 Via Cattaneo 20-22 (parte) 10B fg. 59 mapp. 549 Via Cattaneo n. 26 (parte) A1 fg. 59 mapp. 416 Via Cattaneo n. 40/54 A3 fg. 59 mapp. 419-420-421 Via Cattaneo n. 60/66 A4 fg. 59 mapp. 434-435-436 Via Cattaneo n. 28/36</p> <p><u>LOTTE PIP (per i quali e possibile il riscatto del diritto di superficie):</u></p> <p><u>Comparto n. 1 – Capoluogo</u> Schiera A Via Dei Falegnami (parte - fg. 68 mapp. 490) Schiera B Via Dei Falegnami (fg. 68 mapp. 794-795-796 -797 – 798 – 799 – 800 – 801 – 703 – 774 – 775 tutti i lotti facenti parte della schiera) Schiera C Via Dei Sarti / Via Dei Calzolari (parte – fg. 68 mapp. 802 – 803 – 808 – 785 – 786 – 787 –</p>				
---	--	--	--	--

<p>788) Schiera E Via Dei Mugnai (fg. 68 mapp. da 820 a 828 tutti i lotti facenti parte della schiera) Schiera F Via Dei Mugnai / Dei Tintori (fg. 68 mapp. 503 – 832/833/834/1036 - 835/836 tutti i lotti facenti parte della schiera) Schiera M Via Del Maniscalco (parte fg. 68 mapp. 776/783 ora 968)</p> <p><u>Comparto n. 2 – Cavazzona</u> Via Farini - parte (Fg. 88 mapp. 214 – 133)</p> <p><u>Comparto n. 5 – Piumazzo</u> Via Dell'Industria - Fg. 107 mapp. 341/342, 340, 339, 338, 376, 336, 335, 354, 334, 333, 345, 343/344.</p>				
--	--	--	--	--

Il Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio

Dott. Arch. Nicola Rispoli

Il Responsabile del Settore Pianificazione Economico – Territoriale

Geom. Gianluigi Masetti



VERIFICA
CAPACITA' DI INDEBITAMENTO
2012-2014
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
ED
ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO

ANNO 2012

Verifica della capacità di indebitamento lungo termine		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	20.188.552,31
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.615.084,18
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	322.689,96
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,60%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.292.394,22

ANNO 2013

Verifica della capacità di indebitamento lungo termine		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	20.188.552,31
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	1.211.313,14
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	309.493,62
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,53%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	901.819,52

ANNO 2014

Verifica della capacità di indebitamento lungo termine		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	20.188.552,31
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)	<i>Euro</i>	807.542,09
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	296.616,57
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,47%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	510.925,52

Bilancio di Previsione per l' Esercizio Finanziario: 2012

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento		Residuo debito al 31/12/2012	Durata
					Capitale	Interessi		
MCDP MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI								
009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA								
1	00124	Nr. Posizione: 450189300 - INTERV.MESSA IN SICUREZZA ASSE STRADALE DELLA VIA EMILIA E AREE LIMITROFE	4,159	683.133,00	26.484,14	24.159,72	50.643,86	560.970,64 2008/2027
2	00125	Nr. Posizione: 450189500 - COSTRUZIONE BIBLIOTECA E SERVIZI SUPPORTO - PRIMO STRALCIO	4,152	1.350.000,00	52.362,27	47.658,53	100.020,80	1.108.437,85 2008/2027
3	100	Nr. Posizione: 426936800 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	285.146,27	7.861,76	13.933,22	21.794,98	226.294,95 2003/2029
4	101	Nr. Posizione: 428138600 - AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - MUTUO RINEGOZIATO	6,00	637.196,82	16.303,30	31.846,50	47.949,80	515.153,99 2003/2030
5	102	Nr. Posizione: 445214200 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2004	4,40	600.000,00	24.967,43	20.452,63	45.420,06	446.039,08 2006/2025
6	103	Nr. Posizione: 445214100 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	249.528,18	10.845,36	8.043,94	18.889,30	174.653,52 2005/2024
7	104	Nr. Posizione: 445214101 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	8.700,27	378,14	250,48	658,62	6.089,65 2005/2024
8	105	Nr. Posizione: 447454300 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2005	3,86	600.000,00	24.654,74	18.675,42	43.330,16	465.269,19 2007/2026
9	106	Nr. Posizione: 307744000 - RINEGOZ.MUTUO PER COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO-4° STRALCIO DEI LAVORI	5,68	78.308,51	1.549,33	3.990,23	5.539,56	69.083,00 2005/2034
10	107	Nr. Posizione: 426879700 - RINEGOZ. MUTUO COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLET.IMPIANTI P.I. DEVOLUTO PER ACQUISTO IMPIANTO ELAB.DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	5,68	36.313,94	718,46	1.850,40	2.568,86	32.035,84 2005/2034
11	108	Nr. Posizione: 308526800 - RINEGOZ.MUTUI LAVORI COMPLETAMENTE RETE IDRICA DEL CAPOLUOGO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI CAVAZZONA-MANZOLINO	5,68	87.705,51	1.735,25	4.469,05	6.204,30	77.372,95 2005/2034
12	109	Nr. Posizione: 439344501 - CONVENZ.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORD.STRADE COMUNALI	5,25	425.575,88	8.839,94	19.896,44	28.736,38	372.321,11 2005/2034
13	110	Nr. Posizione: 439344601 - CONVER.MUTUO PER MANUT.STRAORD.STRADE COM.LI-CONSOLID.STRUTTURALE VIA S.GIUSEPPE	5,25	52.599,27	1.092,58	2.459,10	3.551,68	46.017,23 2005/2034

Bilancio di Previsione per l' Esercizio Finanziario: 2012

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento		Residuo debito al 31/12/2012	Durata
					Capitale	Interessi		
MCDP MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI								
009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA								
14	111	Nr. Posizione: 441458801 - CONVERS.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI VIABILITA' COM.LI STRADE E PARCHEGGI	5,27	726.102,78	15.048,62	34.087,92	49.136,54	635.494,18 2005/2034
15	112	Nr. Posizione: 441646101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA GAGGIO	5,14	839.171,85	17.646,60	38.335,90	55.982,50	732.543,69 2005/2034
16	113	Nr. Posizione: 441767101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO GAGGIO	5,14	370.222,87	7.785,27	16.912,89	24.698,16	323.178,03 2005/2034
17	114	Nr. Posizione: 441945401 - CONVERS.MUTUO PER MESSA A NORMA DELLE SCUOLE ELEMENTARI TASSONI	4,76	182.461,53	4.001,30	7.665,68	11.666,98	158.032,24 2005/2034
18	115	Nr. Posizione: 426879701 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	8.604,70	752,69	221,41	974,10	2.595,28 2002/2015
19	26	Nr. Posizione: 303953500 - COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO 3 LOTTO	9,00	129.114,22	9.552,16	1.220,64	10.772,80	10.232,51 1979/2013
20	33	Nr. Posizione: 310457000 - RICOSTRUZIONE PONTE VIA PIELLA	9,00	11.083,17	656,37	253,59	909,96	3.127,55 1982/2016
21	35	Nr. Posizione: 310581600 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	9,00	17.336,58	1.359,86	525,36	1.885,22	6.479,47 1982/2016
22	351	Nr. Posizione: 310581601 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA.	7,00	2.160,23	169,45	65,45	234,90	807,35 2002/2016
23	86	Nr. Posizione: 422195000 - COSTRUZIONE IMMOBILI USO PUBBLICO-LAVORI COSTRUZIONE NUOVA SEDE ATCM DEVOLUZIONE 2002 PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	9,00	154.937,07	14.295,81	754,83	15.050,64	0,00 1993/2012
24	97	Nr. Posizione: 429245401 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	13.235,03	1.038,14	401,08	1.439,22	4.946,54 2003/2016

Bilancio di Previsione per l' Esercizio Finanziario: 2012

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento		Residuo debito al 31/12/2012	Durata
					Capitale	Interessi		
25	98		6,00	199.960,29	5.116,18	9.931,06	15.047,24	161.661,72 2003/2030
26	99		6,00	147.260,96	4.380,46	7.066,28	11.446,74	114.469,83 2003/2028
				7.895.858,93	259.595,61	314.957,75	574.553,36	6.253.307,39
TOTALE finanziamenti MCDP				7.895.858,93	259.595,61	314.957,75	574.553,36	6.253.307,39

MCDP MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Nr. Posizione: 429245400 - MIGLIORAMENTO
STRUTTURALE DI ALCUNE STRADE
COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO

Nr. Posizione: 306397400 - COSTRUZIONE
FOGNATURE COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO

009652 TOTALE



PATTO DI STABILITA' INTERNO

2012 – 2014

DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

All. OB/12/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012-2014

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2012-2014

		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
FASE 1	SPESA CORRENTI (Impegni)	19.243.548,97	19.589.110,20	19.884.795,29
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽¹⁾			19.572.485
				(j)=Media(a,b,c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	15,6%	15,4%	15,4%
	(e)	(f)	(g)	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	3.053.368	3.014.163	3.014.163	
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(j)*(g)	
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.009.082	1.009.082	1.009.082
		(m)	(n)	(o)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	2.044.286	2.005.081	2.005.081
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)	
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	16,8%	15,8%	15,8%
		(s)	(t)	(u)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.009.082	1.009.082	1.009.082
		(v)=(m)	(z)=(n)	(aa)=(o)
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	2.122.516	2.083.371	2.083.371
	(ab)=(p)-(v)	(ac)=(q)-(z)	(ad)=(r)-(aa)	
FASE 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 5, art.31, legge n. 183/2011)	0	2.083.371	2.083.371
		(ae)	(af)=(ac)	(ag)=(ad)
FASE 4 (Anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽²⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		(ah)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		(ai)	(aj)	(ak)
SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO -PATTO REGIONALE (fase 4)	2.122.516	2.083.371	2.083.371	
	(am)=(ab)+(ae)+(ah)+(ai)	(an)=(ac)+(af)+(aj)	(ap)=(ad)+(ag)+(ak)	
SALDO OBIETTIVO FINALE	2.122.516	2.083.371	2.083.371	
	(aq)=(am)	(ar)=(an)	(as)=(ap)	

Legenda

Cella valorizzata con i dati previsti dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

⁽¹⁾ Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011).

⁽²⁾ Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali. Importo comunicato dalla regione relativo ai maggiori spazi finanziari va inserito con segno negativo.

⁽³⁾ Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale. Importo comunicato dalla regione relativo ai maggiori spazi finanziari acquisiti va inserito con segno negativo, l'importo relativo agli spazi finanziari ceduti va inserito con segno positivo.

		2012		2013		2014	
CALCOLO SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2006-2008 (L. 12.11.2011 N. 183)							
		Tit.I "Spese correnti"					
	Esercizio 2006	19.243.548,97	19.243.548,97	19.243.548,97	19.243.548,97	19.243.548,97	19.243.548,97
	Esercizio 2007	19.589.110,20	19.589.110,20	19.589.110,20	19.589.110,20	19.589.110,20	19.589.110,20
	Esercizio 2008	19.884.795,29	19.884.795,29	19.884.795,29	19.884.795,29	19.884.795,29	19.884.795,29
	Spesa Corrente	19.572.484,82	19.572.484,82	19.572.484,82	19.572.484,82	19.572.484,82	19.572.484,82
	Media triennio 2006-2008	3.131.597,57	3.131.597,57	3.131.597,57	3.131.597,57	3.131.597,57	3.131.597,57
	obiettivo per l'anno 2012-(percentuale da applicare)	16,00%	16,00%	16,00%	16,00%	16,00%	16,00%
	obiettivo per l'anno 2013 e 2014 (percentuali da applicare)	15,80%	15,80%	15,80%	15,80%	15,80%	15,80%
	RIDUZIONE (sterilizzazione) trasferimenti DL78/2010 art. 14 C.1-2	1.009.082,00	1.009.082,00	1.009.082,00	1.009.082,00	1.009.082,00	1.009.082,00
	Obiettivo depurato del tagli ai trasferimenti	2.122.515,57	2.122.515,57	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60
Esercizio 2012							
	Entrate titoli I	14.985.300,00	15.165.300,00	15.165.300,00	15.205.300,00	15.205.300,00	15.205.300,00
	Entrate titoli II	1.753.055,00	1.704.861,57	1.704.861,57	1.685.911,61	1.685.911,61	1.685.911,61
	Entrate titoli III	4.912.992,29	4.775.867,29	4.775.867,29	4.776.493,29	4.776.493,29	4.776.493,29
	(+) Entrate titoli I - II - III	21.651.347,29	21.646.028,86	21.646.028,86	21.667.704,90	21.667.704,90	21.667.704,90
	(-) Spese titolo I	21.380.819,17	21.377.355,04	21.377.355,04	21.396.926,83	21.396.926,83	21.396.926,83
	Saldo finanziario parte corrente	270.528,12	268.673,82	268.673,82	270.778,07	270.778,07	270.778,07
	(+) Entrate titoli IV	3.326.985,10	2.684.000,00	2.684.000,00	2.352.000,00	2.352.000,00	2.352.000,00
	(-) Riscossione di crediti (Tit.IV cat. 6)	-	-	-	-	-	-
	(-) Spese titolo II	1.474.997,65	869.303,22	869.303,22	539.407,47	539.407,47	539.407,47
	(+) Concessioni di crediti (tit. II int. 10)	-	-	-	-	-	-
	Saldo finanziario parte capitale	1.851.987,45	1.814.696,78	1.814.696,78	1.812.592,53	1.812.592,53	1.812.592,53
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2011 -2012 - 2013							
		2.122.515,57	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60
	OBBIETTIVO FINALE	2.122.515,57	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60	2.083.370,60
VERIFICA RISPETTO PATTO DI STABILITÀ 2011 -2012 -2013							
		-	-	-	-	-	-



RIPARTO

SANZIONI

AL CODICE DELLA STRADA 2012

RIPARTO SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA 2012

**ANNO 2012 - DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 50% AI SENSI DELL'ART. 208 DEL NUOVO
CODICE DELLA STRADA SS.MM.II.**

NON MENO DEL 12,5% (MINIMO EURO 45.000,00)	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART. 208
(lett. A comma 4 - art. 208) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente 1		08	01	03	45.000,00
	1	08	01	03	45.000,00
TOTALE					45.000,00

NON MENO DEL 12,5% (MINIMO EURO 45.000,00)	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART. 208
(lett. B comma 4 - art. 208) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 1		03	01	03	45.000,00

AL MAX IL 25% (MAX EURO 90.000)	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART. 208
(lett. C comma 4 - art. 208)					
miglioramento della sicurezza stradale, manutenzione strade di proprietà dell'ente, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione barriere e sistemazione manto stradale 1		08	01	03	75.500,00
	1	08	01	03	75.500
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti), con svolgimento 1 di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale		03	01	02	2.500,00
misure di assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 1		03	01	01	12.000,00
Interventi a favore della mobilità ciclistica					
misure di cui al comma 5-bis: assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro					
misure di cui al comma 5-bis: finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale					
misure di cui al comma 5-bis: potenziamento dei servizi notturni di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale					
TOTALE					90.000,00

TOTALE GENERALE PARI AL 50%

€ 180.000,00



PROGRAMMA
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA
2012 – 2014
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

PROGRAMMA CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA											
RIFERIMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2012			RIFERIMENTI AL PEG				IMPORTO BILANCIO DI PREVISIONE			STUDIE CONSULENZE	
Funzione	Servizio	Intervento	CDR	Descrizione CDR	CDR	Descrizione CDC	Tipologia	Finalità	2012	2013	2014
Bilancio Istituzione servizi educativi e scolastici							co.co.co.	Coordinamento pedagogico nei servizi per l'infanzia dei comuni del Distretto	61.900,00		
Bilancio Istituzione servizi educativi e scolastici							Incarico professionale	Formazione permanente operatori servizi per l'infanzia	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Bilancio Istituzione servizi educativi e scolastici							Incarico professionale	Progetto di qualificazione 0-6 anni	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Urbanistica e gestione del territorio	Prestazioni di servizi	1710	Gestione Ambiente	C17.01	Ambiente	Consulenza legale in materia ambientale	Consulenza legale ai fini della salvaguardia dell'ambiente, delle diverse forme di inquinamento (atmosferico, acustico, idrico, elettromagnetico etc.) e della gestione dei rifiuti; inoltre collaborazione alla redazione degli atti amministrativi (Accordi, Convenzioni, Autorizzazioni etc.) legati alla nuova pianificazione in materia di attività estrattive (PAE 2009).	20.000,00	20.000,00	20.000,00
									20.000,00	20.000,00	20.000,00

Di cui per studi e consulenze come da art. 6, comma 7, D.L. 78/2010 (-80% spesa sostenuta nel 2009) 20.000,00 sul totale fissato in euro 20.378,80



ELENCO
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

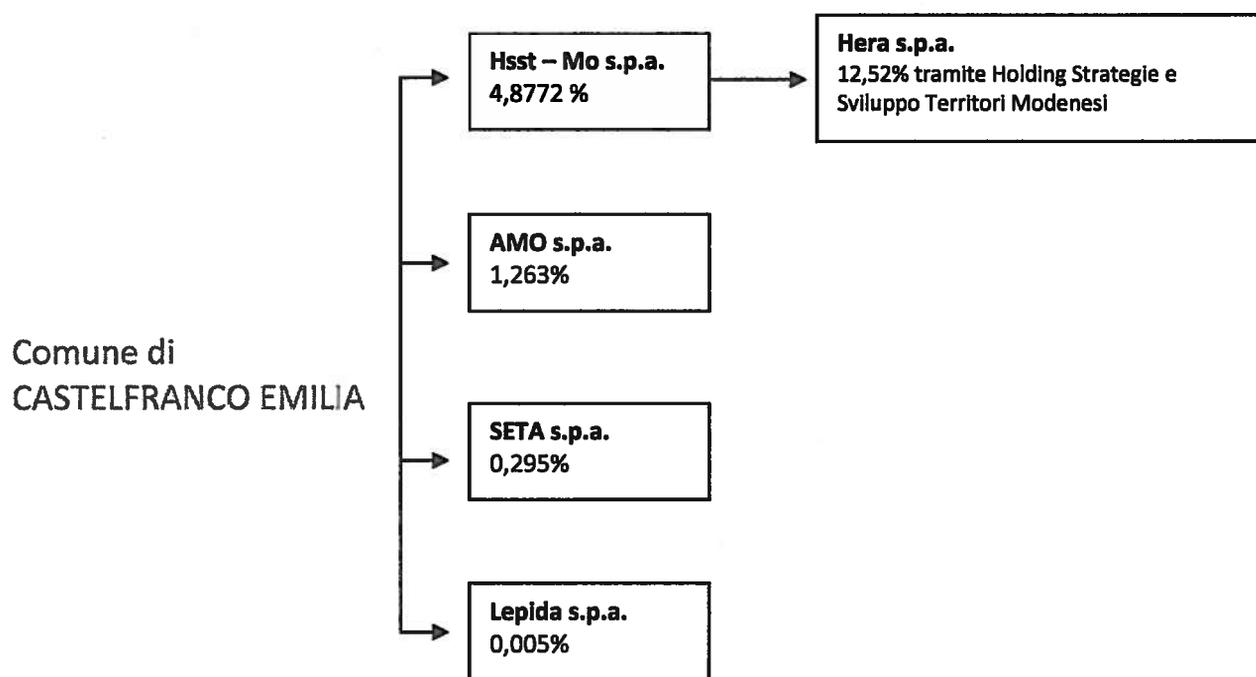
ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 98/2011 convertito in legge 111/11

Società	Quota di partecipazione (%)
Holding Strategie e Sviluppo Territori Modenesi (Hsst – Mo) S.p.A.	4,8772
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.p.a. – Amo S.p.A.	1,263
SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) S.p.A.	0,295
Lepida s.p.a.	0,005

Nell'ultimo triennio le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio ad eccezione di A.T.C.M. S.p.a (ora SETA S.p.A).

QUADRO D'INSIEME





PROSPETTO DINAMICHE

SPESE DI PERSONALE

2012 - 2014

Analisi spesa personale relativa alla verifica del contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010)

Riepilogo personale	2008	2009	2010	2011	2012 (**)	2013 (**)	2014 (**)
Tempo indeterminato (al 1° gennaio)	184	196	195	202	197	200	202
Segretario generale	1	1	1	1	1	1	1
Art. 110 e 90 Tuel	3	3	1	1	0	0	0
Personale a tempo determinato (unità a tempo pieno uomo/anno)	23,38	8,86	10,36	6,31	9,00	5,00	3,00
Contratti di formazione lavoro (unità a tempo pieno uomo/anno)	0,00	1,08	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contratti di somministrazione (unità a tempo pieno uomo/anno)	20,82	15,54	17,24	13,50	2,00	2,00	0,00
Collaborazioni coordinate continuative	9,92	8,25	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00
Personale comandato da altro ente	0,00	0,00	0,00	1,00	2,00	0,00	0,00
totale dipendenti	242,12	233,73	227,60	226,81	213,00	208,00	206,00
assunzioni previste nell'anno (*)					8,00	2,00	0,00
cessazioni previste nell'anno (*)					5,00	0,00	1,00

(*) Si provvederà, nel corso del 2012, a determinare i valori delle assunzioni e delle cessazioni per gli anni 2013 e 2014 in occasione della definizione dell'aggiornamento dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale avente carattere triennale, piano assunzioni 2012-2014 in corso di elaborazione
(**) trattasi di stime

Numero dipendenti	242,12	233,73	227,60	226,81	213,00	208,00	206,00
Numero abitanti (***)	30.527	31.229	32.102	32.174	32.450	32.725	33.000
Numero dipendenti ogni 1000 abitanti (n° dipendenti/n° abitanti*1000)	7,93	7,48	7,09	7,05	6,56	6,36	6,24
Media Comune Castelfranco Emilia	1/126	1/134	1/141	1/142	1/152	1/157	1/160
Media nazionale da DM interno del 09/12/2008 (triennio 2008-2010) e del 16/03/2011 (triennio 2011-2013) per gli enti dissestati	1/156	1/156	1/156	1/122	1/122	1/122	

(****) Per gli anni 2012, 2013 e 2014 trattasi di stime

Calcolo incidenza previsto dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008 e ss.mm.ii

Nome	Tipologia della Società in funzione dell'applicazione dell'art. 76, c.7, D.L. 112/2008	participazione pubblica locale	da consolidare	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L=C+D+E+F+G+H+I+Q	R
				spese Comune a favore delle società	spese personale società	totale costi prod. e svalutaz. (B10)	ammortamenti e svalutaz. (B11)	variazioni e materie prime (B12)	Account. per rischi (B13)	altri accantonamenti (B14)	Oneri finanziari (C17)	imposte sul reddito	riparametriz. Personale	riparametriz. Costi H
				0,00	4,8272	€ 41.749,00	€ 4.910,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 168.861,00	€ 205.700,00	€ 9.929,55
				52.894,02	864.821,00	€ 31.001.124,00	€ 2.001.925,00	€ 0,00	€ 102.500,00	€ 265.216,00	€ 34.438,00	€ 58.758,00	€ 28.671.784,98	€ 362.124,64
					0,005									
					€ 864.821,00								€ 28.877.484,98	€ 372.054,19

Fonte: conto economico 2010/2011 approvato - come da documentazione inviata dalle varie società

SPESA PERSONALE PRE CONSUNTIVO 2011 INT. 1, 3, 7 E ISTITUZIONI	7.792.559,45	IM
SPESA CORRENTE COMUNE E ISTITUZIONI 2011 - PRE CONSUNTIVO	22.854.783,09	N
TOTALE	30.647.342,54	

SPESA PERSONALE RENDICONTO 2010 - INT. 1,3, 7 E ISTITUZIONI	8.050.709,84	O
SPESA CORRENTE COMUNE E ISTITUZIONI 2010	25.791.688,60	P
TOTALE	33.842.398,44	

tutte le partecipate con bilancio comune e istituzioni a rendiconto 2010 (O+Q)/(P) 31,26

tutte le partecipate a rendiconto 2010 e nostri bilanci pre consuntivo (M+Q)/(N) 34,14

Adeguato denominatore in base a quanto previsto dalla deliberazione n. 14 del 30 novembre 2011 - Conto dei Conti Sez. Autonomie, e depositata in segreteria il 28 dicembre 2011. I dati anno 2011 sia per il bilancio del Comune che delle istituzioni sono riferite all'impegno (pre consuntivo) e pertanto suscettibili di modifiche sia per quanto attiene al numeratore che al denominatore. Si provvederà a consuntivi approvati (Comune, Istituzioni e Società Partecipate) alla predisposizione dei prospetti definitivi relativi al calcolo dell'incidenza della spesa previsti dall'art. 76 co. 7, d.l. n. 112/2008 e ss.mm.ii.

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI ALLE SPESE DI PERSONALE
l'art. 1, comma 557 della Legge 27/12/2006, n. 296

	Rendiconto 2010	Pre Consuntivo 2011	Bilancio Previsione 2012	Bilancio Previsione 2013	Bilancio Previsione 2014
SPESE INTERVENTI 1.3.7 ALTRE SPESE: Spese per personale utilizzato senza estinzione del rapp. di pubbl. impiego in istituzioni (-) COMPONENTI ESCLUSE comprensive di quelle previste da Del. CdC sez. Aut. 16/2009 (Categorie protette, personale comandato, oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, diritti di rogito, incentivi progettazione interna e per recupero evasione ICI compresi contributi ed irap))					
(=) COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	€ 6.657.106,86	€ 6.395.904,25	€ 6.287.355,66	€ 6.147.911,66	€ 6.147.255,66



PROSPETTO

RIEPILOGATIVO

RISPETTO LIMITI D.L. 78/2010

	IMPEGNATO 2009	IMPORTO MAX IMPEGNABILE (TAGLIO DL 78/2010)	PREVISIONE 2012 COMUNE	PREVISIONE 2012 ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI	PREVISIONE 2012 ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI
STUDI E CONSULENZE (-80%)	101.894,00	20.378,80	20.000,00	0,00	0,00
CONVEGNI MOSTRE PUBBLICITA' RELAZIONI PUBBLICHE E RAPPRESENTANZA (-80%)	117.056,89	23.411,38	23.411,00	0,00	0,00
AUTO DI SERVIZIO (-20%)	51.855,33	41.484,27	24.593,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	15.017,00
			1.850,00	0,00	0,00
MISSIONI (-50%)	7.876,28	3.938,14	0,00	200,00	0,00
			0,00	0,00	500,00
FORMAZIONE (-50%)	70.841,05	35.420,52	20.000,00	0,00	0,00
			0,00	8.500,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

